DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 302

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 22 Dicembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

**Friuli**
**«Il lupo nero è un ibrido e come tale una minaccia»**
A pagina IX

**Padova**
**"Giusto da vicino" il restauro svela il polittico del Menabuoi**
A pagina 13

**Calcio**
**La Juve stende il Cagliari e recupera 2 punti sull'Atalanta fermata dal Genoa**
A pagina 19



# Treviso, l'assalto (fallito) dei dieci uomini d'oro

▶Blitz al maxideposito Sme con sei furgoni. L'allarme li fa scappare. Magro bottino

Un commando di dieci persone, a bordo di sei furgoni rubati nei cinque giorni precedenti al colpo e una jeep, ha dato l'assalto ieri mattina alle 4,20 allo stabilimento della Ires spa, a Cessalto, magazzino centralizzato del gruppo Sme. Un colpo preparato nei minimi dettagli. Che avrebbe potuto essere clamoroso per il bottino. Invece, qualcosa è andato storto. L'allarme si è azionato non appena hanno cercato di forzare la porta di uno dei mega-capannoni, il numero 34. Senza riuscirci. I malviventi sono quindi passati al capannone numero 33. A quel punto, hanno avuto meno di dieci minuti di tempo per arraffare scatoloni su scatoloni di materiale informatico e telefonico. Senza avere, però, modo di fare una cernita di quanto rubavano. Perché, nel frattempo, sul posto è arrivata la prima pattuglia dei carabinieri della stazione di Cessalto.

**Lipparini** a pagina 11

**DEPOSITO** La Sme a Cessalto

**Onichini / Le motivazioni della condanna**

## «Il ladro fuggiva e non era stato violento: non fu legittima difesa»

**Il ladro stava scappando, il giardino era illuminato, le finestre erano aperte, nel furto non venne usata violenza. Sono i pilastri sui quali poggiano le motivazioni della sentenza con cui la Cassazione ha reso definitiva la condanna a 4 anni e 11 mesi di reclusione per tentato omicidio a carico di Walter Onichini, il macellaio poi residente a Camponogara ma ora detenuto a Padova che il 22 luglio 2013 a Legnaro sparò al ladro Elson Ndreca.**

**Pederiva** a pagina 9

**L'analisi**

## L'insensata euforia di politici e sindacati

**Alberto Brambilla**

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), che prevede finanziamenti all'Italia per quasi 200 miliardi di euro, di cui circa 125 in prestiti e 70 a fondo perduto oltre a 30 miliardi di Fondo supplementare nazionale per finanziare interventi non previsti, ha creato un clima di euforia, forse eccessivo e troppo ottimistico nella politica e tra gli operatori economici. La vigorosa ripresa 2021, ormai per buona parte consolidata nonostante i problemi pandemici che condizioneranno (...)

*Continua a pagina 23*

# «Veneto verso l'arancione»

▶Contagi ancora in crescita, salgono anche i ricoveri negli ospedali. Zaia: «Prudenza o avremo nuove restrizioni»

Nelle ultime ventiquattr'ore il Veneto è salito al 17% di occupazione in Terapia intensiva e al 18% di saturazione in area non critica. I numeri sono da zona gialla, ma di questo passo rischiano di provocare un nuovo declassamento: «Il nostro modello dice che fino alla prima settimana di gennaio saremo in crescita con i contagi e pian piano ci avviciniamo all'area arancione», osserva il governatore Luca Zaia. Il cambio di fascia scatterebbe infatti con il raggiungimento delle soglie, rispettivamente, del 20% e del 30%: un'eventualità tutt'altro che remota, se l'aumento dovesse continuare a marciare al ritmo di un punto percentuale al giorno. «Occorre mantenere comportamenti prudenti, perché pian piano ci avviciniamo all'arancione, con tutte le restrizioni del caso», ammonisce il governatore Zaia.

**Pederiva** a pagina 3

**Venezia**

## Ricette no-vax lo strano caso dei "medici a distanza"

Il sospetto di medici no-vax compiacenti, disponibili a prescrivere farmaci a distanza, evidentemente senza neanche aver visitato il paziente e probabilmente pagati con bonifico bancario, comincia ad aleggiare davanti al banco di diverse farmacie nel veneziano, in città come in provincia. L'Ulss 3 Serenissima di Venezia ha acceso un faro sul fenomeno: «L'azienda sanitaria vigila attraverso le strutture competenti sulla possibilità che medici non aventi titolo emettano ricette e prescrizioni. E stigmatizza gli episodi che ci sono stati segnalati».

**Sperandio** a pagina 2

**Cortina** Dallo Stato altri 20 milioni per la nuova pista olimpica

## Bob, il conto è 61 milioni: paga il governo

**GIOCHI** Un'immagine della vecchia pista. A carico dello Stato quella per il 2026.

A pagina 20

**Il caso**

## De' Longhi premia i dipendenti con 11 milioni

La De' Longhi ha approvato l'attribuzione di un bonus straordinario per i dipendenti e collaboratori del gruppo per un importo complessivo di circa 11 milioni di euro che verrà erogato entro il primo trimestre del 2022. «Gli eccellenti risultati ottenuti nel corso degli ultimi trimestri - ha commentato Massimo Garavaglia, amministratore delegato - sono frutto del persistente impegno e della straordinaria dedizione dei dipendenti nel superare le sfide in un anno dalle molte complessità».

A pagina 14

**Osservatorio**

## Natale, una festa di famiglia. L'albero "vince" sul presepe

**Il Natale? Una festa degli affetti rappresentata dall'albero addobbato: queste le indicazioni principali che emergono dall'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino. È il 47% ritenerlo un momento importante soprattutto per stare in famiglia, mentre per il 32% è un'operazione commerciale e il 21% lo riconduce al suo significato religioso. L'albero (43%) vince sul presepe (29%).**

**Porcellato e Spolaor** a pagina 13



**L'intervista**

## Cingolani: «Sfruttiamo i pozzi italiani contro il caro-bollette»

«Abbiamo deciso che era meglio comprare all'estero il gas invece di usare il nostro. E ci troviamo a dover potenziare le rinnovabili il più rapidamente possibile. Ma non si fa in due anni. Quindi dobbiamo muoverci anche in altre direzioni. Come quella di aumentare la produzione di gas nazionale con giacimenti già aperti». A dirlo in un'intervista è il ministro Cingolani, intervenendo sulla crisi energetica provocata dalla Russia, che ha tagliato ancora la produzione di gas facendo volare il prezzo.

**Amoruso** a pagina 6

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo". + € 7,90 ✤ "Calendario Barbanera 2022" + € 2,90 ✤ "Cronache di Piombo" + € 8,80

# La pandemia a Nordest

**PRESSIONE** Code fuori da una farmacia in attesa di fare un tampone

# La denuncia

# Le ricette di medici "amici" per cure alternative no vax

▶I farmacisti veneziani: «Prescrizioni spedite via posta elettronica da Roma»

▶Segnalazioni all'Ordine, in alcuni casi gli specialisti sono noti antivaccinisti

**IL CASO**

**VENEZIA** Ci sono parenti di pazienti Covid, e in qualche caso i pazienti stessi, che vanno in farmacia con prescrizioni mediche spedite via posta elettronica da specialisti che operano in altre città, anche lontane (Roma, per dirne una), e che vengono stampate dal computer di casa. Talvolta, addirittura, solo con la foto dell'allegato scattata con lo smartphone. Specialisti dichiaratamente no-vax, magari anche sospesi perché inadempienti all'obbligo vaccinale, ma che lavorano – per così dire – in smart working e a distanza, senza controllo. Il fatto è che non è possibile, per lo meno non in tempo reale, verificare se quel camice bianco sia stato destinatario di una sanzione e non abbia più titolo per prescrivere. Certo è che questi utenti chiedono antibiotici, cortisonici, integratori e vitamine solitamente usati dai medici di medicina generale per la cura a domicilio del virus.

Ma loro, così facendo, il proprio medico di base di fatto lo scavalcano per uscire dalla rete dei controlli, magari per evitare di dovergli dire che sono positivi, per non fare la quarantena o sfuggire al tracciamento dei contatti. Qualcuno, persino, si affida al fai-da-te pur di non essere ricoverato in ospedale.

**VALIDITÀ**

Il sospetto di medici no-vax compiacenti, disponibili a prescrivere farmaci a distanza, evidentemente senza neanche aver visitato il paziente e probabilmente pagati con bonifico bancario, comincia ad aleggiare davanti al banco di diverse farmacie nel veneziano, in città come in provincia. Il punto è che se la ricetta mandata in email non ha l'Nre, il Numero elettronico regionale, non è neppure valida. Capita, così, che qualcuno ci provi e davanti al rifiuto di un farmacista ligio alle regole, come dev'essere, replichi il tentativo da altre parti fintanto che non avrà ottenuto quel che gli serve. «Ci sono familiari che chiedono per il congiunto, ma anche pazienti direttamente interessati che arrivano davanti al plexiglass con sintomi, quali raffreddore e tosse, che farebbero pensare a un possibile contagio – spiegano i farmacisti –. Si presentano persone che hanno già provato delle terapie e provano altre opzioni: ad esempio punture di antibiotico perché l'uso orale non ha sortito gli effetti sperati. E poi molti sono nervosi, pronti ad alzare la voce e a "saltare su" quando gli si chiede se abbiano parlato col proprio medico curante e seguito i protocolli previsti in queste situazioni. C'è chi, appellandosi alla privacy, crede che gli sia concesso tutto. E pretende pure, mentre invece dovrebbe prevalere la responsabilità di evitare di uscire di casa sia nel dubbio di essere stati contagiati, che di essere contatto stretto di un contagiato».

> «C'È CHI PRETENDE CHE TUTTO GLI SIA CONCESSO APPELLANDOSI ALLA PRIVACY, CHIEDONO MEDICINE PER TERAPIE "FAI DA TE" A CASA»

Si vedono carte sono firmate da specialisti di Roma, Genova, Cosenza, Lecce. Qualche nome ricorre e, a ben guardare on line, qualcuno di loro compare anche come firma di articoli o relatori di conferenze su portali e social schierati contro il vaccino. Il presidente di Federfarma Veneto Andrea Bellon spiega: «La questione delle prescrizioni a distanza è sempre esistita. Ovviamente l'auspicio è che tutto si svolga in regola, storture e forzature non sono ammesse». Qualcuno la butta là: «Chiediamoci perché i medici di medicina generale vengono scavalcati. Forse qualche volta sono loro poco disponibili coi pazienti che così finiscono per rivolgersi altrove?». Resta il fatto che nelle farmacie approda anche questa categoria di utenti, non sempre facili da gestire, in un periodo segnato dalla fortissima pressione sul fronte dei tamponi, richiesti ogni giorno a migliaia.

**MONITORAGGIO**

L'Ulss 3 Serenissima di Venezia ha acceso un faro sul fenomeno: «L'azienda sanitaria vigila attraverso le strutture competenti sulla possibilità che medici non aventi titolo emettano ricette e prescrizioni. Un monitoraggio viene effettuato secondo le normative ex post, su tutte le ricette emesse, incrociando la date di emissione con la titolarità del medico prescrittore. E stigmatizza gli episodi che ci sono stati segnalati che, se accertati, costituiscono un grave abuso professionale, e confida che i controlli e l'illegittimità dell'atto possano dissuadere chiunque dal prescrivere senza averne più titolo o da altre azioni non perfettamente rispettose della norma».

Netta è la presa di posizione del presidente dell'Ordine dei medici di Venezia, Giovanni Leoni, che è anche vicepresidente nazionale: «Un medico sospeso che continua a lavorare si rende responsabile di esercizio abusivo della professione. In provincia di Venezia sono una settantina. Questi accessi impropri nelle farmacie dimostrano che è importante migliorare i controlli sulle identità. È chiaro, però, che se si tratta di professionisti di altre città diventa più difficile. Come faccio a sapere se un medico a Roma è stato sospeso? Bisognerebbe poter incrociare le anagrafiche».

**Alvise Sperandio**



## Il parto La mamma è di Trieste

### Verona, bimba nasce da donna non immunizzata e intubata

**VERONA La mamma no-vax lotta ancora tra la vita e la morte all'ospedale Borgo Trento di Verona, ma la figlia che stava attendendo quando si è ammalata è nata e sta bene. A novembre la donna era ricoverata al Cattinara di Trieste, ma poi è stata trasferita in Terapia intensiva. La piccola è venuta alla luce di sole 27 settimane e pesa circa un chilo, ma le sue condizioni sono stazionarie.**

# Premi, camici bianchi contro infermieri: «A noi più soldi, abbiamo più responsabilità»

**LA DELIBERA**

**VENEZIA** Fra i sanitari-eroi dell'emergenza Covid è scontro sul riparto dei compensi aggiuntivi. La spaccatura emerge dalla delibera con cui la Giunta regionale, su proposta dell'assessore Manuela Lanzarin, ha quantificato la distribuzione dei 18 milioni di euro liquidati dal Governo e destinati al Veneto. I medici non hanno infatti condiviso l'idea di elargire i premi in base al numero dei dipendenti in campo, in quanto gli infermieri e gli operatori sociosanitari sono nettamente più numerosi e dunque drenano più fondi.

**LE RISORSE**

Già nel 2020 erano state utilizzate «specifiche risorse finalizzate all'obiettivo del riconoscimento dell'impegno profuso dal personale per far fronte all'emergenza Sars-Cov-2 e al ristoro dello stato di disagio conseguente alle condizioni di lavoro e alle misure organizzative adottate». Siccome il super-lavoro è continuato anche nel 2021, finendo per esaurire le disponibilità contrattuali per straordinari e indennità, la Regione ha deciso di ripetere l'operazione-ristoro, attingendo a due stanziamenti statali per complessivi 18.719.193 euro. Perciò gli uffici hanno convocato due incontri con le organizzazioni sindacali della dirigenza e del comparto dell'area Sanità, che si sono tenuti rispettivamente l'11 e il 12 ottobre scorsi, entrambi «finalizzati a condividere i criteri di ripartizione delle risorse tra le due aree contrattuali e tra le singole aziende e i criteri di destinazione dei benefici ai dipendenti».

> I SINDACATI DELLA DIRIGENZA MEDICA NON FIRMANO L'INTESA CON LA REGIONE SUL RIPARTO DEI 18 MILIONI STATALI

**I CRITERI**

È qui che si è consumato lo strappo, come trapela adesso dalla delibera. I rappresentanti degli infermieri e degli oss hanno sottoscritto l'accordo con cui sono stati concordati gli indirizzi regionali, mentre quelli dei medici no. Testuale: «La maggior parte delle organizzazioni sindacali della Dirigenza dell'Area Sanità non ha invece ritenuto di aderire alla proposta di sottoscrizione di analogo verbale di confronto, ritenendo che il proposto criterio proporzionale di ripartizione delle risorse tra l'Area del Comparto e la Dirigenza dell'Area Sanità, che fa riferimento al personale in servizio nelle stesse aree alla data del 31 marzo 2021, non tenesse conto del diverso livello di responsabilità professionale dei dirigenti medici, veterinari e sanitari». Traduzione: i camici bianchi chiedono di non applicare il parametro numerico, che di per sé premia il comparto, senza tener conto dei diversi ruoli, rivendicando un peso maggiore.

**LE CIFRE**

Ma la Regione ha deciso di tirare dritto, confermando il metodo già seguito (e accettato) lo scorso anno, «in considerazione del fatto che le risorse messe a disposizione sono finalizzate a ristorare lo stato di disagio conseguente alle condizioni di lavoro e alle misure organizzative adottate e a premiare il grande impegno lavorativo del personale, indipendentemente dall'area e dal profilo di appartenenza». Di conseguenza è stato stabilito di ripartire i fondi tra le diverse aziende sanitarie e ospedaliere per l'80% sulla base del personale in servizio al 31 marzo 2021 e per il 20% sulla base dell'incidenza dei ricoveri Covid registrati fra gennaio e aprile. I risultati dei calcoli dicono che agli infermieri e agli oss andranno poco più di 15 milioni, mentre ai medici poco meno di 3 milioni. Per entrambe le categorie a ricevere più soldi saranno i dipendenti dell'Ulss 2 Marca Trevigiana, seguiti da quelli dell'Ulss 3 Serenissima e dell'Ulss 6 Euganea.

**A.Pe.**

# La lotta al virus

# Più contagi e ricoveri Zaia: «Veneto vicino alla zona arancione»

▶Terapie intensive al 17% e aree mediche al 18%: i tetti per il cambio sono 20% e 30%

▶In 24 ore altri 4.716 infetti e 26 vittime Il rischio di due nuove settimane di Dad

## LA SITUAZIONE

VENEZIA Nelle ultime ventiquattr'ore il Veneto è salito al 17% di occupazione in Terapia intensiva e al 18% di saturazione in area non critica. I numeri sono da zona gialla, ma di questo passo rischiano di provocare un nuovo declassamento: «Il nostro modello dice che fino alla prima settimana di gennaio saremo in crescita con i contagi e pian piano ci avviciniamo all'area arancione», osserva il governatore Luca Zaia. Il cambio di fascia scatterebbe infatti con il raggiungimento delle soglie, rispettivamente, del 20% e del 30%: un'eventualità tutt'altro che remota, se l'aumento dovesse continuare a marciare al ritmo di un punto percentuale al giorno.

### IL BOLLETTINO

Da questo punto di vista, il bollettino è impietoso. L'aggiornamento diffuso ieri da Azienda Zero segna altri 4.716 infezioni, individuate attraverso 145.754 tamponi, per un tasso di positività pari a 3,24% e un totale di 585.320 casi dall'inizio dell'emergenza, tanto che i soggetti attualmente contagiati sono 62.774 (+1.370). Inquietante è anche la conta delle nuove vittime: 26, cioè in tutto 12.201. Come detto, a peggiorare vistosamente è la situazione ospedaliera: i ricoverati arrivano a 1.341 (+55), di cui 174 (+7) sono pazienti intubati e 1.167 (+48) sono accolti in altri reparti, mentre le dimissioni sono soltanto 21, per quanto l'ammontare complessivo giunga a 24.758. È anche da cifre come queste che il Governo starebbe valutando la possibilità di allungare di due settimane la didattica a distanza, se la situazione nelle scuole (e di conseguenza nella popolazione complessiva) dovesse peggiorare.

### LE RESTRIZIONI

In questo contesto, le restrizioni sono quelle della fascia gialla prescritta dal Governo, rafforzata dalle misure ordinate dalla Regione. Quindi c'è l'obbligo di mascherine anche all'aperto, con l'intensificazione dello screening sul personale di ospedali e ospizi, nonché con la stretta sulle regole per gli anziani accolti nelle case di riposo. «Sento dire che a parte questo – afferma Zaia – alla fin fine è tutto come prima. Se lo è, dobbiamo ringraziare le vaccinazioni, perché se quelle non ci fossero, non saremmo già tutti chiusi in casa. Ma comunque occorre mantenere comportamenti prudenti, perché pian piano ci avviciniamo all'arancione, con tutte le restrizioni del caso». Il decreto attualmente in vigore dispone che, fino al 15 gennaio, con quella colorazione siano previste alcune limitazioni: per chi non ha il Green pass, spostamenti con mezzi propri fuori dal Comune (e di conseguenza dalla Regione) soltanto per lavoro, necessità, salute o per servizi non sospesi ma non disponibili nel proprio territorio; per chi ha solo il certificato base, niente skipass; per le persone senza vaccino e senza tampone, divieto di accesso ai centri commerciali nei festivi, stop tutti i giorni alla consumazione in bar e ristoranti anche all'aperto, nessun ingresso a cinema, teatri, palestre e piscine. Insomma in caso di approdo all'arancione, la quotidianità resterebbe la stessa solo per i possessori del super Green pass, dopodiché bisognerà vedere come proseguirà l'applicazione dei colori.

### LE PRECAUZIONI

Per evitare comunque il peggioramento dello scenario, Zaia apprezza le iniziative degli enti locali («Sostengo fino in fondo l'attività dei sindaci che stanno facendo ordinanze per evitare assembramenti nelle piazze») e torna a rilanciare il tampone fai-da-te in occasione delle feste: «È un piccolo sacrificio, ma tra un test in auto-somministrazione e un ricovero in Terapia intensiva, 5 o 6 euro sono un bell'investimento. Non è un modo infallibile di fare screening, ma gran parte dei contagiati li raggiungiamo con i tamponi antigenici». Tutto questo mentre la campagna vaccinale registra altre 49.107 inoculazioni, di cui 44.053 terze dosi.

**Angela Pederiva**



A PALAZZO BALBI Luca Zaia ieri nella sede della Regione a Venezia

# Primo caso nato in Italia Qui la variante Omicron circola già da novembre

## LE ANALISI

ROMA «Era solo questione di tempo». A guardare i dati del resto del mondo infatti, che la variante Omicron mettesse radici anche in Italia era tutto sommato scontato. Così non stupisce affatto gli esperti che ieri a Roma sia stato individuato il primo caso autoctono. Vale a dire che per il contagiato in questione non risultano contatti con soggetti provenienti da paesi in cui la variante è già prevalente o quasi. E quindi di fatto il caso si è sviluppato "interamente" in Italia. Il paziente è uno studente maggiorenne, già vaccinato con due dosi AstraZeneca e positivo (poi guarito) ad agosto con Delta, che non ha effettuato viaggi negli ultimi 14 giorni e che si è sottoposto al tampone - poi sequenziato - dopo aver lamentato spossatezza. Cinque giorni prima dell'esito del test lo studente aveva partecipato assieme a 4 amici (tutti positivi, con tampone in corso di sequenziamento) ad una festa in un locale del centro di Roma. Chiaramente i partecipanti erano tanti e ora si stanno ricostruendo i tracciamenti ma, appunto, fino ad ora nessuno dei contatti ha riferito di viaggi all'estero.

### LA CIRCOLAZIONE

«Ribadisco: era solo questione di tempo. Ma è comunque un campanello d'allarme - spiega Matteo Bassetti, primario del reparto di Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova - vuol dire che, anche per chi avesse mantenuto qualche dubbio, non è più possibile pensare che siamo in vantaggio rispetto alla variante». E infatti dall'assessorato alla Sanità della Regione fanno sapere che la variante potrebbe girare da molto prima rispetto a quando è stata rilevata ufficialmente attorno alla fine del mese di novembre. «A questo punto è ragionevole pensare che Omicron circolasse in Italia almeno dall'inizio di novembre, forse anche prima - ragiona sempre Bassetti - Un "dettaglio" che con ogni probabilità ci è sfuggito perché non sequenziamo abbastanza a differenza di Regno Unito e Danimarca».

### IL SEQUENZIAMENTO

La Penisola del resto è dietro a tutti in termini di sequenziamento, e cioè per quanto riguarda l'analisi genica dei tamponi positivi raccolti ogni giorno (quindi definendo qual è la variante rilevata). Secondo la banca dati internazionale Gisaid, la rete di 70 laboratori italiani coordinata dall'Istituto superiore di sanità, negli ultimi 30 giorni ha sequenziato lo 0,9% dei casi certificati, mentre la Danimarca il 16% e il Regno Unito il 10%. Vale a dire che non abbiamo avuto contezza della presenza di Omicron fino al 27 novembre solo perché non avevamo un sistema capace di intercettarlo. Per lo stesso motivo è fondamentale la flash survey che il ministero della Salute e l'Iss hanno condotto lunedì e i cui risultati sono attesi domani sul tavolo della cabina di regia convocata da Mario Draghi. L'indagine rapida permetterà di avere una stima precisa della circolazione di Omicron nella Penisola, di fare delle previsioni sull'andamento dell'epidemia nell'immediato futuro. e quindi di predisporre delle nuove misure.

**Francesco Malfetano**



**19.100**

Sono le sequenze Omicron depositate nella banca dati internazionale Gisaid da tutti i laboratori del mondo. L'Italia, negli ultimi 30 giorni, ha sequenziato solo lo 0,9% dei casi rilevati.

**78**

Sono i Paesi mondiali che fino ad oggi hanno individuato tra i casi da loro sequenziati i geni riconducibili alla mutazione scoperta in Sudafrica.

# La lotta alla pandemia

LA STRATEGIA

## Sprint sulle terze dosi l'ipotesi di anticipare il booster a quattro mesi

▶Per spingere i vaccini l'esecutivo taglierà anche a 150-180 giorni la durata del Pass

▶Domani il decreto di Natale: il certificato rinforzato verrà esteso ad altre categorie

**ROMA** Il governo accelera sulla terza dose. E lo fa in due mosse: tagliando da 9 a 5-6 mesi la validità del Green pass e riducendo a 4 mesi l'intervallo tra la seconda e la terza inoculazione di vaccino. Gli esperti, infatti, ritengono che il booster sia l'unico scudo in grado di frenare l'avanzata della variante Omicron. E di permettere all'Italia di conservare quel vantaggio, rispetto agli altri Stati europei, che almeno per il momento tiene lontana dal nostro Paese l'ipotesi di nuovi lockdown con coprifuoco, divieti di spostamento tra Regioni, chiusure e altre misure che i cittadini hanno subito l'inverno scorso, prima del successo (con 47 milioni di persone immunizzate) della campagna vaccinale.

Attualmente sono poco più di 15 milioni gli italiani che hanno fatto ricorso alla terza dose. Troppo pochi, secondo gli esperti, tanto più che ieri i nuovi positivi sono stati 30.798 (il dato più alto dal novembre 2020), i morti 153 (non se ne registravano così tanti dal 27 maggio) e i ricoveri in terapia intensiva hanno sfondato quota mille (1.012). Da qui il piano, esaminato in queste ore dall'Aifa (l'Agenzia del farmaco) e dal commissario straordinario Francesco Figliuolo che deve fare i conti con le scorte di booster disponibili, di ridurre da 5 a 4 mesi il tempo che deve intercorrere tra la seconda e la terza somministrazione.

### GLI ESEMPI

In Europa già diversi Paesi hanno intrapreso questa strada per contrastare Omicron. Il primo è stato il Regno Unito dove la variante sta stracciando ogni record (90mila nuovi positivi) e ieri è stata la volta della Germania, dove la commissione tedesca sui vaccini (Stiko) ha raccomandato di somministrare la terza dose a tre mesi dalla seconda. E della Svizzera, che da 6 mesi di intervallo è scesa a quattro.

In parallelo, per spingere i cittadini a fare il booster, il decreto di Natale - in agenda domani dopo il sequenziamento "flash survey" dell'Istituto superiore della Sanità (Iss) che offrirà il quadro del tasso di penetrazione e diffusione di Omicron in Italia - conterrà la sforbiciata alla validità del Green pass. Questo perché, riducendo a 5-6 mesi la durata del lasciapassare verde, i milioni di cittadini che si sono vaccinati tra fine estate e l'inizio dell'autunno saranno costretti a effettuare la terza dose senza aspettare febbraio o marzo. L'obiettivo: ridurre le ospedalizzazioni, visto che il booster secondo i dati disponibili abbatte di 9-10 volte il rischio di forme gravi di Covid.

### LE ALTRE MISURE

Come ha anticipato Draghi lunedì, per alzare il muro anti-Omicron e scongiurare nuove chiusure, il governo sta studiando nuove misure. La più importante è l'estensione del Super Green pass al mondo del lavoro pubblico e privato, dopo aver già reso obbligatorio il vaccino al personale sanitario e scolastico e alle forze dell'ordine. La Lega però frena e non è escluso che alla fine il lasciapassare rafforzato venga esteso solo ai lavoratori pubblici e privati a contatto con il pubblico, come dipendenti statali nei front-desk, cassieri, ristoratori, camerieri, etc.

E mentre si dà per certo l'obbligo della mascherina all'aperto su tutto il territorio nazionale (già si sono mossi numerosi Comuni e Regioni), è considerata probabile una disposizione che renderà necessaria la mascherina Ffp2 (che offre una protezione oltre il 90%) per salire su bus e metro e per entrare in tutti i luoghi al chiuso aperti al pubblico come cinema, teatri, musei e palazzetti dello sport. E' data invece in calo, vista la contrarietà del ministro della Cultura Dario Franceschini, del responsabile della Pa Renato Brunetta, di Matteo Salvini e dei governatori regionali, l'ipotesi di rendere obbligatorio il tampone (anche per chi ha il Super Green pass) per andare al cinema o a teatro. Regge ancora però l'ipotesi di imporre il test (associato al vaccino) nei luoghi al chiuso senza posti pre-assegnati, come veglioni, discoteche e grandi eventi a rischio-assembramenti. In più, si va verso il divieto (già introdotto in molte città) delle feste in piazza per Capodanno.

In base a quanto profonda si rivelerà la penetrazione di Omicron in Italia, il governo adotterà inoltre un'estensione del Super Green pass. Si studia l'ipotesi di renderlo obbligatorio per navi, treni a lunga percorrenza, aerei e per entrare nei centri commerciali. E' invece accantonata l'ipotesi di imporre il lasciapassare rafforzato agli studenti.

Per la cena della Vigilia e il cenone di capodanno in famiglia ci saranno solo raccomandazioni, come quella del sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri: «A casa mia non farei entrare i No vax, il cenone è meglio farlo tra vaccinati».

**Alberto Gentili**



**I NUOVI POSITIVI SALGONO A 30.798 (MAI COSÌ TANTI DA UN ANNO), 153 DECEDUTI E TERAPIE INTENSIVE OLTRE QUOTA MILLE**

**VERSO IL DIVIETO GENERALIZZATO DELLE FESTE IN PIAZZA IL SUPER PASS ANCHE PER TRENI VELOCI E CENTRI COMMERCIALI**

**DRAGHI E LE SFIDE DEL 2022: SERVIRÀ COLLABORAZIONE**

Alla Farnesina il premier Draghi si rivolge agli ambasciatori: «Collaborazione sulle sfide anche nel 2022»

## Un "cervello" italiano per l'agenzia del farmaco

LA NOMINA

**ROMA** Roberto Cauda, direttore Uoc Malattie infettive, Fondazione Policlinico universitario Agostino Gemelli Ircss e Ordinario di Malattie infettive presso l'Università Cattolica, campus di Roma, è stato nominato componente dello Scientific advisory group (Sag) "Malattie infettive" dell'Agenzia europea del farmaco (Ema). L'esperto infettivologo entra dunque a far parte di questo importante organo consultivo, al servizio dell'organo decisionale, ovvero del Comitato per i prodotti medicinali ad uso umano (Chmp) dell'autorità regolatoria europea dei farmaci. In particolare, il Sag Infectious disease, di recente creato, accorpa le competenze che in precedenza erano state proprie del Sag Anti-infectives e del Sag Hiv Viral diseases. Ogni Sag è composto da 12 core members che restano in carica per un periodo di tre anni. «Sono onorato di ricoprire questo prestigioso incarico - ha commentato Cauda - e di rappresentare l'Italia al Sag-Malattie infettive dell'Ema».

Cauda proprio ieri ha commentato il nuovo vaccino proteico Novavax, approvato lunedì dall'Ema: «E' un vaccino che ha dimostrato efficienza e sicurezza pari ai precedenti, anche se a onor del vero non è stato testato contro la variante Omicron, quindi è difficile valutare quale sarà l'impatto su questa variante». «Questo è un vaccino più tradizionale - ha spiegato Cauda - che ha la caratteristica di usare la tecnologia delle "proteine ricombinanti" che è ormai molto collaudata. Per esempio il vaccino contro l'epatite B, e non solo questo, è stato fatto con questa tecnologia e parliamo di 20-30 anni fa. Quindi è un sistema che è stato già ampiamente impiegato».



IL FOCUS

## Gli under 18 dimenticati pressing del governo ma l'Ema prende tempo

**ROMA** C'è un buco nel sistema di difesa degli italiani dall'assalto della variante Omicron. Non c'è immunologo o epidemiologo che non sostenga che senza la terza dose di vaccino aumentano i rischi di essere colpiti in modo pesante dal Covid. Eppure, un'importante fetta della popolazione, pari a circa 4 milioni di persone, al momento non può essere immunizzata con il richiamo o booster. Sono i ragazzi dai 12 ai 17 anni che tra l'altro, al pari dei bambini tra i 5 e gli 11 anni, non vengono risparmiati dai contagi. Anzi. Ma l'Ema, l'agenzia del farmaco europea, non ha ancora dato il via libera alle autorità sanitarie dei vari Paesi dell'Unione per procedere con la somministrazione della terza dose. Da qui lo stallo. Fonti dell'agenzia europea fanno sapere: «Al momento non è in corso una valutazione. Ci penseremo e vedremo se ci sono le condizioni per l'approvazione». Potrebbe essere tardi, però. Il contagio corre tra i più giovani, specie nelle scuole e bisognerebbe intervenire al più presto.

Lo sa bene il governo, che è tornato alla carica l'altro giorno con il ministro Roberto Speranza e anche l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, uno dei primi a battersi perché venisse "liberalizzata" la data per la terza dose: 150 giorni, senza limiti di età. «Faccio un appello», dice D'Amato, «affinché si definisca la fascia dei 12-17enni perché attualmente è una finestra non coperta dalla dose di richiamo. Stiamo attendendo la decisione dell'Ema». E ancora: «Notiamo che il virus sta correndo nelle fasce non vaccinate. Credo che questo tema dovrebbe essere affrontato rapidamente. So che l'Ema sta lavorando e il ministro della Salute è sensibile a questo tema. Parliamo nel Lazio di almeno 400mila persone». E, appunto, «di 4 milioni a livello nazionale». Di questi, almeno un milione potrebbero fare la terza dose a gennaio: il grosso delle vaccinazioni infatti (partite ad inizio giugno per gli esami di maturità) è stato fatto tra luglio e agosto.

### I REPORT

Nell'ultimo rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss) è stato rilevato che l'efficacia dei vaccini anti Covid contro la forma sintomatica e asintomatica dell'infezione scende dal 74 percento al 39 percento a 5 mesi di distanza dall'inoculazione della seconda dose. Nonostante tale significativa riduzione, resta tuttavia elevata la protezione dalla malattia severa, pari al 93 per cento entro i 5 mesi dal completamento del ciclo vaccinale di base e all'84 per cento oltre i 5 mesi (rispetto ai non vaccinati). Grazie alla dose di richiamo o booster, in base ai dati diffusi dell'Iss, l'efficacia nel prevenire la diagnosi di positività al Coronavirus e i casi di malattia severa salgono rispettivamente al 77 percento e al 93 percento.

Analisi epidemiologiche condotte in Israele hanno inoltre evidenziato che la terza dose abbatte fino a 9/10 volte il rischio di malattia grave a mesi di distanza dalla conclusione del ciclo base. Numeri che valgono per gli adulti, ma anche per i ragazzi: è vero che, in generale, la forma di contagio tra gli under 18 è più lieve, ma è vero anche che – specie sotto le feste di Natale – i ragazzi entrano in contatto con i nonni, i parenti, gli amici quando vanno ad una festa. Una potenziale "bomba", dalla quale non siamo protetti.

**A. Gen.**



**Adolescenti e terza dose**

4.627.514
i 12-19enni in Italia

3.324.653
i 12-19enni vaccinati oggi

1.166.171
i 12-19enni che avrebbero diritto alla 3ª dose (vaccinati da almeno 150 giorni al 15 gennaio)

956.400
i 12-19enni ancora non vaccinati

Fonte: Report Vaccini Anti COVID-19 del Commissario per l'Emergenza

L'EGO - HUB

L'intervista Roberto Cingolani

# «Sfruttiamo i nostri pozzi per abbassare le bollette»

▶Il ministro: «Se continuano la tensioni servirà una cura da cavallo, troppi rischi»

▶«Elettricità slegata dal metano e prelievo dagli extra-profitti verdi: l'Ue acceleri»

**Ministro Cingolani, ieri il gas ha toccato l'ennesimo record a 182 euro al Mwh ad Amsterdam, a fine mese saranno fissate le nuove tariffe di luce e gas, si parla di aumenti del 50-60%, solo in parte calmierati dall'intervento del governo da 3,8 miliardi. Alcune stime ipotizzano rincari nell'ordine del 30%. Ed è il terzo trimestre choc. La situazione sta diventando insostenibile per le famiglie, ma soprattutto per le imprese.**

«È indubbio che si è in una situazione difficile. Il Northstream2, il gasdotto che collega la Russia alla Germania bypassando l'Ucraina, dovrebbe stabilizzare in basso il prezzo del gas. Ma la crisi tra Russia e Ucraina, con gli Stati Uniti che stanno frenando Berlino, impatta pesantemente sui costi. Una specie di tempesta perfetta. L'Italia è riuscita a diversificare le fonti di approvvigionamento. Ma ha un energy-mix davvero povero e ora paga le scelte sbagliate del passato. Abbiamo fatto una politica implosiva: nel 2000 producevamo 20 miliardi di metri cubi di gas, oggi ne produciamo solo 4,5, a fronte di un consumo pari a 72 miliardi di metri cubi. Importiamo tutto e quindi siamo vulnerabili».

MINISTRO Roberto Cingolani

**Il governo ha stanziato oltre 8 miliardi finora. Non si poteva fare di più?**

«Le risorse disponibili sono queste. Ma ora anche l'Europa si sta muovendo. Finora eravamo tutti d'accordo per aspettare di valutare fino a che punto questa crisi fosse contingente. Ma la situazione è diventata più tesa del previsto e potrebbe durare anche nel 2023. Le prossime settimane saranno decisive».

**Ma c'è un piano?**

«Certo, ci sono in corso tutte le simulazioni. E ci sono sul tavolo diverse opzioni, a partire dalla defiscalizzazione, da negoziare ovviamente con la Commissione. In Europa si è parlato molto anche di come viene calcolato il prezzo dell'energia agganciata al gas».

**A che punto è il confronto?**

«A gennaio dovrebbe esserci una interministeriale Ue sull'energia. Ogni Paese si sta facendo i conti».

**E a livello nazionale, cosa si può fare di più?**

«Al Mite stiamo valutando per esempio la cartolarizzazione degli incentivi».

**Che cosa significa?**

«Cartolarizzare significa di fatto aprire un mutuo e impegnarti a restituirlo nel tempo. C'è poi da valutare, appunto, il calcolo del costo dell'energia».

**Si spieghi meglio, si riferisce forse alla compartecipazione degli extra profitti delle società elettriche di cui ha parlato anche il premier Draghi?**

«Se produco l'idroelettico con impianti che sgorgano dai fiumi e con impianti che sono stati costruiti 30 o 40 anni fa e sono già ammortizzati, questo tipo di energia potrebbe non essere agganciata per esempio al costo del gas del giorno prima. Si tratta di energia che non ha quel costo. È una piccola cosa: però va fatta una riflessione che tenga conto della tempesta energetica».

**L'Italia però potrebbe muoversi in anticipo rispetto all'Ue?**

«Si può fare finché ci si muove nell'ambito di 3 o 6 mesi, come nel caso dell'Iva ridotta, per far fronte a un'emergenza. Cosa diversa è una riforma strutturale».

**Parliamo di profitti futuri. Alcuni analisti hanno calcolato in almeno 4 miliardi gli extra-utili fatti nell'ultimo anno da fonti verdi a costo zero.**

«È così, anche se fare delle stime è prematuro».

**Con i tempi dell'Europa non si rischia di arrivare tardi?**

«L'Europa ha urgenza su questo. Il costo dell'energia è drammaticamente alto o ovunque».

**Francia e Spagna hanno però gli stessi interessi.**

«In realtà anche la Germania. Fa largo uso di carbone ma è cosciente dell'urgenza del phase out».

**Ma noi paghiamo il conto più alto, anche per il carbone tedesco.**

«È il prezzo per aver fatto certe scelte. Abbiamo deciso che era meglio comprare all'estero il gas invece di utilizzare il nostro. E ci troviamo a dover potenziare le rinnovabili il più rapidamente possibile. Ma non si fa in due anni. Quindi, nei prossimi 12-18 mesi dobbiamo muoverci anche in altre direzioni. Come quella di aumentare la produzione di gas nazionale con giacimenti già aperti».

«STOP DELLE IMPRESE ALLA PRODUZIONE? L'ITALIA PAGA CARE LE SCELTE SBAGLIATE DEL PASSATO: ORA UTILIZZI TUTTE LE FRECCE»

**Di quanto secondo lei?**

«Potremmo aumentare di una quantità non esagerata. Magari raddoppiare i 4 miliardi di metri cubi attuali. Quindi rimane sempre una percentuale piccolina sui 72 che consumiamo. Ma si risparmia anche un po' sull'Iva. Si possono poi fare degli accordi perché venga utilizzato per aziende nazionali ad un prezzo con il ministero vigilante. Ma ci vuole del tempo».

**Di che risparmi parliamo?**

«Dipende dal tipo di accordo che si raggiunge, sicuramente una riduzione interessante. Dobbiamo utilizzare tutte le frecce a nostra disposizione. Deve essere chiaro però che il problema non lo risolviamo con una sommatoria di piccoli interventi. Se la crisi non rientra in tempi ragionevoli ci vorrà una terapia da cavallo».

**Intanto molte aziende stanno sospendendo la produzione.**

«Di questo dobbiamo tenere conto a dovere. E sono le Pmi a pagare il conto più salato».

**Passiamo al piano Ue, tra i temi più spinosi c'è la riforma del sistema Ets, i diritti ad inquinare, che dovrebbe essere esteso a edifici e trasporti. Significa pagare più caro il riscaldamento. Impossibile non ipotizzare aiuti per attutire il colpo.**

«In questo momento sarebbe particolarmente duro. Vanno immaginati dei meccanismi di compensazione».

**Stesso discorso per il phase out dei motori termici nuovi al 2035 nell'ambito del Fit for 55 destinato ad avere impatti devastanti sul settore auto.**

«Non vuol dire che spariscono i motori, perché dureranno per almeno altri 15 anni. Anche qui però, vanno messi in conto degli incentivi per la riconversione degli stabilimenti. Cambia l'intero modello di business delle auto».

**La Germania che è più avanti, non sarà così disponibile.**

«Si è da poco insediato il nuovo governo. Ma è confortante la posizione condivisa tra Draghi e il cancelliere Scholz per rivedere gli aiuti di Stato».

**La stessa commissaria Vestager ha aperto agli aiuti di Stato per progetti a gas riconvertibile per l'idrogeno.**

«In uno scenario così inaspettato e complesso è ovvio che su alcune regole ora bisogna riflettere per avere maggiore flessibilità».

**L' Italia si gioca tutto sul Pnrr, cruciale per le rinnovabili. È già al lavoro la supercommissione VIA per velocizzare le autorizzazioni del caso?**

«È questione di giorni».

**Il Mite ha in mano 35 miliardi di Pnnr. Ma sono i Comuni, poco attrezzati, a dover scaricare a terra i progetti.**

«Gli daremo una mano. Abbiamo attivato dei tavoli con la Conferenza Stato Regioni e con Comuni e Province capire quali progetti si possono far partire subito con accordi di programma».

**Chi monitorerà sul Pnrr?**

«Un dipartimento nuovo guidato da Paolo D'Aprile da gennaio: a regime saranno 70-80 persone».

Roberta Amoruso



# La Russia taglia le estrazioni e il prezzo del gas decolla La Ue: via libera agli aiuti

## LA TENSIONE

BRUXELLES Martedì nero per i listini del gas in Europa. Con oltre 185 euro al megawattora nell'indice olandese di riferimento Ttf, il prezzo dell'oro blu ieri ha battuto il precedente record di ottobre e fatto registrare il nuovo massimo storico di fronte ad altre riduzioni nelle forniture russe al continente. All'origine dell'impennata dei prezzi c'è una riduzione dei volumi di gas provenienti dalla Russia attraverso il gasdotto Yamal, uno dei tre usati da Gazprom verso il continente, che rappresenta il 10% delle forniture dirette in Europa: in calo da sabato, i flussi ieri si sono bloccati e hanno invertito la rotta, tornando verso la Russia. Di fronte alle accuse di vari europarlamentari e analisti, Mosca ha come d'abitudine tagliato corto: «Non c'è alcun collegamento» con le tensioni tra Russia e Ucraina e la militarizzazione dei confini; «quella in atto è una situazione puramente commerciale», ha dichiarato il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov.

### LE MISURE

Ieri intanto l'Ue ha annunciato nuove misure per ridurre i costi della transizione ecologica, dall'energia pulita alle ristrutturazioni. E c'è l'apertura di Bruxelles anche alle sovvenzioni per il gas, purché «a prova di futuro». La vicepresidente esecutiva della Commissione europea e responsabile della Concorrenza Margrethe Vestager ha illustrato le nuove linee guida sugli aiuti di Stato per il clima, la protezione dell'ambiente e l'energia che saranno applicabili da gennaio: «L'Europa avrà bisogno di una notevole quantità di investimenti sostenibili per aiutare la sua transizione verde. Sebbene una quota significativa verrà dal settore privato, anche il sostegno pubblico avrà un ruolo chiave per assicurare che la svolta avvenga in modo rapido», ha spiegato Vestager. I nuovi orientamenti presentati ieri creano «un quadro flessibile e idoneo» per allineare le norme agli obiettivi del Green Deal europeo, con l'obiettivo di accompagnare gli Stati membri nella strada verso la transizione verde «al minor costo possibile per i contribuenti» e «senza indebite distorsioni della concorrenza nel mercato unico». Via libera quindi agli aiuti in vari ambiti: si va dalla riduzione delle imposte sull'energia elettrica per le aziende altamente energivore - in modo da scongiurare il rischio delocalizzazione delle attività produttive al di fuori dell'Ue, in Paesi dove le norme ambientali sono meno rigide - ai sussidi per incentivare investimenti nel miglioramento della performance energetica degli edifici e per la mobilità pulita su tutti i tipi di mezzi di trasporto, fino alle sovvenzioni per incentivare la chiusura degli impianti a carbone.

IL BLOCCO DELLE FORNITURE DEL GASDOTTO YAMAL SPINGE A NUOVI RECORD: VICINI I 200 EURO/MWH

### I PIANI

La luce verde di Bruxelles potrà arrivare anche per i progetti che riguardano il gas, purché - ha precisato Vestager - siano «a prova di futuro per la neutralità climatica», in modo che possano essere combinati con tecnologie avanzate come «la cattura e lo stoccaggio della Co2», oppure «se l'infrastruttura è realizzata anche per l'idrogeno». In linea con lo stop alle sovvenzioni per le fonti fossili, le nuove regole Ue sugli aiuti di Stato metteranno fine ai sussidi per i combustibili più inquinanti, per i quali è «improbabile» una valutazione positiva della Commissione, alla luce dei loro «importanti effetti ambientali negativi»; mentre per ottenere l'ok dell'Ue i progetti riguardanti il gas dovranno dimostrare di facilitare il passaggio verso fonti meno inquinanti. La transizione ecologica è un viaggio a tappe e - ha ricordato ancora la zarina Ue dell'Antitrust - «prevediamo una clausola molto speciale che consente agli Stati membri con i Pil più bassi di passare dal carbone al gas».

In Europa continua sullo sfondo il braccio di ferro sulla tassonomia: l'atto delegato con cui Bruxelles vuole includere gas e nucleare nella classificazione delle fonti sostenibili ai fini dell'informazione per gli investitori finanziari, inizialmente previsto per oggi, slitta ancora. Al suo posto, l'esecutivo lancerà una consultazione tra governi ed esperti, mentre continua il lavoro diplomatico per appianare le tensioni tra Francia e Germania, divise sul futuro dell'atomo nel provvedimento Ue.

Gabriele Rosana



## Il picco del gas naturale

**L'andamento del prezzo a dicembre sui mercati**
(dati in €/MWh)

| Giorno | Prezzo |
|---|---|
| 1 | 95,675 |
| 2 | 94,830 |
| 3 | 89,478 |
| 6 | 89,928 |
| 7 | 95,883 |
| 8 | 101,502 |
| 9 | 100,445 |
| 10 | 105,776 |
| 13 | 116,084 |
| 14 | 128,301 |
| 15 | 132,284 |
| 16 | 142,765 |
| 17 | 136,913 |
| 20 | 146,926 |
| Ieri | 185,000 |

**L'impennata**
Gli aumenti dei prezzi

| Variazione giornaliera | Da inizio mese | In un anno |
|---|---|---|
| +17,4% | +80,3% | +927% |

Fonte: Dutch TTF Natural Gas

# La partita del Quirinale

LO SCENARIO

# Colle, Berlusconi ci crede: votabile anche a sinistra

▸Il Cavaliere agli alleati: sono trasversale
Ma arriva il netto "no" di Letta e Conte

▸Vertice tra i leader di Pd, M5S e Leu:
se Draghi dà un segno noi ci siamo

ROMA Ci crede Berlusconi, ci crede eccome all'Operazione Colle. E arrivando a Roma, per il summit di domani all'ora di pranzo con Meloni, Salvini, Lupi e Cesa a Villa Grande, già ribattezzata il Quirinaletto, manda ai suoi questo messaggio: «Il 2 gennaio, quando cominceranno i giochi veri, vi voglio tutti nella Capitale e nessuno in vacanza. Dobbiamo stare concentrati e non sbagliare niente. Chi deve farsi un piccolo intervento, anche togliersi una verruca, lo faccia prima». Prepara l'esercito e lo vuole compatto il Cavaliere per la sua partita della vita. Vuole arrivare alla quarta votazione con in mano i 505 voti necessari per vincere e a quel punto se la giocherà. Impresa che pare difficile a quasi tutti, ma non a lui. Il quale - assicura la Meloni che ci ha parlato al telefono ieri - «non si è affatto infastidito per il mio pranzo con la Moratti» e la Moratti: «Unico candidato del centrodestra è Berlusconi».

DISCORSI

Nella Lega e in FdI la convinzione è che finalmente si può mandare al Colle una figura del centrodestra ma soprattutto la Meloni aggiunge continuamente a proposito della carta Berlusconi: «I numeri però sono complicati». Perché ne servirebbe qualcuno anche proveniente dalla sinistra e perfino Renzi non è affatto disposto a puntare su Silvio. Ma Berlusconi ormai non si sente più un uomo di parte. E così, convocando i suoi a Villa Grande, ieri sera il Cavaliere rivolge loro questo ragionamento: «Io sono votabile anche a sinistra. Sono quello del famoso discorso di Onna». Ma certo, quando si presentò tra le macerie del sisma abruzzese e parlò da padre della patria con al collo il fazzoletto partigiano della Brigata Maiella e anche a sinistra dovettero ammettere: «Gran bel discorso». Il secondo messaggio è in stile Elogio della follia erasmiano (uno dei suoi libri prediletti): «Ho sempre dimostrato che nessuna impresa è impossibile». Stavolta però l'impresa è davvero assai difficile. Perfino in Forza Italia c'è chi ammette: «Meloni e Salvini stanno giocando con la candidatura di Berlusconi. E Giorgia molto più di Salvini». Il quale in fondo ci crede. Ma mai quanto Silvio. Il Cavaliere, oltre al discorso di Onna, sta raccogliendo - in vista di un libro - gli altri discorsi da cui non risulta un uomo di parte ma una figura trasversale e apprezzabile di qua e di là e sia dentro sia fuori dai confini italiani. E questa raccolta dovrebbe comprendere tra gli altri il testo del 2 agosto del '95 in cui ridisegnò il sistema istituzionale italiano, il discorso al Congresso americano dove venne interrotto da 18 applausi anche da parte democrat («Grazie America per averci salvato dal fascismo e dal nazismo», così disse), quello della pace Usa-Russia a Pratica di mare con Bush e Putin, quello all'Onu nel 2009. Ma proprio ieri si sono visti per la prima volta per parlare di Quirinale (e pure di Covid e manovra) Letta, Conte e Speranza e nella vaghezza delle loro decisioni - del resto è ancora presto anche se nel conversari tra Camera e Senato avanza l'idea della candidata donna e Anna Finocchiaro sarebbe la prescelta perché votabile da qualcuno anche a destra - un punto è stato stabilito: «Berlusconi non avrà mai il nostro appoggio». E si è deciso di vedersi di continuo, di consultarsi via via con i rispettivi gruppi parlamentari (il Pd il 13 gennaio riunisce insieme direzione e gruppi riguardo al Colle) e di trovare un nome condiviso fra Pd, M5S e Leu e votabile però anche a destra.

CONDIVISIONE

E ancora: «Dobbiamo capire che cosa fa Draghi». Se Draghi darà segnali il centrosinistra è pronto ad appoggiarlo per il Colle. Ma specie Letta (da lui alla sede dell'Arel si è svolto l'incontro) è preoccupato: «La destra ha più numeri di noi». E spera nella Meloni, con cui s'intende e anche ieri hanno presentato insieme l'ennesimo libro, per arrivare a una scelta condivisa da tutti su una figura di terzietà. «Le mini-maggioranze per il Colle non vanno bene», ha detto il segretario dem agli altri due. I quali: «No a un presidente divisivo». Il timore è che i 451 voti che il centrodestra già ha possano crescere alla quarta votazione fino a 505 per Berlusconi o per qualcun altro.

**Mario Ajello**



## Gruppi parlamentari

**Eletti al 4/3/18**

CAMERA

| Gruppo | Seggi | Gruppo | Seggi |
|---|---|---|---|
| M5S | 227 (36,0%) | LEU | 14 (2,2%) |
| PD | 112 (17,8%) | IV | 0 (0,0%) |
| FI | 104 (16,5%) | CI | 0 (0,0%) |
| FDI | 32 (5,1%) | MISTO | 16 (2,5%) |
| LEGA | 125 (19,8%) | | |

SENATO

| Gruppo | Seggi | Gruppo | Seggi |
|---|---|---|---|
| M5S | 111 (35,4%) | IV - PSI | 0 (0,0%) |
| PD | 53 (16,9%) | AUTONOMIE | 6 (1,9%) |
| FI | 57 (18,2%) | MISTO | 11 (3,5%) |
| FDI | 18 (5,7%) | | |
| LEGA | 58 (18,5%) | | |

**Membri attuali**

CAMERA

| Gruppo | Seggi | Gruppo | Seggi |
|---|---|---|---|
| M5S | 159 (25,3%) | LEU | 12 (1,9%) |
| PD | 94 (14,9%) | IV | 27 (4,3%) |
| FI | 79 (12,5%) | CI | 22 (3,6%) |
| FDI | 37 (5,9%) | MISTO | 66 (10,5%) |
| LEGA | 133 (21,1%) | | |

SENATO

| Gruppo | Seggi | Gruppo | Seggi |
|---|---|---|---|
| M5S | 74 (23,6%) | IV - PSI | 15 (4,9%) |
| PD | 38 (12,1%) | AUTONOMIE | 8 (2,5%) |
| FI | 50 (16,5%) | MISTO | 44 (14,0%) |
| FDI | 21 (6,7%) | | |
| LEGA | 64 (20,3%) | | |

**Supermedia %**

CAMERA

| M5S | PD | FI | FDI | LEGA | LEU | IV |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 14,6% | 21,7% | 8,0% | 20,3% | 18,7% | 3,9% | 2,2% |

SENATO

| M5S | PD | FI | FDI | LEGA | IV |
|---|---|---|---|---|---|
| 14,6% | 21,7% | 8,0% | 20,3% | 18,7% | 2,2% |

L'Ego-Hub

# Sceglie un Parlamento mai così lontano dall'opinione del Paese

L'ANALISI

Sono iniziate le riflessioni, le trattative, le tattiche e le pre-tattiche che porteranno all'elezione del Presidente della Repubblica. Un momento sacro per la nostra Repubblica, nel quale, per i partiti, è assolutamente vietato sbagliare. Perché, in questo lungo periodo di antipolitica che parte da lontano e dura da più di un decennio, il Presidente è stata l'unica istituzione in cui molti cittadini scettici e arrabbiati hanno continuato a riconoscersi. Da Carlo Azeglio Ciampi a Sergio Mattarella, passando per Giorgio Napolitano, il Presidente della Repubblica ha mantenuto sempre livelli di fiducia elevatissimi. Secondo l'ultimo rapporto "Gli Italiani e lo Stato" di Demos, ben 63 italiani su 100 dichiarano di avere «molta o abbastanza fiducia» nel Presidente della Repubblica, un dato in crescita di cinque punti sull'anno scorso. Il parlamento non supera il 23%, in linea con il dato del 2020, mentre i partiti, seppure in crescita, sono sostenuti dal 13% dei cittadini.

La scelta del Presidente è quindi delicata, e sarà una prova per gli stessi parlamentari.

I rischi di sbagliare sono molti. Da un decennio, la stabilità dei consensi ha lasciato il posto a una fluidità senza precedenti. A scegliere il nuovo Presidente della Repubblica sarà quindi un parlamento che rappresenta l'Italia del 2018: e forse per la prima volta, la composizione delle Camere sarà enormemente diversa dagli orientamenti del Paese.

Il MoVimento 5 Stelle ha perso quasi cento tra deputati e senatori in tre anni, eppure non ha perso il primato di primo gruppo parlamentare (ha quasi il 25% dei rappresentanti nelle due Camere), mentre nel Paese è al quarto posto secondo la Supermedia dei sondaggi di YouTrend per Agi, in calo al 14,6%, nonostante la leadership di Conte. Viceversa, i numeri parlamentari sono rimasti impermeabili all'ascesa senza freni di Salvini, così come alla sua successiva discesa. Un calo, quello del leader leghista, che ha premiato Giorgia Meloni e FdI, che oggi si contendono con il Pd il ruolo di primo partito nei sondaggi, leggermente sopra il 20%, mentre in parlamento rappresentano solo il 6% . I dem, primo partito con il 21,7%, sono stati di gran lunga il partito più stabile nei consensi, ma in parlamento sono anch'essi sottodimensionati a causa della scissione di Italia Viva, che nell'ultimo anno ha giocato un ruolo di primo piano grazie ai numeri lusinghieri della propria pattuglia, ben superiori rispetto ai sondaggi.

La composizione del parlamento, forse, non è mai stata così lontana dal senso comune e dai trend politici nazionali. Proprio per questo, non sarà una scelta facile. Eppure oggi, con il vento dell'antipolitica a soffiare forte, con l'affluenza elettorale crollata a livelli mai visti nell'Italia repubblicana, con la rabbia tornata ad esplodere con decisione dopo il periodo di "unità nazionale" pandemico, il Capo dello Stato è una figura sempre più centrale nello scenario politico. Verso la quale guardare con fiducia, a maggior ragione in tempi di confusione, disillusione, collera. Forse, l'ultima occasione per invertire il trend degli ultimi anni: per mostrare agli italiani sfiduciati che i partiti e il parlamento meritano invece rispetto, e che quando ci sono da prendere le scelte che contano sanno mettere da parte i livori e i tatticismi, e scegliere il giusto rappresentante dell'unità nazionale.

**Giovanni Diamanti**

# Il caso Onichini

LA VILLETTA
**L'abitazione in cui Walter Onichini ha sparato (dalla finestra sullo sfondo) al ladro in fuga. Nel tondo il macellaio**

## «Il ladro stava scappando e non era stato violento»

▶Le motivazioni della condanna definitiva al macellaio padovano che ferì il bandito

▶«Non era buio e non poteva avere paura per il figlio. Il secondo sparo? Precisa scelta»

### LE MOTIVAZIONI

VENEZIA Il ladro stava scappando, il giardino era illuminato, le finestre erano aperte, nel furto non venne usata violenza. Sono i pilastri sui quali poggiano le motivazioni della sentenza con cui la Cassazione ha reso definitiva la condanna a 4 anni e 11 mesi di reclusione per tentato omicidio a carico di Walter Onichini, il macellaio poi residente a Camponogara ma ora detenuto a Padova che il 22 luglio 2013 a Legnaro sparò al ladro Elson Ndreca, con l'aggravante di aver «caricato la vittima nel bagagliaio del proprio veicolo, abbandonandola poi in un fossato, senza avvertire i carabinieri su dove si trovasse». Respingendo il ricorso contro la sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Venezia, gli "ermellini" hanno anche comminato al detenuto il pagamento di 3.800 euro per le spese legali sostenute dal malvivente nel giudizio.

### LA DINAMICA

Innanzi tutto la Cassazione ritiene che in laguna siano state motivate «puntualmente e logicamente le ragioni della validità della consulenza tecnica balistica» sulla ricostruzione della dinamica». Oltretutto «è la stessa consulenza della difesa» che «prende in considerazione la posizione della vittima al momento del secondo sparo nell'azione di scavalcare il cancello». Inoltre non può essere invocata l'oscurità come scusante per la sparatoria, poiché «le condizioni di luce presenti consentivano ai carabinieri» intervenuti dieci minuti dopo «di verificare lo stato dei luoghi senza utilizzo di torce». Per i giudici le dichiarazioni dello stesso Onichini e della compagna Sara Scolaro «non sono attendibili». Lui prima ha dichiarato che era «buio pesto» e poi ha spiegato di non aver acceso la luce «perché «non serviva, era giorno praticamente», al punto da aver notato «qualcuno uscire dall'auto» e da «averne visto gli occhi». Lei ha negato l'esistenza di illuminazione fuori dalla villetta, «circostanza al contrario emergente all'evidenza dalle foto scattate».

### LA SCRIMINANTE

Per la Suprema Corte, non sussiste la scriminante della legittima difesa domiciliare, nemmeno «in forma putativa o di eccesso colposo». Il 40enne ha sempre sostenuto di aver sparato «nella convinzione che il figlio di venti mesi fosse stato rapito dai malintenzionati». Ma per i giudici questa versione è smentita dai fatti: «Non controllando la presenza del figlio in casa, non chiedendo che qualcuno lo facesse per lui e sparando un colpo di fucile verso l'auto, Onichini teneva condotte non in sintonia con il suo asserito convincimento». Ancora: «Al momento del primo sparo non si erano verificate le due condizioni per la sussistenza dell'esimente invocata, neppure sotto il profilo putativo, e cioè che l'azione fosse rivolta a tutelare l'incolumità di altri familiari o che l'azione di Ndreca, diretta ad appropriarsi dell'auto, si accompagnasse ad un pericolo attuale d'aggressione fisica di Onichini o di altri familiari». Al riguardo i magistrati annotano che «tra il primo e il secondo sparo sicuramente Ndreca era uscito dall'auto e aveva palesato anche vocalmente la sua volontà di allontanarsi, dicendo "no, no basta vado via"».

**LA CASSAZIONE ESCLUDE LA LEGITTIMA DIFESA E COMMINA AL 40ENNE, ORA RECLUSO, 3.800 EURO DI SPESE LEGALI A FAVORE DEL MALVIVENTE**

Fu a quel punto che Onichini colpì il malfattore: «Vi è stata indubbia desistenza dall'azione, in quanto il ladro stava fuggendo e i complici si stavano allontanando, e non si è realizzata, pertanto, alcuna condizione oggettiva da cui l'imputato potesse desumere di versare in una condizione di pericolo attuale di aggressione alla propria incolumità e a quella di terzi». Per la Cassazione, «il secondo colpo sparato è stato, quindi, esclusivo frutto di una precisa scelta di Onichini». La riforma del 2019 sulla legittima difesa prescrive che l'intrusione avvenga «con violenza o con minaccia dell'uso di armi o di altri strumenti di coazione fisica, così da essere percepita dall'agente come un'aggressione, anche solo potenziale, alla propria o altrui incolumità». Invece «l'introduzione nella dimora di Onichini non si è verificata né con violenza alle persone, né tantomeno alle cose», in quanto «le finestre della cucina erano state lasciate aperte» e le tracce mostrate dal macellaio sulla porta «non possono ritenersi segni di effrazione».

**Angela Pederiva**

# TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

**MAGGIORI INFORMAZIONI:** Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EXACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

## VENDITE PRESSO A.P.E.T.

### IMMOBILI COMMERCIALI

**R.G.E. N. 284/2017**
**MONTEBELLUNA (TV) – Via Martinella nn. 58 e 60 - Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **compendio immobiliare**, costituito da tre corpi fabbrica, ad uso commerciale e residenziale con pertinenziali aree scoperte di pertinenza di complessivi catastali mq. 1118, in parte censite al Catasto dei Terreni, composti da: - locali adibiti a osteria/pizzeria/ristorazione, con servizi e accessori in parte, su due piani fuori terra, oltre soffitta; - appartamento ad uso abitazione catastalmente composto da: cucina-soggiorno, bagno, ripostiglio e disimpegno al piano terra; due camere e magazzino al piano primo. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 181.600,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 136.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 22.03.2022 ore 10.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Matteo Contento presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

## VENDITE ADAV

### IMMOBILI COMMERCIALI

**Esecuzione immobiliare: R.G. n. 37/2020**
Giudice della esecuzione: Dott.ssa Alessandra Burra; Professionista delegato alla vendita: Avv. Emanuela Bottega presso ATC – Aste Treviso Centro
**Lotto UNICO**, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **San Biagio di Callalta (TV), Via Casaria**. Descrizione del fabbricato e dei terreni. Il **fabbricato**, identificato con il Mapp. 307 sub. 1-2 (graffati) è composto da corpo di fabbrica rettangolare con un antistante addossato portico. È disposto su un unico piano fuori terra e relativo scoperto di pertinenza del fabbricato. La costruzione si trova in zona pianeggiante. I locali, come da progetto agli atti del Comune, hanno le seguenti destinazioni: una cantina, un locale imbottigliamenti, un locale ad uso cella frigo, un disimpegno, un anti WC, un WC, una doccia e un portico aperto antistante; le altezze interne sono variabili da mt. 3,90 a mt. 5,30. L'accesso carraio e pedonale si trova sul lato Est del fabbricato (o direttamente dalla Via Casaria). Il fabbricato, nel complesso, presenta un discreto aspetto, anche sotto il profilo strutturale. I **terreni** circostanti l'annesso agricolo descritto in precedenza, identificati con i mapp. 308 – 550 e 486 sono pianeggianti ed attualmente destinati a prato stabile. Hanno una superficie catastale complessiva di mq. 8.102. I terreni si presentano in normale stato di coltivazione/conduzione. Notizie urbanistiche: difformità urbanistiche comunque sanabili. Stato di conservazione: Il fabbricato, nel complesso, presenta un discreto aspetto, anche sotto il profilo strutturale. I terreni si presentano in normale stato di coltivazione/conduzione. Disponibilità: Libero / in uso all'esecutato. Custode giudiziario: Aste 33 S.r.l con sede in 31100 Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028, fax 0422.316032, e.mail: info@aste33.com, web. www.aste33.com. **Prezzo base: Euro 116.800,00**= Offerta minima per la partecipazione alla vendita: Euro 87.600,00= (pari al 75% del prezzo base). Aumento minimo in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: Euro 3.000= **Vendita senza incanto telematica sincrona a partecipazione mista mercoledì 16 marzo 2022 alle ore 15.00** presso la sala aste ATC – Aste Treviso Centro- Treviso (31100), Via Roggia 16. Offerte di acquisto da depositare in bollo entro le ore 13 del giorno precedente la vendita in forma analogica presso la sala aste ATC – Aste Treviso Centro- Treviso (31100), Via Roggia 16 o in forma telematica, conformi a quanto stabilito dagli artt. 12, e ss., del DM 32/2015, secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia e alle Disposizioni stabilite dal Tribunale di Treviso. Perdurando lo stato emergenziale decretato dal Governo fino al 31 marzo 2022, al fine di garantire lo svolgimento delle procedure esecutive nel rispetto delle misure per contrastare l'emergenza da COVID-19, in caso di presentazione di un numero di offerte superiori alla capienza della sala d'asta, il delegato rinvierà l'asta, al fine di celebrarla in un locale idoneo, dandone comunicazione entro tre ore dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte sul sito dell'associazione (o dello studio) e inviate tramite mail o sms ai recapiti che il presentatore/offerente indicherà. Fino a quando sarà in vigore il divieto di assembramento, potranno accedere alla sala aste solo gli offerenti, salvo specifiche necessità del singolo offerente.

## VENDITE TRE.DEL.

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**Esecuzione Immobiliare n. 10/2015**
G.E. Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. Marco Maschietto
**TREVISO (TV) – Via Don Milani n. 38 - Lotto unico**, quota di piena proprietà e per l'intero di **appartamento** al piano secondo di circa mq. 120 calpestabili, composto da un ingresso, una cucina, un soggiorno, un disimpegno, un ripostiglio, tre camere, due bagni, due terrazze oltre a un garage di circa mq. 13 e magazzino di circa mq. 10 al piano interrato. La costruzione terminata nel 1980 è stata realizzata con finiture economiche. Il bene è occupato da un contitolare del diritto di piena proprietà. **Prezzo base Euro 98.400,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 73.800,00. **Vendita senza incanto in data 24/03/2022 alle ore 15:30** presso il Tribunale di Treviso, in Viale G. Verdi n. 18, piano primo. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente l'asta presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it. Custode giudiziario Dott. Marco Maschietto, e-mail dott.maschietto@tredel.it

**Esecuzione Immobiliare n. 354/2016**
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Avv. Carmela Tuccillo
**VITTORIO VENETO (TV) – Rione di Forcal - Savassa, Via del Gambero n. 16 – Lotto unico**, piena proprietà 100% di **abitazione** con area scoperta di pertinenza e terreno adiacente, inserita in un fabbricato dove trova sede ulteriore abitazione con pertinenze. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 150.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 112.500,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 09/03/2022 alle ore 16:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 / fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

**Esecuzione Immobiliare n. 560/2014**
G.E. Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Dott. Marco Maschietto
**ZENSON DI PIAVE (TV) – Via del Raboso Piave civ. 5 – Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **abitazione** al piano terra e primo con area scoperta esclusiva di pertinenza al piano terra. L'accesso pedonale e carraio avviene direttamente da via del Raboso Piave ed è posto a 2 chilometri dal centro cittadino dove sono presenti molti servizi. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 144.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 108.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 16/03/2022 alle ore 16:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario I.V.G. Treviso – Aste.Com S.r.l. – asteimmobiliari@ivgtreviso.it oppure allo 0422 435022.

## VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**RGE 197/2015**
Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avv. Elisa Marcon
**VEDELAGO (TV) – Via Lazzaretto n. 12 – Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di porzione di testa di **fabbricato** a schiera posta ai piani interrato, terra e primo con autorimessa ed area scoperta esclusiva. L'unità residenziale è composta al piano terra da ingresso, soggiorno, cucina; al primo piano da servizio igienico, tre camere, due disimpegni e una terrazza accessibile dalla camera matrimoniale; al piano seminterrato da un vano autorizzato come autorimessa. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 136.300,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 102.225.00. Rilanci minimi in caso di gara Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista in data 19/04/2022 alle ore 15:30** presso la sala Aste Telematiche di Aste 33 Srl in Treviso (TV), Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data dell'asta: analogiche presso lo Studio della Professionista delegata, Avv. Elisa Marcon, sito in Castelfranco Veneto (TV) Via Roma n. 22 (previo appuntamento telefonico al n. 0423.1856090), telematiche tramite modulo web "Offerta Telematica" scaricabile dal pvp e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni inerenti gli immobili potranno inoltre essere reperite presso il custode Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso - Aste.com S.r.l. con sede in Via Internati 1943 - '45 n. 30- 31057 Silea (TV), tel.: 0422/435022/435030; fax: 0422/435022; e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it; allo stesso potranno inoltre essere rivolte richieste di visita dell'immobile prima della vendita, da formularsi mediante il Portale delle Vendite Pubbliche.

**ESEC. IMMOBILIARE N. 191/2016** – TRIB. TV
G.E. Dott. Alessandra Burra; Delegato Dott. Renzo Dugo
**SAN BIAGIO DI CALLALTA – Via Mantova n. 1 - int. 1 – Lotto 1**, piena proprietà per l'intero di unità immobiliare ad uso residenziale al piano terra, in buono stato di conservazione, con relativo garage e magazzino di pertinenza, oltre a posto auto scoperto e area scoperta a verde. **Prezzo base Euro 118.800,00**. Offerta minima Euro 89.100,00.
**SAN BIAGIO DI CALLALTA – Via Mantova n. 1 - int. 6 - Lotto 3** - piena proprietà per l'intero di **appartamento**, magazzino, garage, posto auto scoperto. **Prezzo base Euro 77.600,00**. Offerta minima Euro 58.200,00. **SAN BIAGIO DI CALLALTA – Via Mantova n. 4 - int. 8 – Lotto 8**, piena proprietà per l'intero di **unità immobiliare** ad uso residenziale al piano secondo in buono stato di conservazione, con relativo garage e magazzino di pertinenza, oltre a posto auto scoperto. **Prezzo base Euro 73.000,00**. Offerta minima Euro 54.750,00. **SAN BIAGIO DI CALLALTA – Via Mantova n. 4 - int. 9 – Lotto 9**, piena proprietà per l'intero di **unità immobiliare** ad uso residenziale al piano secondo in buono stato di conservazione, con relativo garage e magazzino di pertinenza, oltre a posto auto scoperto. **Prezzo base Euro 100.000,00**. Offerta minima Euro 75.000,00. **SAN BIAGIO DI CALLALTA – Via Mantova n. 2 - int. 7 – Lotto 12**, piena proprietà per l'intero di **unità immobiliare** ad uso residenziale al piano primo in buono stato di conservazione, con relativo garage e magazzino di pertinenza, oltre a posto auto scoperto. **Prezzo base Euro 94.400,00**. Offerta minima Euro 70.800,00. Rilanci Euro 2.000,00 per ciascun lotto. **Vendita senza incanto il giorno 04/03/2022 alle ore 10.00** presso Studio del Delegato in Treviso - Via G. e L. Olivi n. 2/e - Offerte entro ore 13.00 del giorno precedente la data della vendita, presso lo studio del Delegato dott. Renzo Dugo, sopra descritto (con orario 08:30 – 12:30, 15:00 – 19:00 di ogni giorno feriale – sabato escluso). Maggiori informazioni potranno essere fornite dal Delegato e Custode Dott. Renzo Dugo Tel 0422/230575 – mail dugo@slec-commercialisti.it

## VENDITE FALLIMENTARI

### IMMOBILI COMMERCIALI

**Concordato Preventivo n. 19/2009**
Liquidatore Giudiziale: Dott. Ernesto Serraglia
**VOLPAGO DEL MONTELLO (TV), via Piave – Lotto unico**, per l'intero in piena proprietà di a) **immobile** con area scoperta di pertinenza, che comprende capannone, uffici e area pertinenziale. L'immobile sviluppa una superficie coperta complessiva al piano terra di mq 6.609 così distribuita: - capannone mq 2.888 - uffici mq 123 - area pertinenziale mq 3.598. L'immobile risulta attualmente occupato in regime di comodato gratuito da una società con la propria attività in corso; b) **terreno** di superficie totale mq 7.138 catastali. Trattasi del piazzale di pertinenza del fabbricato di cui al precedente punto a). **Prezzo base Euro 260.000,00** pari all'offerta irrevocabile di acquisto ricevuta dal Liquidatore Giudiziale in data 25/11/2021. Rilanci minimi in aumento Euro 10.000,00. **Vendita tramite procedura competitiva il giorno 15 febbraio 2022 alle ore 12.00** presso lo Studio Canal & Serraglia, in Treviso, Via Fonderia n. 31. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 12:00 del giorno precedente la data della vendita. Maggiori informazioni potranno essere assunte presso il Liquidatore Giudiziale Dott. Ernesto Serraglia, con Studio in Treviso (TV), Via Fonderia n. 31, tel. 0422-306666 fax 0422-301600 e-mail info@canal-serraglia.com.

AVVISO E CONDIZIONI DI VENDITA DI BENI IMMOBILI.
INVITO A FORMULARE OFFERTE MIGLIORATIVE
**Fallimento n. 4/2020** – Tribunale di Treviso
Curatori: Dott. Gianni Da Rin De Lorenzo - Dott. Giovanni Battista Armellin - Dott. Nicola Pozzobon
Si rende noto che il giorno **09/02/2022 alle ore 11.00** si procederà alla vendita telematica tramite procedura competitiva con modalità sincrona telematica in nr. 2 lotti costituiti dagli immobili di proprietà della fallita sotto specificati e meglio descritti nelle perizie di stima dell'Ing. Giulio Contini, agli atti della procedura e disponibili per la consultazione, alle quali si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne la descrizione completa dei beni:
**Lotto n. 1**: **immobili** ubicati in **Paese (TV), via del Termine n. 5**. **Prezzo base: Euro 155.000,00**.= oltre IVA, imposte, spese di trasferimento ed oneri per la cancellazione delle pregiudizievoli iscritte. Rialzi minimi in aumento: Euro 5.000,00.=.
**Lotto n. 2**: **immobili** ubicati in **Valdobbiadene (TV), via Pra' Fontana n. 3**. **Prezzo base: Euro 90.000,00**.= oltre IVA, imposte, spese di trasferimento ed oneri per la cancellazione delle pregiudizievoli iscritte. Rialzi minimi in aumento: Euro 2.000,00.=. Offerte in via telematica entro le ore 13.00 del giorno 08/02/2022. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano. Per tutte le condizioni di vendita, le modalità e formalità dell'offerta, le modalità di svolgimento dell'asta e per gli adempimenti e il pagamento del saldo prezzo di aggiudicazione nonché per maggiori informazioni e la visione dei beni contattare i Curatori fallimentari: Dott. Gianni Da Rin De Lorenzo, e_mail: info@studiodarin.it; tel. 0422/338256 – Dott. Giovanni Battista Armellin, e_mail info@studioarmellin.com; tel. 0422/1856258 – Dott. Nicola Pozzobon, e_mail nicola.pozzobon@studiocwz.it; tel. 0422/411352. Per le modalità di presentazione della domanda telematica è possibile consultare il manuale del gestore delle vendite all'indirizzo: https://www.fallcoaste.it/resources/pdf/manuale_Offerente_PVP.pdf?v=202104191240. Le perizie e l'avviso di vendita completo sono disponibili sul Portale delle Vendite Pubbliche all'indirizzo https://pvp.giustizia.it/pvp/ nonché nei siti: www.tribunale.treviso.giustizia.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it.

**FALL. 34/2015**
Il giorno **18/02/2022 alle ore 15:00** presso lo Studio del Curatore Dott. Marco Maschietto in Treviso, Piazza Ex Convento Cappuccine n. 10, si procederà alla vendita dei seguenti immobili. **LOTTO 3P – Venezia, Sestiere Dorsoduro, Calle Lardoni 1753** – per la quota indivisa di 1/6 di **appartamento** al p. primo e secondo. Libero. **Prezzo base Euro 22.500,00** oltre imposte di legge. **LOTTO 4P – Venezia, Fondamenta della Pescaria 1754** – per la quota indivisa di 1/6 di **unità a destinazione commerciale** al p. terreno. Occupato in forza di contratto di locazione immobiliare opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 29.500,00** oltre imposte di legge. Domande di partecipazione presso lo Studio del Curatore entro le ore 12:00 del 17/02/2022. Maggiori informazioni presso il Curatore Dott. Marco Maschietto, tel. 0422/591463, e-mail marco@studiomaschietto.net

# ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

**PON METRO 2014-2020**
**La città SIcura di sé.**

Il Comune di Venezia ha pubblicato nella pagina *https://www.comune.venezia.it/it/content/bando-civic-crowdfunding-2*, un avviso per la selezione di progetti di inclusione sociale da caricare nella piattaforma di **Crowdfunding Civico** del Comune di Venezia.

L'avviso si rivolge agli **enti del terzo settore** cittadino che, se selezionati, otterranno una formazione sull'utilizzo delle piattaforme di crowdfunding, avranno la possibilità di caricare i propri progetti in piattaforma e, se raggiungeranno il target di raccolta pari al 50% del costo progettuale, riceveranno anche un contributo comunale pari al restante 50%.

**ETRA S.p.A.**
Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)
**ESTRATTO BANDO DI GARA**
È indetta procedura ristretta, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento della fornitura di polielettrolita in emulsione per impianti di trattamento rifiuti e di depurazione acque di ETRA SpA – 6 Lotti). Valore complessivo globale presunto dell'appalto: € 4.443.601,30, IVA esclusa. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione domande di partecipazione nel sistema di acquisti telematici di Etra Spa: ore 12:00 del 17.01.2022. I documenti di gara sono disponibili sul sito ETRA SpA: http://www.etraspa.it nella sezione e-procurement, all'indirizzo https://etraspa.bravosolution.com. Data spedizione del bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 07.12.2021. Pubblicato nella G.U.R.I. V° Serie Speciale n. 143 del 13.12.2021.
**IL PROCURATORE SPECIALE: f.to dott. Paolo Zancanaro**

**AVVISO DI ASTA PRIVATA**
Si avvisa che il giorno 30/12/21 ore 11.30 in Portogruaro, Corso Martiri della Libertà n. 66, avanti il **notaio Guido Bevilacqua di Pordenone**, si svolgerà la vendita mediante asta dei beni immobili catastalmente identificati al Catasto Fabbricati del **Comune di Colle Umberto (TV)**, sezione urbana B, F. 4 n. 1244 sub 3 e 4. Prezzo Base: €400.000. Aumenti Minimi: Euro €10.000. Deposito Cauzionale: €10.000 oltre a deposito per spese ed imposte: €3.400. Per tutte le modalità dell'offerta e le modalità di vendita rivolgersi a immobiliare@snbs.

**ACQUEVENETE SPA**
**AVVISO DI GARA**
È indetta una procedura aperta con il criterio del minor prezzo per l'affidamento del servizio di raccolta, carico, trasporto e smaltimento/recupero di fanghi palabili CER 19.09.02 prodotti negli impianti di potabilizzazione di Acquevenete SpA. CIG 9019749457. Importo a base di gara: €.377.960,00 + Iva, e oltre €.2.500,00 per oneri della sicurezza, per un totale di €.380.460,00. Ricezione offerte: ore **23.59** del **19/01/2022**. Documentazione: https://viveracquaprocurement.bravosolution.com. Invio GUUE: 13.12.2021. RUP: ing. Andrea Maestri.
Il Direttore Generale **Monica Manto**



Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale
**POLICLINICO DI BARI**
**Esito di gara**. Si rende noto che la gara per "Emergenza covid-19: procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro per la fornitura di dispositivi di protezione individuale per le esigenze del Policlinico e del Giovanni XXIII", è stata aggiudicata come segue: Lotto 1 CIG 8603802205 deserto. Lotto 2 CIG 86041522D9 deserto. Lotto 3 CIG 8604852481 deserto. Lotto 4 CIG 8604865F38 ditte: **Bericah**, **Capri**, **Clean Energy Srl**, importo € 91.980,00. Lotto 5 CIG 860487035C deserto. Lotto 6 CIG 86048746A8 deserto. Lotto 7 CIG 8604881C6D deserto. Lotto 8 CIG 8604886091 deserto. Lotto 9 CIG 86048914B0 ditta: **Aspen Sanitas Srl** importo €.31.500,00. Spedizione in G.U.U.E. 13.12.2021.
Il Responsabile del Procedimento
**Dott. Antonio Moschetta**

**Pubblicazione del testamento**

**EL210872-L.** Il 05.09.2021 è deceduta con ultimo domicilio a Zurigo, Svizzera: **Natalina Agata Friedli nata Vuerich,** nata a Pontebba, Udine, Italia, il 24 dicembre 1927, attinente di Landiswil BE,figlia di Guido Giuseppe Vuerich e di Adelina nata Vuerich. La persona defunta ha istituito eredi in un testamento formalmente valido. Questo avviso si rivolge agli eredi legittimi non beneficati della parentela dei genitori della persona defunta. Gli eredi istituiti dal testamento hanno il diritto di richiedere al tribunale un certificato di eredità e di disporre dell'eredità, qualora gli eredi legittimi della persona defunta non vi si oppongano e non inoltrino opposizione scritta presso il tribunale entro un mese da questa pubblicazione (Art. 559 del codice civile svizzero). Con l'opposizione gli eredi legittimi devono provare la loro parentela con la persona defunta. Hanno il diritto di consultare il testamento presso il tribunale e di richiedere una copia del testamento.
**TRIBUNALE DEL DISTRETTO DI ZURIGO**
**Questioni successorie**
**Casella postale**
**CH-8036 Zurigo**

**ESTRATTO 25 BANDO DI ASTA PUBBLICA**
**UNITÀ IMMOBILIARI RESIDENZIALI E COMMERCIALI DI PROPRIETÀ DELL'INAIL**
LE ASTE SI SVOLGERANNO **DAL 20 al 25 gennaio 2022** CON MODALITÀ TELEMATICA ATTRAVERSO LA RETE ASTE NOTARILI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

**L'I.N.A.I.L.** offre all'asta la piena proprietà di unità immobiliari residenziali libere o occupate facenti parte del programma di dismissione degli immobili ai sensi: dell'art.6 del **D.lgs. 104/1996;** dell'art.3 del D.L. 351/2001 convertito **L. 410/2001;** dell'art.43 bis del D.L. 207/2008 modificato dalla **L.14/2009;** del decreto del **M.E.F.** del 21/11/2002 sulle modalità di vendita del patrimonio immobiliare trasferito alla **SCIP;** della convenzione con il **Consiglio Nazionale del Notariato** del 20/07/2020 per la gestione delle procedure d'asta e la vendita degli immobili con l'utilizzo di una procedura telematica via Web; del piano triennale degli investimenti 2020-2022 approvato con delibera del **C.d.A. n. 158 del 5 agosto 2020** che prevede anche le somme derivanti da eventuali operazioni di disinvestimento da realizzare nel triennio considerato per le operazioni di dismissione; del regolamento per gli investimenti e disinvestimenti immobiliari n. 27 del 20/01/2016 assunto dal Presidente dell'I.N.A.I.L. Le Aste sono effettuate per singoli **Lotti,** comprensivi di eventuali pertinenze e accessori il cui elenco, completo di documentazione (planimetrie, foto, ecc.), nonché **l'elenco dei Notai,** presso i quali è possibile depositare le offerte e il **Bando d'Asta** integrale con il **Disciplinare d'Asta** e i suoi **Allegati** (fac-simile Modelli di partecipazione), che regolanole modalità di partecipazione e di svolgimento dell'Asta, sono disponibili sui siti internet *www.inail.it* oppure *www.notariato.it/rano* potranno essere richiesti alle Direzioni Regionali dell'I.N.A.I.L. Gli immobili in vendita sono ubicati in:
**ABRUZZO, CAMPANIA, EMILIA R., LAZIO, LIGURIA,LOMBARDIA, MOLISE, PIEMONTE, PUGLIA, SICILIA, TOSCANA E VENETO**
Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alle Direzioni Regionali Inail competenti e ai riferimenti pubblicati sul sito del notariato o, in alternativa, al Consiglio Nazionale Notariato e-mail: *dismissioni.cnn@notariato.it.*

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE**
**ESTRATTO DEL BANDO DI GARA**
L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con sede in Viale dell'Università, 10 – 35020 Legnaro (PD), (tel. 049/8084232; PEC: provveditorato.izsve@legalmail.it), rende noto che è stata indetta una gara per l'appalto di n. 1 sistema completo HPLC/MS/MS con banco mobile per la SCS2 dell'IZSVe, con opzione di affidamento del relativo servizio di assistenza tecnica e manutenzione post garanzia. Il valore stimato complessivo del contratto, ex art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016, è di € 392.000,00 IVA esclusa. Il contratto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del d. n. 50/2016. Per l'accesso alla procedura è richiesto il possesso dei requisiti indicati nel disciplinare. Le offerte dovranno pervenire mediante invio alla piattaforma per l'e-procurement entro il 20/01/2022, ore 12:00. Per informazioni contattare la SCA2 – Acquisti e Logistica alla pec: provveditorato.izsve@legalmail.it. Il testo integrale del bando di gara e i documenti della procedura sono visionabili sul profilo del committente http://www.izsvenezie.it alla sezione "Amministrazione/Bandi e gare d'appalto/Forniture di beni e servizi/Gare in corso" nell'area dedicata alla presente procedura. Il bando è stato pubblicato nella GURI n. 147 del 22/12/2021 Il RUP è il dott. Stefano Affolati.
**IL DIRETTORE GENERALE: dott.ssa Antonia Ricci**

# TRIBUNALE DI ROVIGO

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il custode indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it**

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**ROVIGO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - fraz. Granzette, Via Businaro 5: civile abitazione** di due piani fuori terra, oltre al seminterrato, dotata di due garage (rispettivamente di ca mq 15 e mq 19) e area di corte esclusiva. Per le regolarità/difformità catastale, urbanistica edilizia, Vincoli e oneri si rimanda alla perizia. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 221.000,00**, offerta minima: Euro 165.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Andrea Rossi, tel. 0425090427. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/02/2022 ore 11:00. Esec. Imm. n. 123/2019**

# Blitz della banda a Cessalto

**MAGRO IL BOTTINO: TROPPO POCO TEMPO A DISPOSIZIONE**

I malviventi puntavano probabilmente ai telefonini di alta gamma come gli Iphone di ultima generazione ma hanno dovuto accontentarsi di quel che hanno trovato prima che i carabinieri (a piedi) arrivassero al magazzino della Ires Spa

IL COLPO

# Un commando di 10 ladri assalta deposito della Sme L'allarme fa saltare il piano

▶Azione studiata nei dettagli, usati 6 furgoni rubati per bloccare tutte le vie di accesso

▶Hanno sbullonato parte del guard rail e piazzato rampe per fuggire lungo la A4

**TREVISO** Un commando di dieci persone, a bordo di sei furgoni rubati nei cinque giorni precedenti al colpo e una jeep, ha dato l'assalto l'altra mattina alle 4,20 allo stabilimento della Ires spa, a Cessalto, magazzino centralizzato del gruppo Sme. Un colpo preparato nei minimi dettagli. Che avrebbe potuto essere clamoroso per il bottino. Invece, qualcosa è andato storto. L'allarme si è azionato non appena hanno cercato di forzare la porta di uno dei mega-capannoni, il numero 34. Senza riuscirci. I malviventi sono quindi passati al capannone numero 33. A quel punto, hanno avuto meno di dieci minuti di tempo per arraffare scatoloni su scatoloni di materiale informatico e telefonico. Senza avere, però, il tempo di fare una cernita di quanto rubavano. Perchè, nel frattempo, sul posto è arrivata la prima pattuglia dei carabinieri della stazione di Cessalto. Poi raggiunta dai carabinieri del radiomobile di Conegliano e dal reparto investigativo della compagnia di Treviso.

### PROFESSIONISTI

Che tutto fosse stato studiato a tavolino è apparso subito chiaro ai militari dell'Arma. Cinque dei sei furgoni rubati nei piccoli paesi attorno a Milano qualche giorno prima del colpo - l'ultimo addirittura la notte prima - sono stati posizionati di traverso rispetto alle strade di accesso ai capannoni e uno all'ingresso dell'A4, l'autostrada direzione Trieste, che transita proprio di fianco alla Ires spa. A tutti i mezzi sono stati tagliati gli pneumatici. Veri e propri muri verticali, invalicabili alle forze dell'ordine che, infatti, sono dovuti intervenire a piedi. Mentre il commando aveva studiato la via di fuga: l'autostrada. Per prendere il largo i banditi avevano precedentemente sbullonato una parte di guardrail per entrare in A4 senza passare per il casello di Cessalto, che dista poco meno di 500 metri dal piazzale della società di distribuzione di materiale informatico. Mentre l'allarme suonava hanno caricato il sesto furgoncino e poi hanno posizionato delle rampe per oltrepassare il fossato tra il piazzale e l'autostrada. E si sono dati alla fuga nello stesso istante in cui i carabinieri entravano, a piedi, nel piazzale della Ires spa.

Il bottino non è stato ancora quantificato e ci vorrà presumibilmente tutta la giornata per l'inventario. Si parla di un colpo da 50-100 mila euro. Ma Raul Sartorello, il presidente della Ires, precisa che il poco tempo a disposizione del commando ne ha ridotto l'entità. I banditi hanno rubato soprattutto accessori per telefonia (cuffiette, treppiedi), telefonini ma non di alta gamma e laptop. Le telecamere posizionate attorno ai capannoni hanno immortalato la scena. Da quando i dieci malviventi, con felpe e il cappuccio calato sul volto a nasconderne i lineamenti, jeans e giubbotti scuri, sono entrati in azione fino alla fuga. Adesso saranno esaminate anche le telecamere dell'autostrada e saranno verificate le celle telefoniche per capire se è possibile "agganciare" i movimenti della banda, per risalire alla direzione finale e per individuare se fosse stato previsto un cambio del mezzo usato.

Appare chiaro, comunque, che si tratti di un furto organizzato e che la merce era già stata destinata ai mercati dell'est Europa per essere venduta in concomitanza con il periodo natalizio.

### ORGANIZZAZIONE COMPLESSA

Il maggiore Fabio Di Rezze, comandante della compagnia di Conegliano, ha coordinato l'intervento insieme ai colleghi di Treviso: «Hanno portato via materiale elettronico e hanno messo in piedi un piano articolato. Hanno rubato sei furgoni nella provincia di Milano e hanno bloccato le vie di accesso, poi si sono introdotti nello stabilimento dopo aver tagliato la recinzione esterna e hanno prelevato quanto potevano. Quindi, sono scappati usando l'autostrada, in direzione Trieste. Il furto è stato pensato, l'organizzazione complessa. Trovare sei furgoni e portarli qui ha comportato un notevole impegno logistico per il gruppo criminoso. Hanno avuto una doppia sfortuna. Che l'allarme sia suonato subito e che una pattuglia dei carabinieri si trovasse a un chilometro di distanza dal luogo del furto. Siamo intervenuti talmente in fretta che al commando non è rimasto altro da fare che scappare». La battuta finale spetta al presidente della Ires, Sartorello: «Avevamo già subito un furto, alcuni anni fa, e avevamo puntato a incrementare e migliorare i sistemi di sicurezza. Devo dire che l'allarme ci ha salvati. Se non fosse suonato immediatamente e la pattuglia dei carabinieri non fosse intervenuta subito, avrebbero portato via telefonini di alta gamma, tipo Iphone di ultima generazione, che invece, non sono riusciti a prendere».

**Valeria Lipparini**



**I CARABINIERI BLOCCATI DAI MEZZI LASCIATI CON LE GOMME TAGLIATE MA A PIEDI SONO COMUNQUE RIUSCITI AD ARRIVARE VELOCEMENTE SUL POSTO**

AZIONE DA FILM

**Dall'alto in senso orario lo stabile visto dal punto di fuga dei ladri; le rampe usate per fuggire in A4; due furgoni di traverso per bloccare le strade**

# Osservatorio Nordest

**LE DOMANDE DELLA SETTIMANA**
Secondo Lei il Natale oggi è soprattutto...?
Lei tra l'albero di Natale ed il presepe preferisce...?

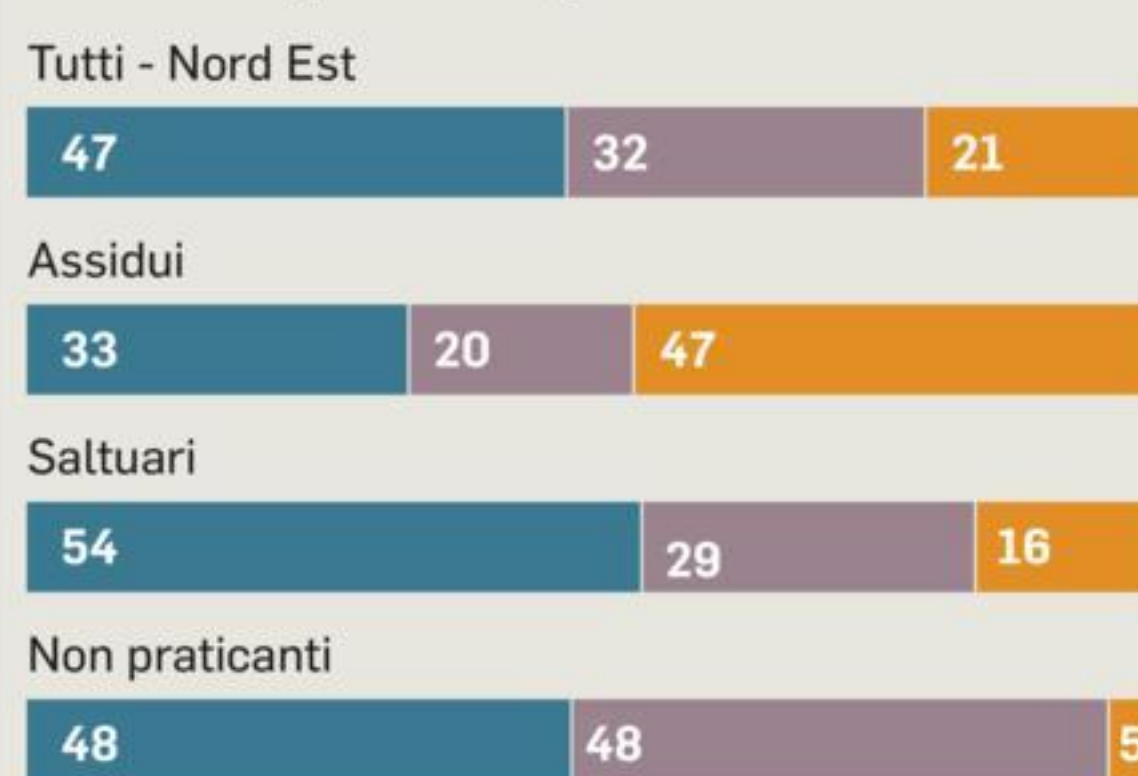
Pagina a cura di **Adriano Favaro**

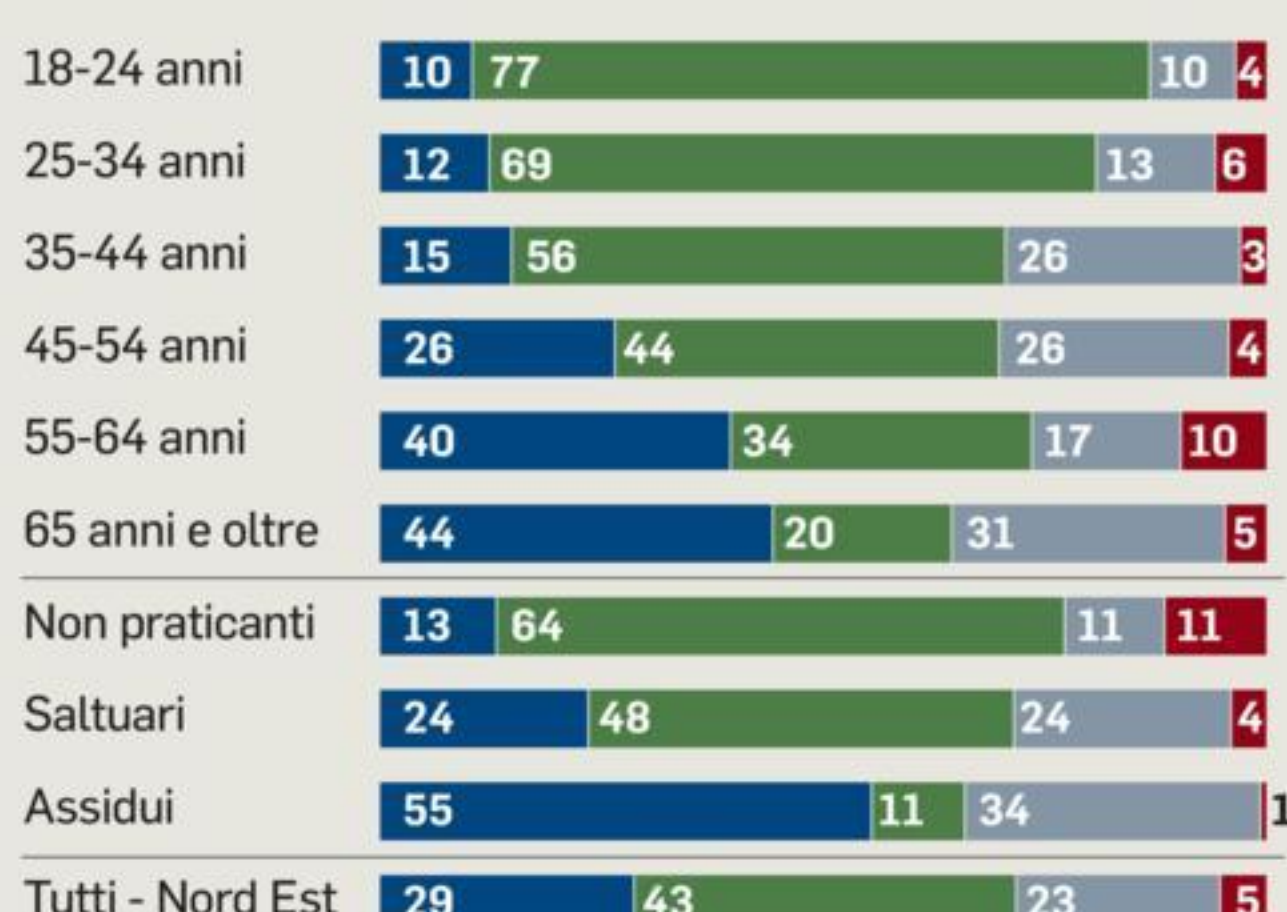
G | Mercoledì 22 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

## Il significato del Natale oggi

Quale delle seguenti affermazioni sul Natale si avvicina maggiormente alla sua opinione? Secondo lei il Natale oggi è soprattutto... (Valori percentuali – serie storica Nord Est)

## L'INFLUENZA DELLA RELIGIONE

Quale delle seguenti affermazioni sul Natale si avvicina maggiormente alla sua opinione? Secondo lei il Natale oggi è soprattutto... (Valori percentuali in base alla pratica religiosa)

## LA STRANA "SFIDA" TRA PRESEPE E ALBERO DI NATALE

Lei tra l'albero di Natale ed il presepe preferisce...? (Valori percentuali in base ai settori considerati)

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Novembre 2021 (Base: 1.000 casi)

L'Ego-Hub

**IL SONDAGGIO**

I nordestini preferiscono l'albero al presepe, amato soprattutto da adulti e anziani. La pandemia ha accentuato il recupero del senso originario e la dimensione affettiva

# Natale vuol dire famiglia Per 1 su 5 è festa religiosa

Il Natale? Una festa degli affetti rappresentata dall'Albero addobbato: sembrano essere queste le indicazioni principali che emergono dai dati elaborati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino. Oggi, infatti, è il 47% a identificare nel Natale un momento importante soprattutto per stare con i propri cari, mentre il 32% la giudica una mera operazione commerciale e il 21% la riconduce al suo significato religioso. Al contempo, è l'Albero (43%) ad essere preferito al Presepe (29%), anche se non mancano quanti li amano entrambi (23%) o chi ugualmente non li apprezza (5%).

Quello che sta per arrivare sarà il secondo Natale di pandemia. Per sapere che festività ci attendono quest'anno dovremo aspettare domani, quando lacabina di regia renderà note le regole con cui saranno gestite le prossime settimane. Le prime indiscrezioni parlano di utilizzo obbligatorio di mascherina all'aperto e di un'applicazione più estensiva del Super Green Pass, oltre a un richiamo alla responsabilità e alla cautela personale nell'incontrare parenti e amici. Nulla a che vedere con le pesanti restrizioni del 2020, dunque, ma in ogni caso quelle che ci attendono saranno delle festività limitate. La pandemia ha cambiato il significato che ha il Natale nel Nord Est? In linea generale, sembra abbia accentuato una tendenza che si stava già delineando. Tra il 2009 e il 2013, la maggioranza relativa dei nordestini la riteneva soprattutto una festa commerciale (37-41%), mentre le quote di intervistati che la giudicavano una ricorrenza rilevante per stare con i propri cari erano comprese tra il 33 e il 35% e chi ne sottolineava il significato religioso oscillava tra il 25 e il 28%. Nel 2017, il primo cambiamento dell'opinione pubblica: cresce in maniera rilevante la connotazione affettiva (40%), a discapito sia di quella commerciale (38%) che religiosa (21%). Oggi, questa propensione appare ulteriormente confermata: se chi ne ha una concezione religiosa appare stabile (21%), ad essere ulteriormente aumentata è la componente di chi la considera importante per stare con i propri cari (47%) a svantaggio di chi ne ha una visione più commerciale (32%).

Una festa degli affetti, dunque, il Natale. Ma cosa lo simboleggia meglio? L'Albero (43%) "vince" sul Presepe (29%), anche se non manca una quota di intervistati che ama entrambi (23%) e una che ne è ugualmente lontana (5%). La preferenza verso l'abete addobbato sembra essere presente soprattutto tra giovani (69-77%) e le persone di età centrale (35-44 anni, 56%); al contrario, il Presepe cresce in misura maggiore tra adulti (55-64 anni, 40%) e anziani over-65 (44%). Se consideriamo la religiosità, infine, traiamo ulteriori indicazioni. Quanti vanno in Chiesa saltuariamente tendono a preferire l'Albero (48%), così come chi non è praticante (64%). Il Presepe sembra dunque essere appannaggio soprattutto di chi frequenta assiduamente la Messa (55%), tra cui però è presente anche una quota rilevante (34%) che li ama entrambi e li vuole entrambi a rappresentare il Natale.

**Natascia Porcellato**



## Nota informativa

**L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 23 e il 27 novembre 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1006 persone (rifiuti/sostituzioni: 6687), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.**
**I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.**
**Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.**
**L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.**
**Documento completo su www.agcom.it**

**L'intervista**

## «Negozi chiusi, lavori incerti: festa in grigio»

«Se il commerciante di prima periferia offriva il prodotto "sotto casa" nel periodo natalizio, da quando sono sorti i "parchi commerciali" se il prezzo non è inferiore, i negozi di vicinato spariscono». L. Z. è un ottico nel quartiere Villaggio San Marco a Mestre, ha 69 anni, e se pensa ai regali di Natale per i nipoti, rivela che non può più donare un giocattolo, un pallone, la maglietta di Ronaldo, scarpe o sci, ma «una busta con soldi, perché comprino da sé qualcosa di utile». E le luci fanno vedere il buio di questi momenti.

**La tradizione era un presepe sotto l'albero.**

«Anche quando negli anni '60 mi sono trasferito a Mestre con la famiglia, perché mio padre lavorava come carpentiere in Fincantieri. Durante la cena di Natale, se scoppiavano discussioni tra membri di ceti lavorativi diversi, operai e impiegati per differenze salariali, finiva la festa. Ho iniziato le scuole nel quartiere, e ho fatto il fattorino nel primo laboratorio di occhialeria a Mestre. Ogni mattina andavo in bici dagli ottici del centro, poi correvo a Marghera a prendere le lenti alle Officine Galileo. La manualità è stata soppiantata dai macchinari: così ho imparato a utilizzarli, e negli anni '90 ho aperto un negozio».

**Le festività?**

«Sono cambiate con l'arrivo dei centri commerciali, che hanno stravolto il tempo dell'acquisto natalizio. Iniziava con la festa dell'Immacolata, le luminarie, gli addobbi pagati dai cittadini... le saracinesche di fruttivendoli e pescherie ora sono abbassate».

**La tristezza...**

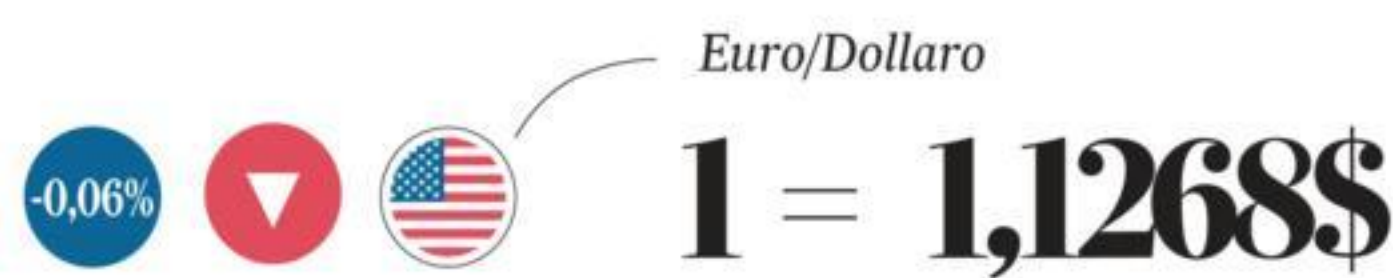
«Si è aggravata con il Covid. Alcuni ragazzi qui hanno organizzato un banco alimentare per famiglie povere, altri, che lavoravano come trasportatori o nel turismo, sono disoccupati. E non si parte più per la settimana bianca».

**Filomena Spolaor**

# Economia

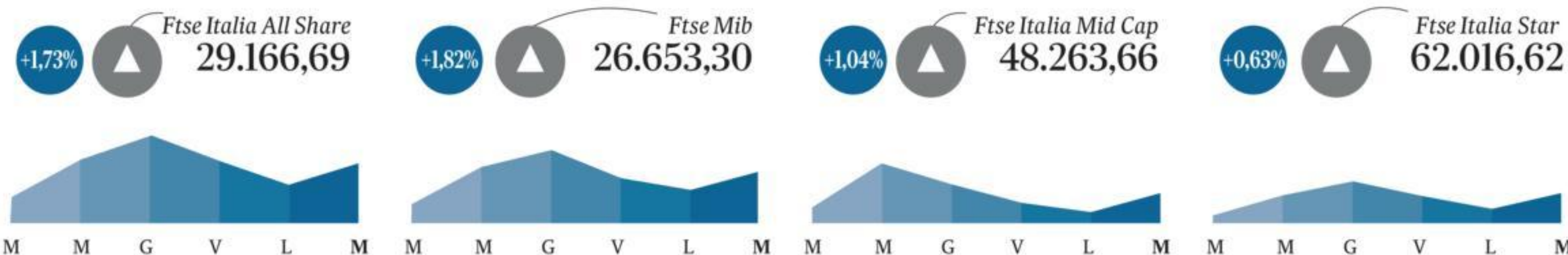
CONTRATTO STATALI CON GLI ARRETRATI BONUS DI 2.500 EURO. FIRMATA L'INTESA AUMENTI MENSILI FINO A 117 EURO



-0,06% Euro/Dollaro 1 = 1,1268$

1 = 0,8504£ -0,37% 1 = 1,0426 fr +0,40% 1 = 128,68 ¥ +0,48%

L'EGO - HUB

| Indice | Var. | Valore |
|---|---|---|
| Ftse Italia All Share | +1,73% | 29.166,69 |
| Ftse Mib | +1,82% | 26.653,30 |
| Ftse Italia Mid Cap | +1,04% | 48.263,66 |
| Ftse Italia Star | +0,63% | 62.016,62 |

M M G V L M

ELETTRODOMESTICI L'interno dello stabilimento De' Longhi di Carbonera (Treviso)

LE AZIENDE

## De' Longhi, bonus di 11 milioni da suddividere tra i dipendenti

▶L'azienda trevigiana di elettrodomestici ha aumentato i ricavi del 28-33% . L'Ad Garavaglia: «Risultati frutto della dedizione»

**TREVISO** Anche se arriverà dopo Natale, sarà di certo un regalo molto gradito per i lavoratori del gruppo De' Longhi: il colosso trevigiano del piccolo elettrodomestico, sull'onda del positivo andamento economico conseguito anche nel 2021, distribuirà ai propri dipendenti e collaboratori un bonus straordinario per un valore complessivo di circa 11 milioni di euro. Considerando che la società conta oltre novemila addetti totali nel mondo, in media ciascuno di essi dovrebbe beneficiare di poco più di 1.200 euro.

Il "premio" è stato approvato ieri dal consiglio di amministrazione e, secondo quanto comunicato dall'azienda stessa, verrà erogato entro il primo trimestre dell'anno nuovo. «Gli eccellenti risultati ottenuti nel corso degli ultimi trimestri – commenta l'amministratore delegato Massimo Garavaglia - sono frutto del persistente impegno e della straordinaria dedizione dei dipendenti nel superare le sfide in un anno dalle molte complessità. La distribuzione di questo bonus vuole essere un riconoscimento al supporto e al forte spirito di appartenenza dimostrato dalle nostre persone nei confronti del gruppo».

È il secondo anno che l'azienda presieduta da Giuseppe De Longhi attua un'iniziativa di questo tipo: già alla fine del 2020 (allora era stato distribuito in busta paga insieme alla tredicesima) aveva riconosciuto al personale una "gratifica" della medesima entità totale, 11 milioni di euro, sempre per ricompensare dell'impegno sostenuto anche nel difficile periodo del clou della pandemia e delle performance produttive raggiunte. Prestazioni ulteriormente migliorate anche per l'esercizio ormai alla conclusione: come già comunicato, il gruppo prevede di registrare ricavi in crescita a cambi costanti ad un tasso che si colloca nella parte alta dell'intervallo 28% - 33% ed un adjusted Ebitda in miglioramento rispetto all'anno scorso, sia in valore che come percentuale dei ricavi.

Inoltre il consolidamento di Eversys porterà altri 2 punti percentuali circa di crescita dei ricavi e un adjusted Ebitda, in percentuale del fatturato, in linea con il resto del gruppo Sulla corsa dell'industria trevigiana non sembrano al momento incidere neppure le difficoltà globali nelle catene dell'approvvigionamento di materie prime e componenti (anche grazie a una rete con diversi fornitori locali), nonostante la situazione abbia obbligato ad alternare periodi di superlavoro, con anche turni aggiuntivi, a qualche giorno di cassa integrazione, proprio in attesa di poter rimpinguare le scorte.

L'annuncio del bonus extra è, naturalmente, accolto con favore dai sindacati. «È una buona notizia - sottolinea Enrico Botter, segretario generale della Fiom Cgil Treviso -. È importante che il riconoscimento della fatica delle lavoratrici e dei lavoratori non sia solo simbolico ma concreto. Inoltre rappresenta un ottimo presupposto per il rinnovo del contratto aziendale». Sulla medesima linea anche Antonio Bianchin, della segreteria regionale della Fim Cisl: «Non possiamo che essere contenti se l'azienda decide queste erogazioni. Anche perché significa che l'azienda va bene e ci possono essere le condizioni per un buon rinnovo del contratto integrativo, in scadenza il 31 dicembre. A questo proposito, la piattaforma che presenteremo si caratterizza, al di là degli aspetti economici, anche per la richiesta di stabilizzazione di oltre cento lavoratori».

**Mattia Zanardo**



## Rimborsi ai proprietari per occupazioni abusive

▶Le modifiche alla Manovra. Superbonus senza limite Isee

LE MISURE

**ROMA** Saltano i contributi ai proprietari penalizzati dal blocco degli sfratti, ma entrano nella legge di Bilancio quelli destinati a chi ha subito occupazioni abusive del proprio immobile. Succede anche questo nel caos di una manovra economica che la commissione Bilancio del Senato ha iniziato a votare solo l'altra notte, a una manciata di giorni dal Natale. L'emendamento approvato, dopo varie riformulazioni del testo, prevede la creazione di un fondo da 10 milioni a beneficio dei possessori di unità immobiliari residenziali non utilizzabili «per effetto della denuncia all'autorità giudiziaria del reato di cui agli articoli 614 comma 2 e 633 del codice penale». Ovvero violazione di domicilio e invasione di terreni o edifici. Dovrà essere però un decreto del ministero dell'Interno, da adottare entro sessanta giorni dall'approvazione del provvedimento, a specificare le modalità di assegnazione dei fondi.

Niente da fare invece nel caso in cui il proprietario non abbia potuto fruire dell'immobile a seguito del blocco degli sfratti deciso a seguito della pandemia. «Il segnale di attenzione nei confronti dei proprietari che subiscono le occupazioni abusive è confortante, fermo restando che la priorità è reprimere sul nascere questi reati e porre termine alle tante situazioni di illegalità ancora in atto» ha commentato il presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa.

Nella giornata di ieri è finalmente arrivata l'approvazione in commissione di una serie di norme al centro dell'attenzione da settimane. A cominciare da quella relativa al superbonus 110 per cento: sarà possibile sfruttare questa agevolazione anche nelle villette unifamiliari, senza alcun vincolo di Isee. Viene però richiesto che entro il prossimo 30 giugno risulti completato il 30 per cento dei lavori. La proroga del superbonus riguarda anche i cosiddetti "lavori trainati" (quelli non direttamente connessi alla finalità dell'intervento) e gli impianti fotovoltaici. Viene introdotto poi uno specifico bonus, con percentuale di detrazione pari al 75 per cento, per la rimozione delle barriere architettoniche.

Tra gli emendamenti approvati c'è quello relativo alle quote del capitale di Bankitalia: il limite di possesso sale dal 3% al 5%. La norma viene incontro alle necessità delle grandi banche Intesa Sanpaolo e Unicredit, che vogliono vendere, avendo "pacchetti" più grandi in parte privi di rendimento, e contemporaneamente a quelle delle casse previdenziali che sono interessate a questo tipo di investimento. Sempre in materia finanziaria sono stati estesi i benefici fiscali per i Pir, i piani di Pir (piani individuali di risparmio) strumenti che permettono ai provati di investire nell'economia reale. Per la tipologia introdotta con la precedente legge di bilancio ci sarà la possibilità di usufruire di un credito d'imposta non oltre il 10 per cento della somma investita, in un periodo di 15 anni.

Del testo che ha avuto il primo via libera formale in commissione fanno naturalmente parte le altre novità già definite, a partire dal riassetto dell'Irpef che dal 2022 avrà quattro aliquote.

**Luca Cifoni**



## La Borsa

### CAMBI IN EURO

| | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | **1,1295** | 0,20 |
| Yen Giapponese | **128,4400** | 0,36 |
| Sterlina Inglese | **0,8528** | 0,09 |
| Franco Svizzero | **1,0417** | 0,09 |
| Rublo Russo | **83,5985** | 0,01 |
| Rupia Indiana | **85,3648** | -0,16 |
| Renminbi Cinese | **7,1965** | 0,12 |
| Real Brasiliano | **6,4573** | 0,55 |
| Dollaro Canadese | **1,4599** | 0,21 |
| Dollaro Australiano | **1,5840** | -0,09 |

### METALLI

| | Mattina | Sera |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | **51,30** | 51,13 |
| Argento (per Kg.) | **n.d.** | 635,94 |

### MONETE (in euro)

| | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Sterlina (post.74) | **370,05** | 390 |
| Marengo Italiano | **289,50** | 309 |



| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2A | **1,653** | 1,38 | 1,313 | 1,939 | 8345649 |
| Atlantia | **17,010** | 0,06 | 13,083 | 17,442 | 1195649 |
| Azimut H. | **23,730** | 2,20 | 17,430 | 26,952 | 369956 |
| Banca Mediolanum | **8,378** | 2,95 | 6,567 | 9,836 | 1126134 |
| Banco BPM | **2,584** | 3,28 | 1,793 | 3,045 | 7000021 |
| BPER Banca | **1,788** | 3,17 | 1,467 | 2,141 | 9962629 |
| Brembo | **12,110** | 0,83 | 10,009 | 12,484 | 189826 |
| Buzzi Unicem | **18,675** | 2,69 | 18,180 | 24,132 | 501841 |
| Campari | **12,565** | -0,63 | 8,714 | 13,447 | 1017649 |
| Cnh Industrial | **15,790** | 3,47 | 10,285 | 16,660 | 3283497 |
| Enel | **6,835** | 2,74 | 6,544 | 8,900 | 24437097 |
| Eni | **12,180** | 2,92 | 8,248 | 12,735 | 11884689 |
| Exor | **76,180** | 2,81 | 61,721 | 84,928 | 179675 |
| Ferragamo | **21,810** | -0,37 | 14,736 | 22,704 | 646519 |
| FinecoBank | **15,145** | 1,58 | 12,924 | 17,284 | 1004413 |
| Generali | **18,270** | -0,54 | 13,932 | 19,205 | 5066320 |
| Intesa Sanpaolo | **2,233** | 2,31 | 1,805 | 2,568 | 55429107 |
| Italgas | **5,750** | -0,48 | 4,892 | 5,992 | 2058783 |
| Leonardo | **6,114** | 2,83 | 5,527 | 7,878 | 3934259 |
| Mediobanca | **9,834** | 1,70 | 7,323 | 10,836 | 3265826 |
| Poste Italiane | **11,150** | 1,64 | 8,131 | 12,635 | 1211685 |
| Prysmian | **32,440** | 2,24 | 25,297 | 35,132 | 545857 |
| Recordati | **55,560** | 0,54 | 42,015 | 57,194 | 162423 |
| Saipem | **1,800** | 4,14 | 1,705 | 2,680 | 9862594 |
| Snam | **5,200** | 0,74 | 4,235 | 5,294 | 4252541 |
| Stellantis | **16,308** | 3,08 | 11,418 | 18,643 | 6902880 |
| Stmicroelectr. | **41,860** | 1,18 | 28,815 | 45,942 | 1970117 |
| Telecom Italia | **0,412** | 0,29 | 0,321 | 0,502 | 28007333 |
| Tenaris | **9,116** | 3,29 | 6,255 | 10,893 | 3571227 |
| Terna | **7,086** | 0,74 | 5,686 | 7,175 | 2724125 |
| Unicredito | **13,450** | 3,49 | 7,500 | 13,290 | 20263408 |
| Unipol | **4,688** | 2,34 | 3,654 | 5,279 | 1515931 |
| UnipolSai | **2,442** | 1,50 | 2,091 | 2,736 | 634472 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | **3,415** | 0,15 | 3,403 | 4,084 | 32418 |
| Autogrill | **6,170** | 5,11 | 3,685 | 7,495 | 1989254 |
| B. Ifis | **15,530** | 1,64 | 8,388 | 17,032 | 159244 |
| Carel Industries | **24,700** | 0,82 | 15,088 | 27,194 | 19903 |
| Cattolica Ass. | **5,685** | 1,61 | 3,885 | 7,186 | 322526 |
| Danieli | **26,050** | -0,19 | 14,509 | 29,632 | 26078 |
| De' Longhi | **30,640** | 1,32 | 25,575 | 39,948 | 101661 |
| Eurotech | **5,045** | 0,80 | 4,285 | 5,926 | 317423 |
| Geox | **1,032** | -0,96 | 0,752 | 1,346 | 336738 |
| Italian Exhibition Gr. | **2,700** | 1,12 | 2,161 | 3,575 | 7300 |
| Moncler | **62,200** | -0,64 | 46,971 | 69,352 | 382699 |
| OVS | **2,576** | -0,16 | 0,964 | 3,031 | 1819211 |
| Safilo Group | **1,572** | 0,77 | 0,709 | 1,758 | 482859 |
| Zignago Vetro | **16,000** | 1,27 | 13,416 | 18,795 | 30589 |

# «Consumo del suolo, imprese a rischio»

▶Confindustria critica il progetto di legge della Regione Veneto: «Tutelare le aree delicate, no a vincoli assoluti»

▶Carraro: «Così si ostacola la normale attività delle aziende già insediate, sarà impossibile ristrutturare o mantenere»

LA PROTESTA

**VENEZIA** Nei prossimi giorni verrà sottoposto al voto conclusivo del Consiglio regionale veneto il Progetto di Legge 64 relativo alle misure di contenimento del consumo di suolo. Confindustria Veneto, insieme alle Associazioni Territoriali, esprime preoccupazione rispetto all'attuale versione in discussione del provvedimento, e in merito alla quale ha proposto alcuni emendamenti trasmessi al Consiglio Regionale. «Sia chiaro – afferma Enrico Carraro, Presidente di Confindustria Veneto - la nostra perplessità non riguarda il principio alla base del Progetto di Legge, di cui condividiamo appieno le finalità di tutela e di sicurezza rispetto ai rischi idrogeologici. Quello che evidenziamo è che, nel perseguire questo importante obiettivo generale, non si è tenuto conto di alcuni riflessi prettamente pratici che riguardano gli insediamenti produttivi già presenti in quei territori».

I vincoli inseriti nel PDL 64, secondo Carraro impattano in maniera significativa sulle aziende già presenti nelle aree poste sotto tutela, rischiando di paralizzarne la normale attività. Inoltre, considerando in pratica intoccabili tali zone, sarebbe impensabile fare qualunque intervento di riqualificazione, messa in sicurezza o addirittura di ordinaria manutenzione.

«ZONE INDUSTRIALI COME VITTORIO VENETO O MONTECCHIO POTREBBERO SVUOTARSI, MEGLIO SEGUIRE L'ESEMPIO DELL'EMILIA»

Tra le aree che ricadono nel perimetro del Progetto, ci sono ad esempio le Z.I. (Zone Industriali) di Vittorio Veneto (Treviso) e di Montecchio Maggiore (Vicenza), territori con una storica vocazione produttiva in cui si sono sviluppati negli anni importanti distretti. «Le aziende sono le prime ad essere interessate alla tutela del territorio dove operano - continua Carraro - ma, al contempo, hanno anche bisogno di poter rendere più sicuro e funzionale il proprio stabile. Per queste ragioni Confindustria Veneto ha elaborato una proposta emendativa, che è già presente e operativa ad esempio in Emilia-Romagna, finalizzata a trovare un equilibrio tra queste due esigenze convergenti. Questo al fine di agevolare la competitività di aziende già insediate in un certo territorio, evitandone una potenziale rilocalizzazione altrove».

In sintesi, si chiede che le procedure di ampliamento e/o di ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, così come della nuova costruzione di fabbricati necessari per lo sviluppo e/o la trasformazione di attività già insediate, "purché nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività produttive rimangano riservate allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) in deroga allo strumento urbanistico comunale". «I SUAP infatti - osserva Carraro - perseguono la dichiarata finalità, riconosciuta anche da pronunce della Corte costituzionale, di semplificazione dei procedimenti amministrativi riguardanti le attività produttive, per assecondarne le necessità insediative strumentali alla loro competitività, mantenendo la capacità del sistema di governo locale del territorio, rappresentato dai Comuni e dalla relativa pianificazione, di dare risposte rapide ed efficaci alle necessità di adeguamento e di sviluppo delle imprese insediate nel Veneto».

CONFINDUSTRIA Il presidente veneto, Enrico Carraro



## Il caso della Euroedile di Postioma

### Perse migliaia di commesse: non si trova manodopera

**TREVISO (E.Fil.) Superbonus, nuove esigenze abitative, ristrutturazioni: il boom dell'edilizia ha aperto nuove posizioni lavorative. Ma le aziende non trovano manodopera. Euroedile di Postioma (Treviso) lancia l'allarme. «Siamo disposti a formare il personale a nostre spese, ma non sappiamo come far fronte all'emergenza». Mai come nell'ultimo anno periti geometri e manovali sono i lavori più richiesti. Ma queste figure non si trovano, e gli imprenditori non sanno come onorare le commesse. «Ci siamo rivolti a tutti i sistemi di ricerca personale possibili. Non trovandolo, abbiamo postato degli annunci sul web ma l'iniziativa non ha riscosso molto successo» fa sapere Nereo Parisotto Amministratore e Fondatore di Euroedile. L'azienda di Postioma vorrebbe assumere altre 25 persone: geometra, perito elettronico, ponteggiatori e manovali. L'azienda lancia la chiamata sui quotidiani e sul web (il riferimento è risorseumane@euroedile.it). «Non sappiamo come far fronte al boom di richieste di ponteggi-aggiunge Parisotto-in due anni sono passate dalle 699 del 2019 alle 3.090 del 2021. Quelle che però abbiamo potuto soddisfare, a causa della mancanza di manodopera adeguata, sono state meno del 18%». Le opere di Euroedile si riferiscono soprattutto alla progettazione e realizzazione di ponteggi per opere particolari come viadotti, ponti e strutture "difficili": tra i tanti, il Pantheon di Roma, l'elicoidale Morandi a Genova, il Ponte dell'Accademia a Venezia.**



# Generali, Caltagirone supera l'8% del capitale

Francesco Gaetano Caltagirone

GOVERNANCE

**ROMA** Francesco Gaetano Caltagirone continua ad acquistare azioni Generali e lunedì ha superato la soglia dell'8%. L'imprenditore romano, attraverso la holding VM 2006, tra il 17 e il 20 dicembre, ha acquistato sul mercato 1,2 milioni di azioni (pari allo 0,07% del capitale) portando così la propria partecipazione nella compagnia triestina del Leone all'8,034%. Il Patto, che comprende anche la Delfin di Leonardo Del Vecchio e la Fondazione Crt, arriva così al 15,80%. Intanto si è concluso il sondaggio presso il mercato avviato dalla Consob in ordine alla cosiddetta "lista del cda". L'obiettivo della consultazione è capire se si possa o meno considerare legittimo il percorso in base al quale un board in scadenza propone una propria lista per il cda che dovrà prendere il suo posto; o se invece tale percorso non rappresenti un'anomalia che va regolata. La Consob si dovrà anche pronunciare sulla legittimità dell'utilizzo del prestito titoli al solo scopo di esprimere un voto in sede di rinnovo del consiglio di amministrazione.

wellcare.it

# AGITAZIONE, CATTIVO UMORE, STRESS...

## Favorisce il recupero del buon umore e del benessere mentale.

(Melissa, Lavandula, Passiflora)

Con l'acquisto IN OMAGGIO UNA TECNICA di RILASSAMENTO

Ansiben RELAX

* Composizione di attivi di origine vegetale

RIMEDIO NATURALE

**Ansiben RELAX**. Più calmi, più felici, più attivi.

Il prodotto non sostituisce una dieta variata ed equilibrata e uno stile di vita sano. Leggere le avvertenze sulla confezione.

**www.poolpharma.it**

**Essere il tuo benessere.**

IN FARMACIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**SPECIALE STIPSI?**

## Sveglia l'intestino combatti la stitichezza

*Oggi in farmacia c'è **Dimalosio Complex** il **regolatore** dell'intestino.*

Quando l'intestino si "addormenta" e perde la sua regolare puntualità è possibile andare incontro ad episodi di stitichezza che possono causare cattiva digestione, senso di gonfiore con tensione addominale e alitosi.

Secondo le recenti linee guida il problema può essere affrontato con una dieta ricca di fibre indispensabili per ritrovare e mantenere la corretta motilità intestinale.

Seguendo queste direttive è stato formulato **Dimalosio Complex,** un preparato a base di Psillio e Glucomannano, fibre naturali, arricchito con Lattulosio ed estratti vegetali, componenti attivi che agiscono in sinergia per "risvegliare" la corretta motilità intestinale senza irritare.

**Dimalosio Complex** sveglia l'intestino pigro, usato con regolarità svolge un'azione come regolatore intestinale, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

**Dimalosio Complex** lo trovate in Farmacia, *disponibile in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca.*

**Da ALCKAMED In Farmacia**

**COLESTEROLO?**

## AMA il tuo cuore e la tua linea!

*Oggi in Farmacia c'è*

**Kilocal COLESTEROLO**

***Il colesterolo è un "killer silenzioso" che lavora ogni giorno contro il nostro benessere. Oltre il 30% degli italiani ha il colesterolo alto e, di questi, 4 uomini e 6 donne su 10 non lo sanno. Questo perché, anche quando è oltre i limiti, il colesterolo non lancia segnali di allarme. Deve fare attenzione soprattutto chi è in sovrappeso, condizione che riguarda più di un terzo della popolazione. Spesso infatti, l'eccesso ponderale è correlato sia a un aumento del colesterolo "cattivo", sia a una riduzione del colesterolo "buono".***

Come far fronte a entrambe le situazioni? Dieta corretta, stile di vita sano e una compressa al giorno di **Kilocal Colesterolo**, l'integratore di **Pool Pharma** ricco di componenti specifici.

La **Monacolina K** aiuta a mantenere livelli normali di colesterolo nel sangue, mentre l'e.s. di **Coleus Forskolii** è utile per l'equilibrio del peso.

Il **Fieno Greco** favorisce il metabolismo dei trigliceridi, la **Berberis Aristata** la funzionalità dell'apparato cardiovascolare, il **Gelso Bianco** la regolarità della pressione arteriosa. Inoltre, l'**Olivo** contribuisce al metabolismo di carboidrati e lipidi, la **Lespedeza** ha proprietà drenanti e depurative, il **Cromo** aiuta a mantenere livelli normali di glucosio nel sangue.

**Kilocal Colesterolo** è disponibile in confezione da 30 compresse, per 1 mese di trattamento, e 15 compresse in **offerta prova a € 9,90.**

**Da POOL PHARMA In Farmacia**

## Tour di Tiziano Ferro nel 2023: date a Lignano e Padova

Nuovo rinvio per i live di Tiziano Ferro, come molti altri eventi sotto il fuoco della pandemia. Il tour del cantante originariamente previsto per il 2020, poi spostato al 2021 e successivamente cancellato causa restrizioni da covid, è stato riprogrammato per il 2023 con TZN 2023 negli stadi italiani. Due date nel Nordest: apertura a Lignano Sabbiadoro il 7 giugno e chiusura a Padova il 14 luglio. Le date del nuovo tour includono le stesse città previste nel calendario 2020-2021, con l'eccezione della data di Cagliari che non potrà essere recuperata. L'appuntamento di Catania del 2021, invece, viene recuperato a Messina come da calendario originale 2020. I biglietti dell'edizione 2020-2021 saranno validi per l'edizione 2023. Questo il nuovo calendario del tour del grande cantante: 7 giugno Lignano Sabbiadoro, 11 giugno Torino, 15, 17 e 18 giugno Milano, 21 giugno Firenze, 24 e 25 giugno Roma, 28 giugno Napoli, 1 luglio Bari, 4 luglio Messina, 8 luglio Ancona, 11 luglio Modena, 14 luglio Padova.





Da ieri e per tre mesi fino al 3 aprile 2022, al termine di un accurato restauro si potrà ammirare "vis à vis" nella splendida cornice del Salone dei vescovi nel palazzo Vescovile a Padova lo straordinario polittico del Menabuoi, ispirato da Giotto

Qui accanto e sotto, il polittico opera di Giusto de' Menabuoi esposto al museo diocesano. Sotto a destra, una fase del restauro

# GIUSTO
# Il capolavoro visto da vicino

### L'INTERVENTO

La superficie era offuscata da un deposito di particolato atmosferico, dalle alterazioni della vernice e dai sollevamenti della pellicola pittorica, mentre il supporto ligneo di pioppo presentava diversi forellini provocati dagli insetti xilofagi. L'intervento di recupero di un'opera di grandissimo valore, quindi, era necessario, tenuto conto del fatto che si tratta di un capolavoro realizzato da Giusto de Menabuoi in uno degli 8 siti dell'itinerario trecentesco di Padova insignito a luglio del sigillo Unesco, dove poi sarà ricollocato. Il polittico del Battistero della Cattedrale, infatti, è stato oggetto di un restauro conservativo finanziato da Intesa San Paolo e fino al 23 aprile si potrà ammirare vis-à-vis nel Salone dei vescovi dell'attiguo Palazzo vescovile nell'ambito dell'esposizione denominata appunto "Giusto da vicino". L'opera venne realizzata dal "pittore fiorentino" e dalla sua bottega, contemporaneamente al resto degli affreschi, tra il 1375 e il 1378, su input di Fina Buzzacarini, moglie di Francesco il Vecchio da Carrara, signore di Padova, la quale commissionò la decorazione del Battistero del Duomo, eletto a mausoleo familiare.

Raffigura su più ordini la Madonna con il Bambino in trono, Storie della vita di San Giovanni Battista, Storie della vita di Cristo, dottori della Chiesa e santi. Ieri mattina il restauro è stato presentato da monsignor Giuliano Zatti, vicario generale della Diocesi, dal vicesindaco Andrea Micalizzi, dal direttore del Museo Diocesano Andrea Nante, da Monica Pregnolato funzionario della Soprintendenza, e da Silvia Foschi di Intesa San Paolo.

### I DETTAGLI

«Questa, - ha spiegato Nante - è una piccola iniziativa espositiva, date le dimensioni della mostra, ma per noi è importantissima perché consente adesso di osservare da vicino, come recita il titolo, uno dei capolavori della bottega di Giusto. Abbiamo voluto esporlo qui dove c'era il cantiere in cui Francesca Faleschini per mesi ha lavorato in silenzio quando non c'erano visitatori. Il peso organizzativo è stato uguale a quello di una mostra rilevante, perché a partire dal progetto grafico per finire a chi ha redatto testi, è frutto di un lavoro di ricerca che si è sommato a quello di esplorazione di documenti. Per ricostruire la storia conservativa degli affreschi Battistero, infatti, è stato fatto per la prima volta uno studio analitico sul Polittico. Moira Pegoraro, con Monica Pregnolato e la stessa Faleschini, quindi, hanno completato un percorso per far avvicinare i visitatori sia all'intervento di restauro, che di conoscenza delle tecniche impiegate. Per tale motivo abbiamo voluto inserire i pannelli esplicativi, ma anche allestire una piccola vetrina con i materiali usati, e con il frammento di una ciotola, rinvenuta durante gli scavi effettuati a ridosso del Battistero tra il 2011 e 2012, che secondo gli esperti è riconducibile alla Bottega degli artisti che operavano qui nel Trecento».

«Il polittico - ha concluso Nante - è in relazione al ciclo decorativo del Battistero: alcune scene vengono riproposte, mentre altre sono nuove. Per esempio, quella del Battesimo è identica, mentre quella della nascita del Battista viene ripresa, ma il carattere miniaturistico del capolavoro fresco di restauro esclude certi personaggi. Sulla pittura su tavola, comunque, i colori sono più brillanti».

**L'INTERVENTO SOSTENUTO DA INTESA SANPAOLO RESTITUISCE NELLA PIENEZZA DEI COLORI UNA DELLE OPERE FONDAMENTALI DELL'"URBS PICTA" DEL '300**

Sotto la strepitosa cupola del battistero del Duomo di Padova, opera di Giusto

### GLI ENTI

«Il progetto "Restituzioni" da 30 anni si occupa della salvaguardia patrimonio artistico pubblico ed ecclesiastico, per la fruizione della gente - ha aggiunto Silvia Foschi - . È nato in Veneto, con una formula precisa: la banca si mette a fianco di enti e Sovrintendenze per individuare opere che necessitano di restauro e lo sostiene. E poi organizza una mostra perché il pubblico possa vedere l'esito. Questa è la 19. edizione e in 30 anni Banca Intesa ha permesso il recupero di 2mila capolavori, di cui 260 nel territorio padovano». «E un'opera restituita oggi alla fruizione e agli studi che avranno una prosecuzione - ha aggiunto Monica Pregnolato -. Come lo è stato il restauro, il polittico è frutto di un lavoro corale, che esce dalla Bottega di un grande artista attraverso l'apporto di varie maestranze, con la regia di Giusto». «È una bella occasione - ha sintetizzato Micalizzi - per vedere da vicino uno dei capolavori dello straordinario patrimonio artistico di Padova, sede di due siti Unesco».

### LE COORDINATE

L'esposizione è arricchita da una seconda rassegna, "Ecce advenit", di tema "natalizio", che propone 13 codici e 3 incunaboli, provenienti dalla Biblioteca Capitolare, e collocati ora nelle teche di sala Barbarigo. Sia Palazzo vescovile, che Museo diocesano (con ingresso gratuito), sono aperti con il seguente orario: lunedì 13,30-18; da martedì alla domenica dalle 10 alle 13,30 e dalle 14 alle 18. C'è poi la possibilità di acquistare il biglietto unico per accedere al circuito Palazzo vescovile-Museo diocesano-Battistero, oppure di vedere quest'ultimo con il ticket unico di ingresso agli 8 siti dell'Urbs Picta.

**Nicoletta Cozza**

L'istituzione presieduta da Bugliesi fra i sostenitori del Teatro guidato da Beltotto. Zaia: «Ora si recuperi lo status nazionale»

# Fondazione Venezia socia dello "Stabile"

## L'ACCORDO

Un nuovo socio sostenitore per il Teatro Stabile del Veneto. Si tratta della Fondazione di Venezia, che entra così nella "famiglia" fondata dalla Regione e dai Comuni di Padova e di Venezia, portando una dote di 300.000 euro finalizzata alle attività formative e destinata al triennio 2022-2024. Un periodo in cui l'istituzione culturale conta di centrare l'obiettivo del riconoscimento strategico di "Teatro nazionale", dopo il fastidioso declassamento a "Teatro di rilevante interesse culturale".

### IL MESSAGGIO

È stato il governatore Luca Zaia, ospitando a Palazzo Balbi l'assemblea dei soci, a rilanciare la sfida al ministero della Cultura. «Quando ho conferito a Giampiero Beltotto l'incarico di presidente – ha ricordato – gli ho dato alcune direttive: rendere il Teatro capillare nel territorio, non elitario e coinvolgente per i giovani, sia come utenti che come produzione. I risultati sono sotto gli occhi di tutti e ribadisco che il nostro Stabile deve acquisire lo status di "Teatro nazionale", con tutto quello che ne consegue. È un messaggio che lancio anche al ministro Dario Franceschini, con cui ho ottimi rapporti, pure in vista dei 400 anni del Teatro Goldoni. Comunque il progetto non si ferma qui, nelle prossime settimane ci saranno altri annunci sull'allargamento della rete».

### LA RICHIESTA

Nel frattempo il TSV inoltrerà la richiesta al Mic di ripristinare il titolo giuridico perduto. «Entro il 31 gennaio presenteremo la domanda al ministero – ha annunciato il presidente Beltotto – e sono certo che abbiamo le carte in regola. Spero che lo penseranno anche le varie commissioni che dovranno fare le loro valutazioni. Attenderemo una risposta entro marzo-aprile, anche se la parte economica verrà affrontata non prima del 2023: misteri della burocrazia romana, che in un'azienda privata non sarebbero accettabili».

### I CORSI

È invece stato già formalizzato l'ingresso della Fondazione di Venezia fra i soci, un sostegno che sarà mirato alla scuola di teatro: in laguna si trasferiranno i corsi per attori e registi, a Padova resteranno quelli di drammaturgia, a Treviso andranno i mestieri del settore, intesi come tecnici, tecnologici e artigianali. «L'ingresso della Fondazione di Venezia nell'associazione del Teatro Stabile del Veneto – ha commentato Beltotto – è un passo significativo tra i tanti compiuti in questi ultimi mesi, volto a ottenere tre risultati: la conferma del teatro pubblico come asse centrale dello spettacolo dal vivo in tutta la regione; il raccordo concreto e operativo con i Comuni che rimangono e rimarranno soci ordinari e sostenitori del TSV; una strategia culturale rivolta ai giovani e alla formazione, motivo centrale del coinvolgimento della Fondazione». Il numero uno Michele Bugliesi, questa decisione si tramuterà in una grande occasione: «L'ingresso come nuovi soci sostenitori del Teatro Stabile del Veneto è il segno del rinnovato impegno della Fondazione di Venezia a favore delle arti performative veneziane, che assumiamo al fianco della più prestigiosa istituzione teatrale della città e della regione. Sosteniamo con grande convinzione il nuovo progetto del Teatro Stabile, pienamente coerente con la nostra vocazione a sostegno dell'alta formazione e specializzazione professionale, animati dal comune impegno a favorire l'avvicinamento dei giovani alle arti sceniche e performative, e dalla comune visione del Teatro quale strumento di crescita culturale e sociale di una comunità ampia e trasversale».

**L'INGRESSO CON UNA DOTE DI 300.000 EURO NEL TRIENNIO A SUPPORTO DELLA SCUOLA, DISTRIBUITA ANCHE A PADOVA E TREVISO**

**Angela Pederiva**



I 400 ANNI Il Teatro Goldoni celebra un'importante ricorrenza

# Leo e la vita di coppia: com'è difficile separarsi

SET Marta Nieto ed Edoardo Leo

## IL FILM

«Spesso c'è più paura a lasciarsi che voglia di stare insieme. E dopo tanti anni di convivenza ti poni questa domanda. Tra l'altro il lockdown e la convivenza forzata tra le coppie hanno accelerato questo meccanismo di confronto tra un uomo e una donna». A parlare è Edoardo Leo alla presentazione di "Lasciarsi un giorno a Roma", film da lui diretto e interpretato, in uscita l'uno gennaio in prima tv su Sky Cinema e in streaming su Now. «Ho provato a indagare dentro le pieghe della difficoltà di separarsi», prosegue Leo, sul set nei panni di Tommaso, uno scrittore fidanzato da anni con una ragazza spagnola di nome Zoe (Marta Nieto). Nel cast anche Claudia Gerini e Stefano Fresi, che interpretano una coppia di amici altrettanto in crisi, lei sindaca di Roma che pensa solo al lavoro e lui nelle vesti del vicepreside di un liceo e di mammo.

### CINISMO

«Ho scritto prima il 60% della sceneggiatura e poi ho cercato gli attori - dice Leo, che ha scritto il film insieme a Marco Bonini, Damiano Bruè e Lisa Ricciardi- È una storia che parla di sentimenti in modo anche un po' cinico - spiega-. Non c'è l'happy end e devo dire che spesso questo crea malumore nei produttori. In questo caso invece (Il film è stato prodotto da Antonia Nava e Giulio Steve e da Italian International Film- Fulvia e Federica Lucisano con Vision Distribution) mi hanno sostenuto nel non farlo per forza finire bene. La storia è aderente alla realtà e rispecchia i tempi, raccontando anche il percorso amaro delle coppie, e le donne interpretate da Marta Nieto e Claudia Gerini sono molto contemporanee». «Ho imparato molto dal mio personaggio. Una donna complessa, ambiziosa, che ama il suo lavoro e che al tempo stesso è sensibile. Non è più innamorata di lui e si rende conto che sta scappando dalla realtà e che non vuole più starci insieme» dice Marta Nieto. E Claudia Gerini: «La mia è una donna che non ha tempo di ricoprire perfettamente il ruolo dell'angelo del focolare. Questo è un film rivoluzionario nel quale sono raccontate donne forti, competenti, importanti e contemporaneamente fragili. È difficile vedere un film nel quale le figure femminili possono essere equiparate e paragonate davvero a quelle maschili».



## Musica

# Natale "salsa" Paris rivisita Last Christmas degli Wham

**Quest'anno il Natale avrà tutto un altro sapore grazie alla frizzante versione in chiave salsa della nota canzone natalizia degli Wham "Last Christmas" realizzata dal giovane cantautore di Montebelluna Aaron Paris in collaborazione con la Farfallina Edizioni. Il videoclip é stato girato tra Cortina d'Ampezzo, il passo Falzarego, Pieve di Cadore, Caorle e Venezia con protagonista la modella e presentatrice veneziana Rebecca Bonini che vanta partecipazioni in trasmissioni televisive nazionali oltre ad essere stata una delle 12 marie del Carnevale di Venezia 2019. Ma come è venuta a Aaron Paris l'idea di riarrangiare "Last Christmas", un evergreen senza tempo a ritmo latino? «I miei progetti hanno quasi sempre un influenza latina - spiega - perché questo tipo di musica**

**é ricca di strumenti a percussione e mi riporta alla mia prima passione, la batteria poi si sposava molto bene con la salsa quindi la scelta é stata semplice! Riguardo la location, qualche mese fa' sono stato ospite da degli amici di famiglia nella loro casa di Tai di Cadore, ho scoperto ed approfondito grazie a loro luoghi come il Roccolo, la casetta degli Gnomi, il lago di Pieve, la casa di Babbo Natale, che conoscevo solo superficialmente, mi hanno trasmesso pace e serenità, é stato un amore a prima vista. Non poteva mancare però Cortina, la perla delle Dolomiti, il Falzarego, Caorle (città di mare bella sia d'estate che d'inverno) e poi Venezia dove ho voluto concludere il videoclip». Il videoclip è visibile su YouTube.**



# Il rimpianto di Fini per il giornalismo "fatto a pezzi"

## IL LIBRO

La storia si capisce a distanza di anni, quando c'è il distacco emotivo e il tempo ha livellato fatti e misfatti, dandone una dimensione più oggettiva. Lo sa bene Massimo Fini, bucaniere del giornalismo di lungo corso e di grande affidabilità, per anni firma anche del *Gazzettino*, che ha deciso di rileggere (e farci rileggere) i suoi scritti giovanili e della piena maturità, che coprono oltre un trentennio della vita italiana, dagli anni Settanta ai primi del Duemila. Quelli successivi sono troppo freschi per essere storia.

"Il giornalismo fatto a pezzi", Marsilio editore, ben 828 pagine, 28 euro, dissacrante già nel titolo, come nello spirito dell'autore che si trova a suo agio fuori dal coro, ricostruisce un pezzo della storia italiana attraverso articoli, interviste, inchieste e ritratti di personaggi famosi. Riemerge un'altra Italia. Una scoperta per le nuove generazioni. In pochi anni tutto è cambiato. Nulla e nessuno dei protagonisti del puzzle socio-politico italiano degli ultimi decenni dello scorso millennio è sopravvissuto. Leggere sigle di partiti, come Pci, Dc, Pri, di marchi industriali, come Fiat, Montedison, Olivetti, oppure nomi di potentissimi come Gianni Agnelli, Cefis, Angelo Rizzoli, Andreotti, e ancora quelli di faccendieri coinvolti in oscure trame, come Licio Gelli, Tassan Din, Calvi, o di giganti della cultura e del giornalismo quali Luchino Visconti, Vittorio De Sica, Ermanno Olmi, Pier Paolo Pasolini, Giorgio Bocca, riporta indietro ad un tempo che sembra lontanissimo, ma è solo ieri.

*Sic transit gloria mundi.* Massimo Fini quei giorni li ha vissuti, ma soprattutto raccontati, da vicino. Il suo giornalismo, che traspare da tutte le ottocento pagine, era - anzi è - quello di una volta. In presa diretta parlando con i protagonisti, guardandoli negli occhi, recandosi sempre sul posto dove c'era la notizia, vivendo anche borderline a contatto con informatori più o meno raccomandabili. Il giornalismo d'inchiesta non guarda troppo per il sottile: la verità, o almeno l'avvicinarsi alla verità, può richiedere strade tortuose. «È un giornalismo molto diverso da quello che si fa oggi - scrive Fini nell'introduzione - che usa e abusa del ricorso al web». La differenza è abissale.

GIORNALISTA VERO Massimo Fini

**DA CRONISTA DI RAZZA, HA RACCOLTO I SUOI SCRITTI MIGLIORI CHE RACCONTANO UN PEZZO DI STORIA ITALIANA VISSUTA IN PRIMA LINEA**

Nel bene e nel male. Perché la nuova informazione, in tempo reale, con l'immagine che prevale sulla parola, senza controllo e senza freni, affidata ai social, ha espropriato il giornalista del "potere" esclusivo di gestire la notizia, dando a tutti la possibilità di divulgare qualunque cosa, togliendo però ogni garanzia e generando quell'inquietante fenomeno delle fake news. Non si può tornare indietro. Il giornalismo di Massimo Fini e dei grandi inviati è - purtroppo - passato. Appartiene ad un periodo storico che fondava le radici nel post guerra, inserito in un humus intriso di voglia di riscatto, di crescere, di conoscere. Chi faceva il giornalista aveva il privilegio di essere il testimone, il tramite tra gli accadimenti e la gente. «Un uomo solo al comando» poteva annunciare il radiocronista Mario Ferretti all'Italia che voleva sapere l'esito di una tappa del Giro. Oggi tutto accade in diretta.

Ma rileggere la bella, raffinata e incalzante prosa di Fini dà serenità. C'è stato questo giornalismo. Siamo cresciuti e abbiamo conosciuto il nostro Paese anche grazie alle firme dei grandi giornalisti. Era meglio? Era peggio? Non si possono fare paragoni. Ma si possono fare riflessioni. Una volta si leggevano più giornali e non si guardava "Squid Game".

**Vittorio Pierobon**

# Sport

SERIE A

| LE PARTITE | | 19ª GIORNATA | | LA CLASSIFICA | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| UDINESE-SALERNITANA | | | n.d. | INTER | 43 (18) | BOLOGNA | 24 (18) |
| GENOA-ATALANTA | | | 0-0 | NAPOLI | 39 (18) | SASSUOLO | 24 (18) |
| JUVENTUS-CAGLIARI | | | 2-0 | MILAN | 39 (18) | VERONA | 23 (18) |
| SASSUOLO-BOLOGNA | DAZN | oggi | ore 16.30 | ATALANTA | 38 (19) | UDINESE | 20 (18) |
| VENEZIA-LAZIO | DAZN | oggi | ore 16.30 | JUVENTUS | 34 (19) | SAMPDORIA | 19 (18) |
| VERONA-FIORENTINA | DAZN/SKY | oggi | ore 18.30 | ROMA | 31 (18) | VENEZIA | 17 (18) |
| INTER-TORINO | DAZN | oggi | ore 18.30 | FIORENTINA | 31 (18) | SPEZIA | 13 (18) |
| ROMA-SAMPDORIA | DAZN | oggi | ore 18.30 | LAZIO | 28 (18) | GENOA | 11 (19) |
| EMPOLI-MILAN | DAZN/SKY | oggi | ore 20.45 | EMPOLI | 27 (18) | CAGLIARI | 10 (19) |
| NAPOLI-SPEZIA | DAZN | oggi | ore 20.45 | TORINO | 25 (18) | SALERNITANA | 8 (18) |

**INCISIVO** Moise Kean festeggiato da Morata dopo il gol su assist di Bernardeschi (sopra) autore anche del raddoppio

# LA JUVENTUS SI AVVICINA

▶I bianconeri battono il Cagliari all'Allianz Stadium con una rete per tempo e vanno a -4 dal quarto posto ▶Sblocca Kean di testa dopo aver colpito un palo Assist e gol di Bernardeschi. I sardi sprecano

| JUVENTUS | 2 |
|---|---|
| CAGLIARI | 0 |

**JUVENTUS** (4-3-3): Szczesny 6.5; Cuadrado 6, Bonucci 6, De Ligt 6, Alex Sandro 5; Bentancur 6, Arthur 5.5 (83' Locatelli sv), Rabiot 6 (46' McKennie 6); Bernardeschi 7 (89' De Sciglio sv), Morata 5.5 (89' Kaio Jorge sv), Kean 7 (72' Kulusevski 6.5). A disp. Perin, Pinsoglio, Pellegrini, Rugani, de Winter, Soulé. All. Allegri 6

**CAGLIARI** (5-3-2): Cragno 5.5; Bellanova 6.5, Zappa 6, Ceppitelli 6, Carboni 5, Lykogiannis 5.5; Deiola 5.5 (71' Oliva sv), Grassi 6, Pereiro 6 (64' Pavoletti 5.5), Dalbert 5.5 (84' Keita Balde sv); Joao Pedro 6. A disp. Aresti, Radunovic, Faragò, Obert, Altare, Ceter. All Mazzarri 5.5

**Reti:** 40' Kean, 83' Bernardeschi

**Arbitro:** Dionisi de L'Aquila 6

**Note:** ammoniti Carboni, Dalbert e Pavoletti

Non brilla ma è efficace. La Juventus di fine autunno, sei successi in otto gare di campionato con due reti al passivo, ricalca la storia bianconera di Massimiliano Allegri, che battendo il Cagliari 2-0 chiude l'andata con 34 punti a -4 dal quarto posto. Il lampo da opportunista di Moise Kean sblocca una sfida complicata, poi la chiusura è di Federico Bernardeschi, migliore in campo e in gol in bianconero dopo quasi un anno e mezzo. Nel mezzo, però, c'è qualche amnesia di troppo contro un Cagliari quasi derelitto - quattro punti nelle ultime 11 gare – ed eccessivamente prudente dato che Mazzarri, bocciati Godin e Caceres e senza la qualità degli indisponibili Strootman e Marin, non schiera attaccanti di ruolo nell'undici titolare, ricavando il 76-24 nel dato di percentuale del possesso palla nella prima mezz'ora.

La Juve vede il Natale e si accorge di essere in quella zona-Champions che sembrava un miraggio un mese fa. Un raggio di luce, che si unisce all'aumento di capitale da 400 milioni pressoché completato, all'interno di mesi complicati in campo e fuori, e alla vigilia di settimane calde per i rinnovi di Paulo Dybala e Matthijs De Ligt.

### KEAN CHIEDE IL CAMBIO

«Al giorno d'oggi l'attaccamento alla maglia da parte di molti giocatori è minore rispetto all'attaccamento che hanno per i loro procuratori» è il messaggio dell'a.d. Maurizio Arrivabene nel prepartita, prima di puntualizzare. «Dybala è il numero 10 della Juve, De Ligt è un grande giocatore, loro devono fare il loro lavoro e noi facciamo il nostro. I rapporti sono sereni. Quando sarà il momento parleremo con loro». Ancora senza Dybala, meno di 1000 minuti nel girone d'andata, e Chiesa, la fantasia è demandata a Bernardeschi. Sono lui e Kean a rappresentare la forza d'urto di una Juve che crea relativamente poco. Dopo il palo di Kean al 10', di testa su cross di Cuadrado, serve attendere il 40' per l'1-0, quando il tiro-cross di Bernardeschi trova proprio il Millennial sulla traiettoria, e la deviazione di petto spiazza Cragno. Poi è l'ex Fiorentina a raddoppiare all'83', quando il diagonale mancino sul contropiede aperto da Kulusevski trova Cragno impreparato. Tra le due reti, campanelli d'allarme. Come gli acciacchi di Kean, uscito dopo 70 minuti, e i rischi sulle uniche sortite del Cagliari, che al 60' si mangia il pari perché sulla fuga di Bellanova – instancabile cursore di destra – Dalbert da pochi metri non realizza un gol più facile da segnare che da sbagliare. È bravo Szczesny al 68', quando devia in angolo sul colpo di testa di Joao Pedro. Tanto, anzi poco, basta ad Allegri per il successo numero 252 in A, come Fabio Capello. Per lo spettacolo, passare un'altra volta.

**Loris Drudi**



## Pari a Marassi

### L'Atalanta non sfonda il bunker genoano

**L'Atalanta non riparte. Dopo il ko con la Roma, non va oltre il pareggio (0-0) a Marassi col Genoa. Primo tempo bloccato, la Dea ha il pallino del gioco ma non trova spazi. Tanta corsa ma zero gol. Il copione non cambia nella ripresa. Solo nel finale i nerazzurri si rendono pericolosi con Demiral e Piccoli ma il bunker di Shevchenko regge.**

# Salernitana bloccata dall'Asl: non si presenta a Udine

▶Campani nella bufera: cessione entro 10 giorni o esclusione dalla Serie A

### COVID

**UDINE** Alle 19,15 di ieri alla Dacia Arena, dopo tre quarti d'ora di attesa come da regolamento, l'arbitro Camplone ha dichiarato conclusa la gara mai iniziata tra i l'Udinese e la Salernitana dato che i campani, come previsto, non sono giunti in Friuli perché stoppati dalla locale Asl per la positività di tre componenti del gruppo squadra. Gli atleti dell'Udinese, rimasti in ritiro sino alle 17, hanno comunque indossato la divisa di gioco, poi è stata consegnata all'arbitro la lista della formazione titolare (Silvestri, Becao, Nuytinck, Samir; Molina, Arslan, Walace, Makengo, Udogie; Deulofeu, Beto). Quindi è iniziata l'attesa di 45'. Ora la palla passa alla Lega di Serie A che potrebbe far recuperare il match oppure - più probabile – decretare la sconfitta a tavolino per 3-0 della Salernitana.

### IL PRECEDENTE

Quello che è successo nell'ottobre del 2020 in occasione di Juventus-Napoli con i partenopei che erano rimasti a casa per decisione dell'azienda sanitaria. Il Giudice sportivo diede partita vinta alla Juve e inflisse un punto di penalizzazione al Napoli il cui ricorso in appello fu poi accolto.

La Salernitana vive un momento assai difficile in particolare per la vicenda societaria e ieri mattina il Consiglio federale ha rigettato la richiesta del club campano di concedere la proroga rispetto alla scadenza del 31 dicembre prossimo per cambiare proprietà. Se non venisse rispettata tale scadenza la Salernitana verrebbe esclusa dal campionato a partire da gennaio anche se il Presidente della Figc Gabriele Gravina ha detto che «in dieci giorni qualcosa succederà». La Salernitana, tramite un comunicato aveva annunciato l'altro ieri a mezzanotte che non avrebbe affrontato la trasferta di Udine dopo che i tamponi molecolari cui si era sottoposto il gruppo squadra avevano confermato i tre casi di positività emersi nell'accertamento di lunedì. La Lega non ha preso alcuna decisione, per l'organismo calcistico il match doveva avere comunque svolgimento, ecco perché dovrebbe essere decretato il 3-0 per l' Udinese. Spicca la diversità tra i due club che fanno riferimento a Lotito, Lazio e Salernitana: presentano entrambi positività, rispettivamente uno e tre casi, ma i biancocelesti oggi giocheranno regolarmente a Venezia, la Salernitana, come detto, è rimasta invece a casa.

**Guido Gomirato**



**CAMPO VUOTO** La Dacia Arena di Udine ieri alle 18,30

# Plusvalenze: Fiamme Gialle nelle sedi di Inter e Lega

### L'INCHIESTA

**MILANO** Era nell'aria. Dopo la Procura di Torino, che indaga sulla Juventus, si muove anche quella di Milano che da qualche giorno ha aperto un'inchiesta per falso in bilancio a carico di ignoti con al centro circa 100 milioni di plusvalenze realizzate dall'Inter in due anni. Ieri, infatti, su delega dei pm Giovanna Cavalleri e Giovanni Polizzi e del procuratore aggiunto Maurizio Romanelli, la Guardia di finanza si è recati nelle sedi del club nerazzurro e della Lega Calcio Serie A per acquisire i documenti tra cui bilanci, contratti e movimenti bancari, che riguardano le cessioni e gli scambi da parte della società «dei diritti pluriennali sulle prestazioni di taluni calciatori», come ha spiegato in una nota il procuratore facente funzione Riccardo Targetti, relativi agli esercizi di bilancio 2017-2018 e 2018-2019. Si vuole «verificare la regolarità della contabilizzazione delle relative plusvalenze» registrate con le operazioni di compravendita, scambio e prestito di una decina di giocatori di fascia medio-bassa, alcuni anche della Primavera. Tra questi atleti il portiere romeno Ionut Radu e l'attaccante Andrea Pinamonti "rimbalzati" tra Genoa e Inter, ma anche il difensore Zinho Vanheusden.

### BILANCI

«I bilanci della società sono redatti nel rispetto dei più rigorosi principi contabili», assicura con un comunicato stampa il club, confermando di aver fornito la documentazione. «Nessun tesserato dell'Inter è indagato», si legge ancora e «nessuna contestazione è stata formalizzata». Viene inoltre sottolineata la particolarità legata ad una operazione tra quelle per cui sono stati raccolti dati, la cessione di Nicolò Zaniolo alla Roma, che va di fatto in direzione opposta: venduto ai giallorossi per 4 milioni nell'operazione che ha portato Radja Nainggolan in nerazzurro, il giovane trequartista dopo soli pochi mesi valeva dieci volte tanto.

La nuova indagine è nata autonomamente e qualche tempo dopo rispetto a quella torinese. Le prime verifiche dalle cosiddette fonti aperte sono state effettuate sulle due squadre milanesi dalle Fiamme Gialle che hanno depositato una relazione ai pm il 9 dicembre: mentre per il Milan non è venuta a galla alcuna sospetta anomalia, per l'Inter sono emerse «criticità» su cui si è deciso di accendere un faro, in particolare su una decina di operazioni. I pm Cavalleri e Polizzi puntano a verificare se tra il 2017 e il 2019, anni in cui le plusvalenze hanno inciso fino al 10% dei ricavi, siano state effettuate vendite "gonfiate", ossia con i valori dei calciatori ceduti o scambiati "pompati" per truccare i bilanci e aumentare le entrate. Con una presunta alterazione dei rendiconti allo scopo di «rispettare i parametri del fair play finanziario».

# BOB AL TRAGUARDO CON ALTRI 20 MILIONI

▶Approvato un emendamento alla Manovra: la pista di Cortina per le Olimpiadi del 2026 sarà interamente a carico dello Stato

VERSO I GIOCHI

VENEZIA Con un emendamento alla manovra statale approvato nella notte, il Veneto porta a casa altri 20 milioni per la pista di bob (più parabob, skeleton e slittino) a Cortina. Attraverso il blitz della Lega, propiziato dall'ultima trasferta a Roma del governatore Luca Zaia e dal parere favorevole del ministro bellunese Daniele Franco, risultano così più che coperti i 61 milioni previsti dal piano economico-finanziario per il rifacimento della storica "Eugenio Monti": 42 milioni erano già stati assegnati dal ministero del Turismo, sicché rischierebbero perfino di avanzare i 3 messi insieme dal Comune ampezzano e dalla Provincia di Belluno, nonché i 5 stanziati dalla Regione. Ma i soldi non saranno mai troppi, dal momento che l'impianto comporterà una previsione di disavanzo annuale fino a 400.000 euro nei vent'anni successivi alle Olimpiadi Invernali del 2026, una spesa che comunque i promotori contano di affrontare nel tempo mediante un utilizzo versatile e destagionalizzato dell'infrastruttura.

IL COSTO

In questi mesi proprio il costo della manutenzione, sommato a quello della costruzione, ha acceso il dibattito sull'opera, ritenuta troppo onerosa per un esiguo numero di praticanti. «Non siamo né feticisti né ladri: semplicemente il dossier Milano Cortina è stato premiato perché prevedeva il bob», afferma Zaia. Dopo il voto a Losanna, però, il Cio aveva manifestato perplessità sul lascito dell'impianto, suggerendo di spostare le gare a Innsbruck, oppure di restare a Cortina ma di costruire un annesso parco divertimenti. A quel punto la Regione e il Comune hanno commissionato uno studio di fattibilità tecnica. Il documento ha scartato l'ipotesi austriaca, per i 26 milioni comunque necessari per i lavori oltre confine e i 10 connessi alla bonifica del sito cortinese, oltretutto con un allungamento dei tempi per le procedure estere e un depauperamento della visibilità veneta. Allo stesso modo è stata bocciata l'opzione del luna-park, che sarebbe costato 24 milioni e avrebbe comportato un raddoppio dei visitatori attualmente registrati nella Conca, in spregio al piano di gestione del sito Dolomiti Unesco.

DOPO L'EVENTO L'IMPIANTO SARÀ USATO ANCHE DAGLI AGONISTI E DAI TURISTI CON PILOTA PER SCENDERE A 100 CHILOMETRI ORARI

RICOSTRUZIONE La nuova pista olimpica di bob ricalcherà il tracciato della "Monti"

L'UTILIZZO

Così è stato deciso di demolire l'attuale impianto, inaugurato nel 1928 e ormai obsoleto, per ricostruirlo sul posto attraverso un'ottimizzazione del tracciato e delle curve. «Sarà una pista di carattere, con una parte alta molto tecnica e una parte bassa molto scenografica, ma sempre sicura e soprattutto a basso impatto ambientale, in linea con i Giochi essenziali voluti dal Cio: su questo ci metto la faccia», garantisce Ivo Ferriani, presidente della Federazione internazionale bob e skeleton. L'intenzione è di utilizzare l'opera per gli allenamenti e le gare delle squadre agonistiche a novembre e a dicembre, «perché non ci sono solo i 15 atleti della Nazionale ma anche i tesserati dei club»; per ospitare le competizioni a cui sarà candidata, «dalla Coppa del Mondo ai Mondiali»; per consentire ai turisti il taxi-bob e cioè «un'esperienza adrenalinica in cui l'ospite potrà lanciarsi a 100 chilometri all'ora, d'estate sulle ruote gommate e d'inverno sul ghiaccio, accompagnato da un pilota esperto».

Al momento è in corso la progettazione preliminare. Annota la dirigente regionale Elisabetta Pellegrini: «Sui tempi peserà il fattore climatico, ma per ridurli agiamo su tre leve: un commissario incaricato di accelerare le procedure, le premialità per il rispetto del cronoprogramma, l'organizzazione del cantiere con le coperture per lavorare anche d'inverno. Questo dovrebbe permetterci di finire tutto per l'inizio del 2025». E i campi da tennis del vicino Country Club, il quale peraltro è sotto sfratto? «Non saranno toccati né quelli, né la palestra di roccia, anche perché la pista sarà lunga 1,4 chilometri anziché gli attuali 1,7».

**Angela Pederiva**



DOPPIETTA Alessandro Miressi

## Miressi signore dello sprint: oro nei 100 sl e nella staffetta

NUOTO

Chiusura con un doppio oro per l'Italnuoto ai campionati mondiali in vasca corta ad Abu Dhabi. Alessandro Miressi è un missile trionfando nei 100 stile libero in 45"57, record italiano. La 4x100 mista maschile s'impone a sua volta col primato nazionale e record dei campionati in 3'19"76 e frazioni di Lorenzo Mora (50"34), Nicolò Martinenghi (55"94), Matteo Rivolta (48"43) e dello stesso Alessandro Miressi (45"05). Inoltre Martinenghi aggiunge l'argento nei 50 rana in 25"55. Il medagliere sale a 5 ori, 5 argenti e 6 bronzi. Nella gara regina Miressi, 23 anni, torinese, trionfa con una seconda parte clamorosa in 23"66, che toglie un centesimo al 45"58 che in semifinale aveva già migliorato il record italiano di 45"84. Gregorio Paltrinieri chiude al quarto posto la finale dei 1500 vinta da uno stratosferico Florian Wellbrock con il record del mondo di 14'06"88.

## METEO

### Migliora al Nord, nubi al Centrosud con qualche pioggia, più diffusa in Calabria

**DOMANI**

**VENETO**
Nuvolosità frequente sulle zone di pianura. Su Prealpi e Dolomiti cieli offuscati dal passaggio di velature. Temperature in lieve diminuzione.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Tempo stabile e asciutto sul Trentino-AA ma con cieli spesso offuscati dal passaggio di velature e nubi medio-alte. Temperature in lieve diminuzione, gelate notturne e massime non oltre 3-4 gradi.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Giornata nuvolosa su gran parte del territorio con qualche schiarita in più sull'area alpina. Temperature massime non oltre 5-6 gradi. Venti deboli.

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | -6 | 2 | Ancona | 5 | 10 |
| Bolzano | -7 | 2 | Bari | 6 | 14 |
| Gorizia | 0 | 6 | Bologna | 1 | 6 |
| Padova | 2 | 8 | Cagliari | 8 | 16 |
| Pordenone | -2 | 5 | Firenze | 1 | 11 |
| Rovigo | 2 | 7 | Genova | 6 | 11 |
| Trento | -5 | 3 | Milano | -1 | 5 |
| Treviso | 0 | 6 | Napoli | 9 | 15 |
| Trieste | 4 | 7 | Palermo | 9 | 16 |
| Udine | -2 | 5 | Perugia | 3 | 8 |
| Venezia | 2 | 6 | Reggio Calabria | 10 | 15 |
| Verona | 1 | 7 | Roma Fiumicino | 3 | 12 |
| Vicenza | 0 | 5 | Torino | 1 | 7 |

## Programmi TV

### Rai 1

9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
10.25 **Conferenza Stampa di fine Anno del Presidente del Consiglio** Attualità
12.10 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Pinocchio** Film Fantasy. Di Matteo Garrone. Con Federico Ielapi, Roberto Benigni, Gigi Proietti
23.40 **Tg 1 Sera** Informazione
23.45 **Mina Celentano: un'amicizia lunga mezzo secolo** Musicale
0.45 **RaiNews24** Attualità

### Rai 2

11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Detto Fatto** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Una parola di troppo** Quiz - Game show
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **Bull** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Mare Fuori** Serie Tv. Di Milena Cocozza e Ivan Silvestrini. Con Carolina Crescentini
22.20 **Mare Fuori** Serie Tv
23.45 **Speciale 90° Minuto** Calcio
1.20 **I Lunatici** Attualità

### Rai 3

8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.30 **Spaziolibero** Attualità
10.40 **Elisir** Attualità
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
12.55 **Caro Marziano** Società
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.20 **Concerto d'inaugurazione del nuovo Auditorium del Maggio** Musicale
16.55 **Aspettando Geo** Attualità
17.05 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show. Condotto da Geppi Cucciari
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità
24.00 **TG Regione** Informazione

### Rai 4

6.20 **Medium** Serie Tv
7.50 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
7.55 **Madam Secretary** Serie Tv
9.25 **Seal Team** Serie Tv
10.55 **Rookie Blue** Serie Tv
12.30 **Medium** Serie Tv
14.05 **24 ore** Film Thriller
16.00 **Batman** Serie Tv
16.55 **Just for Laughs** Reality
17.00 **APB - A tutte le unità** Serie Tv
17.45 **Rookie Blue** Serie Tv
19.25 **Seal Team** Serie Tv
20.55 **Just for Laughs** Reality
21.20 **La forma dell'acqua** Film Avventura. Di Guillermo del Toro. Con Sally Hawkins, Octavia Spencer, Michael Shannon
23.30 **Miti & Mostri** Documentario
0.20 **The Exorcism of Emily Rose** Film Horror
2.30 **Batman** Serie Tv
3.15 **Charlie's Angels** Serie Tv
4.05 **Private Eyes** Serie Tv

### Rai 5

6.40 **La vita segreta delle mangrovie** Documentario
7.35 **Y'Africa** Documentario
8.05 **Art Rider** Documentario
9.00 **Trans Europe Express** Doc.
10.00 **Histoire du soldat** Musicale
11.00 **Save The Date** Documentario
11.30 **Art Rider** Documentario
12.30 **Trans Europe Express** Doc.
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
16.00 **I giardini di Turbin** Teatro
17.30 **Uto Ughi - un violino per 8 autori** Musicale
18.30 **Rai News - Giorno** Attualità
18.35 **Art Rider** Documentario
19.30 **Balla, il signore della luce** Documentario
20.20 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
21.15 **Il giardino degli amanti** Musicale
22.45 **Il fenomeno Bob Dylan** Film
23.45 **Rock Legends** Documentario
0.10 **Rai News - Notte** Attualità
0.15 **Classic Albums - Duran Duran, "Rio"** Documentario

### Rete 4

6.10 **Finalmente Soli** Serie Tv
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **Miami Vice** Serie Tv
9.00 **Hazzard** Serie Tv
10.10 **Speciale Tg4 - Il Natale Di Draghi** Attualità
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo Sportello Di Forum Il Meglio** Società
15.30 **Ciak Speciale** Attualità
15.35 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.45 **Quello strano sentimento** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.50 **Detrompez-vous** Film Commedia

### Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.25 **Pomeriggio 5 News** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina**
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Tutta colpa di Freud: La serie** Serie Tv. Con Claudio Bisio, Caterina Shulha
23.40 **Natale a 4 zampe** Film Commedia
1.50 **Tg5 Notte** Attualità
2.25 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show

### Italia 1

7.35 **Fiocchi di cotone per Jeanie** Cartoni
8.30 **Station 19** Serie Tv
10.20 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.45 **Modern Family** Serie Tv
17.35 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.25 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Now You See Me - I maghi del crimine** Film Giallo. Di Louis Leterrier. Con Jesse Eisenberg, Dave Franco
23.40 **Pressing** Informazione
1.55 **Ciak Speciale** Attualità

### Iris

6.50 **Ciaknews** Attualità
6.55 **Renegade** Serie Tv
7.40 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.30 **Sposerò Simon Le Bon** Film Commedia
10.35 **I berretti verdi** Film Guerra
13.05 **La squadra infernale** Film Western
15.00 **È una sporca faccenda, tenente Parker!** Film Giallo
17.20 **Anime Gemelle** Film Commedia
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Lo squalo** Film Azione. Di Steven Spielberg. Con Robert Shaw, Murray Hamilton, Carl Gottlieb
23.35 **Always - Per sempre** Film Fantasy
2.00 **Anime Gemelle** Film Commedia
3.30 **Ciaknews** Attualità
3.35 **La squadra infernale** Film Western
4.55 **Zanzibar** Serie Tv

### Cielo

7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Snowmageddon** Film Avventura
23.15 **Desideria: La vita interiore** Film Drammatico
1.15 **Naked SNCTM: vivi le tue fantasie** Documentario
2.15 **Prostitute part-time** Documentario
2.45 **Prostitute occasionali** Documentario
3.30 **Sexplora** Documentario. Condotto da Lili Boisvert

### Rai Scuola

8.30 **La scuola in TV 2021**
9.00 **La Scuola in tv** Rubrica
10.00 **La Scuola in tv** Rubrica
10.30 **Spoon River Anthology** Teatro
10.45 **Inglese**
11.00 **Enciclopedia infinita**
11.30 **Professione Futuro**
12.00 **Digital World** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
14.30 **Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza**
18.30 **Figures of Speech**
18.45 **Spot on the Map** Rubrica

### DMAX

6.25 **Affari a tutti i costi** Reality
7.20 **Affari in valigia: Brooklyn** Società
9.10 **Dual Survival** Documentario
11.55 **Nudi e crudi** Reality
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **I pionieri dell'oro** Doc.
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Vado a vivere nel bosco** Reality
23.15 **Basket Zone** Basket
23.45 **Uomini di pietra** Doc.
0.40 **Cacciatori di fantasmi** Doc.

### La 7

7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
19.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Speciale EDEN - Un Pianeta da Salvare** Doc.
0.30 **Tg La7** Informazione

### TV 8

12.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **La squadra di Natale** Film Commedia
15.45 **Gli stivali di Babbo Natale** Film Commedia
17.30 **Un incontro speciale** Film Commedia
19.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
20.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **Guess My Age - Christmas Edition** Quiz - Game show
23.45 **Un Natale per due** Film

### NOVE

9.45 **Ho vissuto con un killer** Doc.
10.40 **Il gene del male** Attualità
11.40 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
12.40 **Ho vissuto con un killer** Doc.
13.40 **Donne mortali** Doc.
15.40 **Delitti sotto l'albero** Doc.
17.35 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Wild Teens - Contadini in erba** Avventura
23.30 **Wild Teens - Contadini in erba** Avventura

### 7 Gold Telepadova

9.00 **Mattinata con...** Rubrica
9.50 **Casalotto** Rubrica
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **Diretta Stadio - Speciale Campionato** Rubrica sportiva
23.30 **Film: Scissors - Forbici** Film
1.30 **Programmazione notturna** Rubrica

### Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

### Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

### Tele Friuli

18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport F.V.G.** Sport
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
20.50 **Un Pinsir Par Vue** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Community** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.30 **Beker On Tour** Rubrica
23.55 **Telegiornale F.V.G.** Info

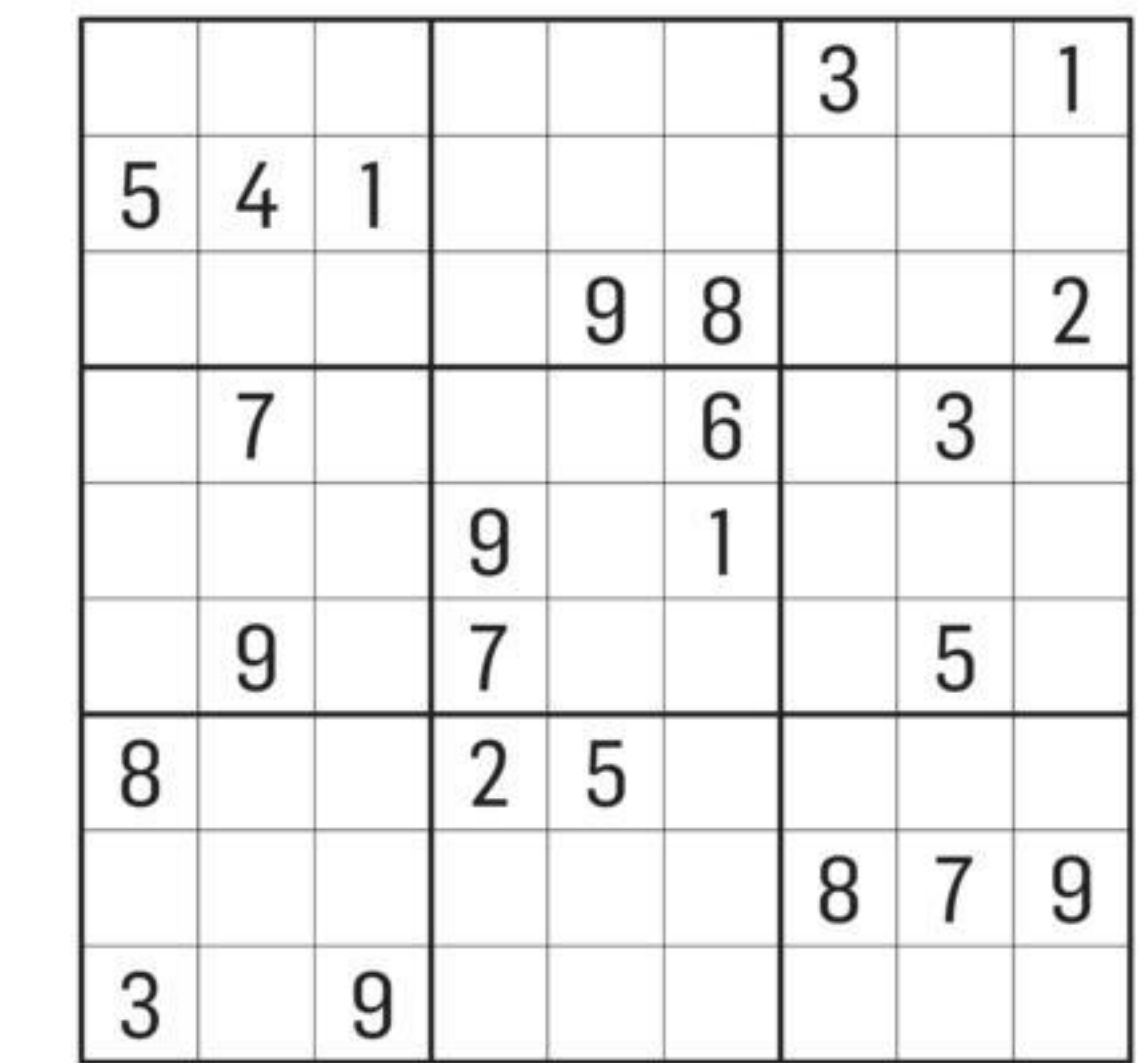
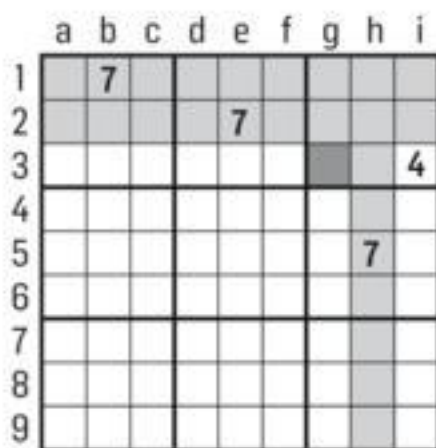
### UDINESE TV

10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
18.30 **Fvg Motori** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Pillole di Fair Play** Attualità
21.00 **Saf 3 – Squadra speciale** Telefilm
22.30 **Tg News 24** Informazione

## GIOCHI

### Sudoku

**COME SI GIOCA**
Lo schema è una griglia di 9x9 caselle, in cui sono evidenziati 9 "settori" quadrati di 3x3 caselle ciascuno. Alcune caselle riportano un numero, altre sono vuote. Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9 senza alcuna ripetizione.

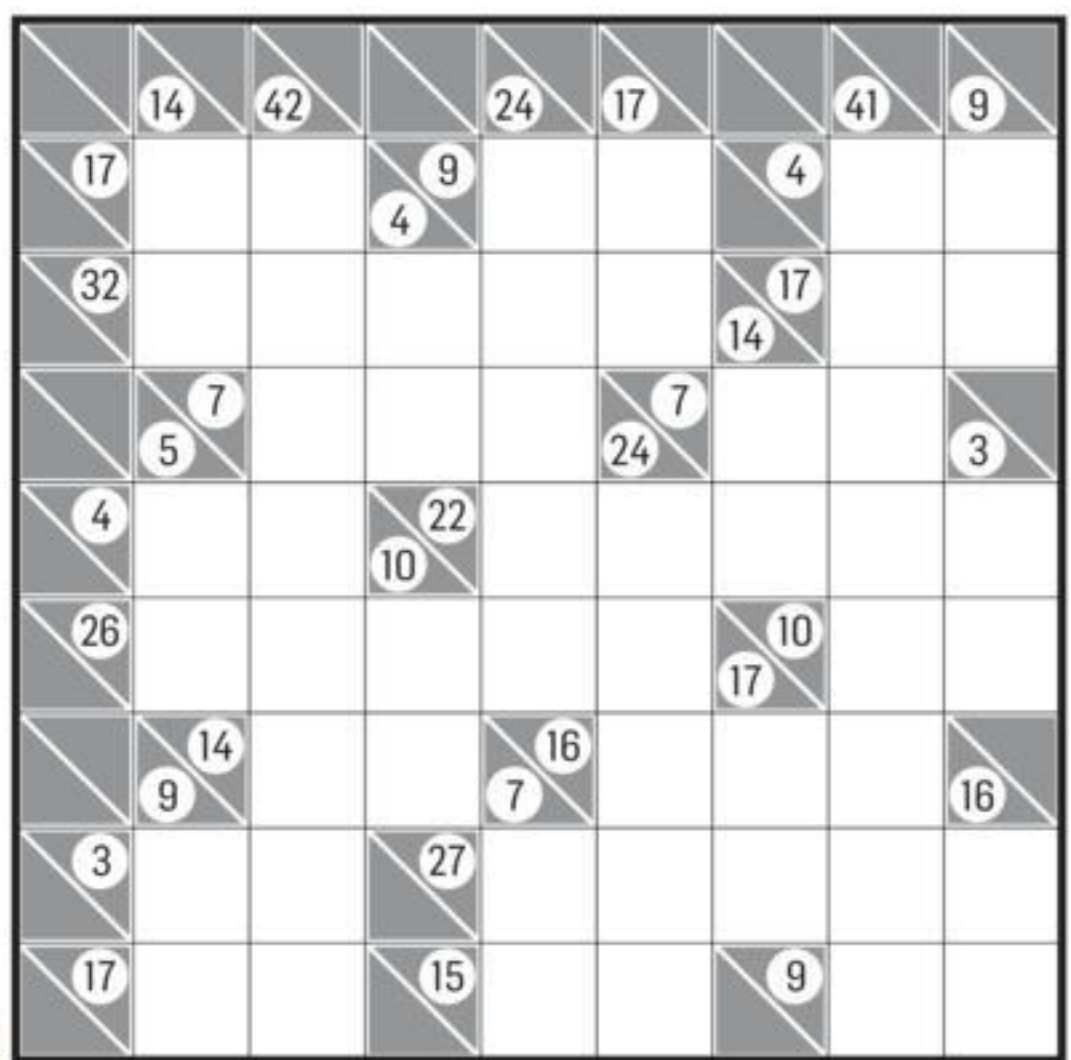
| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | 3 | | 1 |
| 5 | 4 | 1 | | | | | | |
| | | | | 9 | 8 | | | 2 |
| | 7 | | | | 6 | | 3 | |
| | | | 9 | | 1 | | | |
| | 9 | | 7 | | | | 5 | |
| 8 | | | 2 | 5 | | | | |
| | | | | | | 8 | 7 | 9 |
| 3 | | 9 | | | | | | |

**ESEMPIO**
Nell'esempio, nel terzo settore il numero 7 andrà per forza in g3, poiché è già presente nella colonna h (in h5), nella riga 1 (in b1) e nella riga 2 (in e2).

### Kakuro

**COME SI GIOCA**
Scrivere una cifra da 1 a 9 in ogni casella bianca. La somma di ogni segmento di linea orizzontale o verticale deve essere uguale al numero segnato a sinistra o sopra il segmento corrispondente. Una cifra può essere usata una sola volta in ogni segmento orizzontale o verticale.

**TABELLA SOMME UNIVOCHE**

AIUTATEVI CON LA TABELLA

| | | |
|---|---|---|
| 2 cifre | 3 | 1+2 |
| | 4 | 1+3 |
| | 16 | 7+9 |
| | 17 | 8+9 |
| 3 cifre | 6 | 1+2+3 |
| | 7 | 1+2+4 |
| | 23 | 6+8+9 |
| | 24 | 7+8+9 |
| 4 cifre | 10 | 1+2+3+4 |
| | 11 | 1+2+3+5 |
| | 29 | 5+7+8+9 |
| | 30 | 6+7+8+9 |
| 5 cifre | 15 | 1+2+3+4+5 |
| | 16 | 1+2+3+4+6 |
| | 34 | 4+6+7+8+9 |
| | 35 | 5+6+7+8+9 |
| 6 cifre | 21 | 1+2+3+4+5+6 |
| | 22 | 1+2+3+4+5+7 |
| | 38 | 3+5+6+7+8+9 |
| | 39 | 4+5+6+7+8+9 |
| 7 cifre | 28 | 1+2+3+4+5+6+7 |
| | 29 | 1+2+3+4+5+6+8 |
| | 41 | 2+4+5+6+7+8+9 |
| | 42 | 3+4+5+6+7+8+9 |

**ESEMPIO**
Incrocio del 3 col 4: il 3 si ottiene solo come somma di 1 e 2, il 4 solo come somma di 1 e 3, dunque nella casella comune ci va l'1; poi si aggiunge il 2 per completare la somma 3 e il 3 per completare la somma 4. Nella riga col 20 c'è un 3, e nelle due caselle vuote la somma che manca è 20-3=17; 17 in due cifre si ottiene solo con 8 e 9; nella colonna dell'11 c'è già un 2 quindi il 9 non ci può stare perché il totale supererebbe 11. Quindi la sequenza della riga col 20 è 3 - 8 - 9. Per completare le ultime due caselle ci possono andare solo un 1 e un 5.

### Le soluzioni dei giochi di ieri

**SUDOKU**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4 | 9 | 3 | 1 | 5 | 7 | 2 | 6 | 8 |
| 7 | 1 | 8 | 2 | 4 | 6 | 3 | 9 | 5 |
| 6 | 5 | 2 | 3 | 9 | 8 | 7 | 4 | 1 |
| 5 | 3 | 7 | 6 | 1 | 4 | 9 | 8 | 2 |
| 2 | 8 | 4 | 9 | 7 | 3 | 1 | 5 | 6 |
| 1 | 6 | 9 | 5 | 8 | 2 | 4 | 3 | 7 |
| 8 | 7 | 1 | 4 | 6 | 9 | 5 | 2 | 3 |
| 9 | 2 | 6 | 7 | 3 | 5 | 8 | 1 | 4 |
| 3 | 4 | 5 | 8 | 2 | 1 | 6 | 7 | 9 |

**KAKURO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 7 | 5 | | 2 | 5 | | |
| 1 | 4 | 3 | | 1 | 4 | 2 | |
| 7 | 9 | | 1 | 3 | 2 | 5 | 4 |
| | 8 | 9 | 3 | | 7 | 9 | 2 |
| 2 | 1 | 4 | | 6 | 9 | 8 | |
| 1 | 6 | 3 | 4 | 2 | | 4 | 3 |
| | 3 | 1 | 2 | | 9 | 3 | 1 |
| | | 7 | 9 | | 5 | 1 | |

## FORTUNA

**ESTRAZIONE DEL 21/12/2021** LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 90 | 52 | 55 | 28 | 53 |
| Cagliari | 38 | 65 | 59 | 20 | 87 |
| Firenze | 53 | 35 | 5 | 17 | 18 |
| Genova | 73 | 57 | 28 | 5 | 29 |
| Milano | 77 | 37 | 20 | 53 | 22 |
| Napoli | 23 | 18 | 38 | 70 | 57 |
| Palermo | 81 | 18 | 87 | 78 | 22 |
| Roma | 71 | 79 | 82 | 38 | 63 |
| Torino | 64 | 33 | 88 | 75 | 73 |
| Venezia | 34 | 71 | 59 | 86 | 31 |
| Nazionale | 50 | 90 | 51 | 16 | 87 |

**SuperEnalotto** — Jolly

79 87 62 30 61 49 — Jolly 63

| | | | |
|---|---|---|---|
| Montepremi | 132.165.430,87 € | Jackpot | 127.238.919,07 € |
| 6 | - € | 4 | 466,61 € |
| 5+1 | - € | 3 | 36,58 € |
| 5 | 68.971,17 € | 2 | 6,68 € |

**CONCORSO DEL 21/12/2021**

SuperStar — Super Star 48

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 3 | 3.658,00 € |
| 5+1 | - € | 2 | 100,00 € |
| 5 | - € | 1 | 10,00 € |
| 4 | 46.661,00 € | 0 | 5,00 € |

# Lettere&Opinioni

«BISOGNA ESTRARRE PIÙ GAS, TORNARE A FARE RICERCHE E INVESTIRE SUL NUCLEARE PULITO E DI ULTIMA GENERAZIONE MA IL PROBLEMA NON È FRA 5 ANNI MA A GENNAIO. LE BOLLETTE RISCHIANO DI ESSERE UN'EMERGENZA NAZIONALE PIÙ PESANTE DI QUELLA SANITARIA»

Matteo Salvini, *Lega*

La frase del giorno

G | Mercoledì 22 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la politica

## Presidente o premier? Forse in questo momento è meglio che Draghi resti a Palazzo Chigi. A meno che...

**Roberto Papetti**

*Egregio direttore, anche questa volta arriviamo a pochi mesi dall'elezione del Presidente della Repubblica senza che ci sia alcuna certezza. Anzi una c'è e sembra piacere a quasi tutti: Mario Draghi. Peccato che faccia già un altro mestiere: il capo del governo, carica che dovrebbe lasciare se diventasse Presidente della Repubblica. Intanto circolano i nomi più disparati, c'è chi raccoglie firme, chi si autocandida e chi fa filtrare nomi per bruciarli. Credo che assisteremo a un'altra elezione presidenziale piena di sorprese e colpi bassi. A questo punto sarebbe meglio convincere Draghi ad andare al Quirinale e chiudere così la partita. Non lo crede anche lei?*

**Angelo Biasin**

*Padova*

Caro lettore,
fatta la debita premessa che, innanzitutto, bisognerebbe sapere cosa intende fare Mario Draghi, non c'è dubbio sul fatto che, per le sue caratteristiche e le capacità mostrate, l'attuale premier sia anche il candidato più spendibile e autorevole per il Quirinale. Senza confronti con altri pretendenti. Nel contempo è certamente non semplice trovare un suo sostituto per Palazzo Chigi, nel caso Draghi salisse al Colle. Non essendo ipotizzabile cumulare le due cariche, bisogna quindi scegliere una delle due strade. A me pare che, soprattutto nelle attuali condizioni, sia più saggio percorrere la strada certa rispetto a quella incerta. Mi spiego meglio: la storia anche recente ci ha insegnato che la via che porta al Quirinale sia spesso un percorso a ostacoli, pieno di insidie. Anche se quasi tutti i partiti si dicono d'accordo sull'ascesa del premier alla più alta carica dello Stato, non possiamo affatto escludere l'eventualità che anche Draghi, una volta candidato al Colle più alto, finisca nelle spire degli scontri e dei dispetti tra partiti o delle manovre parlamentari. Uscendone assai ammaccato. Ed è un rischio che non possiamo permetterci. Così come non possiamo permetterci un vuoto a Palazzo Chigi in piena pandemia e attuazione del Pnrr. Perché anche la sostituzione di Draghi alla guida del governo sarebbe un'incognita assai complessa da risolvere ed esposta a burrasche e marosi politici di ogni tipo. Quindi, anche se abbiamo la ragionevole certezza di credere che Draghi sarebbe un ottimo Presidente della Repubblica, credo che in questo momento sia più opportuno che resti a Palazzo Chigi. A meno che sia lui stesso a voler salire al Quirinale e diventare Presidente.

**Tamponi**

### Riaprire i drive

A costo di risultare insistente sono qui a scriverLe affinché l'Ulss 3 riapra a tutti, previa prenotazione, i "drive" per fare i tamponi rapidi mediante l'utilizzo dei medici/infermieri temporaneamente sospesi. Da un lato si darebbe sollievo alle farmacie (nelle quali per forza di cose si creano assembramenti) e dall'altro l'Ulss 3 recupererebbe un po' di soldi che farebbero comodo alle casse della stessa. Inoltre con le nuove ipotesi al vaglio del Governo ci saranno ulteriori richieste di tamponi rapidi anche per i vaccinati e, a mio modesto parere, si rischia che "salti il banco". L'Ulss 3 si deve rendere conto che non può "scaricare" un servizio pubblico sul privato perché alla fine anche questo non riuscirà a "tamponare" l'urto di questa decisione.

**Andrea Spinato**

**Quirinale**

### Scacco matto al Paese

Già da un po' di tempo stiamo assistendo alle schermaglie che ci riservano immancabilmente i nostri politici all'approssimarsi della data per l'elezione del Presidente della Repubblica. Emergono mosse e contromosse da partita a scacchi, i vari schieramenti propongono nomi, più o meno autorevoli, che, anche a loro insaputa, vengono mossi come pedine sullo scacchiere politico. Il nome più ricorrente è quello di Mario Draghi, che, a mio parere, non poteva meglio di quanto ha fatto sin qui ricoprire il ruolo di Presidente del Consiglio. Per il bene del Paese trovo di vitale importanza che sia messo in grado di portare a termine il suo mandato fino al termine della legislatura. Il panorama politico non è in grado di offrire personaggi di pari serietà, autorevolezza e credibilità internazionale. Concordo con chi considera da irresponsabili fargli troncare ora il suo mandato. I balbettanti partiti che ci ritroviamo lo sostengano almeno fino al 2023 e possono ugualmente trovare un accordo per dare al Paese un Presidente della Repubblica all'altezza del ruolo. L'alternativa equivarrebbe a dare scacco matto al Paese.

**Luciano Tumiotto**

**Contraddizioni**

### I cattolici e i no vax

Questo il pensiero e le parole di papa Francesco riassunte da Avvenire: «Vaccinarsi, con vaccini autorizzati dalle autorità competenti, è un atto d'amore. È contribuire far sì che la maggior parte della gente si vaccini si vaccini è un atto di amore. Amore per sé stessi, amore per familiari e amici, amore per tutti i popoli. Vaccinarsi è un modo semplice ma profondo di promuovere il bene comune e di prenderci cura gli uni degli altri, specialmente dei più vulnerabili». Il Settimanale diocesano di Padova riporta alcune frasi del Vescovo di Pistoia: «Veramente non riesco a capire come possano dei cattolici convinti - almeno così si professano - essere accanitamente "no vax". Non ci arrivo proprio. Mi meraviglia che posizioni del genere vengano fuori da gente che frequenta abitualmente la Chiesa, che si nutre del vangelo di Gesù, che dovrebbe essere stata formata sulla dottrina della Chiesa. No, non ci siamo. Qui c'è un palese travisamento della fede cristiana e cattolica». Chissà se i tanti cattolici no vax che, in questi giorni si stanno preparando al santo Natale, avranno letto l'invito del Papa a vaccinarsi come segno di amore verso gli altri, ma anche, come sottolinea il Vescovo di Pistoia, vaccinarsi come impegno vero e concreto della propria fede. Richiami forti, per un Natale di speranza e di impegno.

**Elvio Beraldin**

**Contagi**

### Il vaccino non ferma il virus

Per fermare i no vax il governo sta pensando di vietare l'accesso ai centri commerciali a chi non ha il super green pass. Evidentemente i nostri governanti non sono al corrente della situazione della variante Omicron. A detta degli ideatori del primo vaccino "tipo", anche i vaccinati possono propagare il virus. Oltretutto che con i ritardi delle ulss attuali, anche il certificato verde tarda ad arrivare. Pensiamo solo che tra un paio di giorni le festività bloccheranno oltre il novanta per cento dei servizi amministrativi pubblici (tutti in ferie). Così anche chi ha fatto la terza dose dovrà gioco forza stare comodo sul divano di casa. E dico per fortuna.

**Annarita Rizzardi**

**Il libro**

### "Le cronache di piombo"

Vorrei ringraziare il Direttore del Gazzettino e naturalmente il Dott. Favaro per l'interessantissimo libro "Le cronache di piombo" che ho letto con grande piacere. È stato un lavoro dettagliato, con bellissime e dolorose testimonianze che, spero tante persone, soprattutto quelle che non hanno vissuto quei periodi, possano leggere per sapere e non dimenticare un periodo così angoscioso della nostra vita.

**Alvise Lorenzo Sandi**

**Pandemia**

### L'alibi dell'emergenza

Siamo vicini ai 30.000 contagi giornalieri, e si trova comodo dare la colpa ai non vaccinati e all'Omicron (nemmeno 100 casi). In tutta questa schizofrenia politico scientifica più di qualche cosa non torna. Il 31 gennaio 2020, quando ormai era noto al mondo il temibile Wuhan, il governo ci disse: abbiamo bloccato i voli dalla Cina, l'Italia è salva e se per sbaglio dovesse arrivare il virus non troverà "pane per i suoi denti", ma dichiarò lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2020. Fu una strage. Si alternarono le stagioni calde a quelle fredde con differenti curve di contagi e si iniziarono le vaccinazioni. Però, "per salvare i Natali" lo stato di emergenza venne sempre prorogato ed oggi lo siamo fino al 31 marzo 2022. Che ci sia una enorme differenza tra il "primo virus" e l'ultimo della serie, è fuori da ogni dubbio: 35.000 morti tra i primi 250.000 contagiati, quando i ricoveri sfiorarono il 65% dei malati; 1.300 decessi negli ultimi 250.000 contagi ed i ricoveri non arrivano all'1%, ma i toni allarmistici sono identici, se non superiori, a quelli di due anni fa. Perché? Due le ipotesi: 1) Una grande quantità di italiani, vaccinati o meno che siano, convivono con il virus senza alcun sintomo e magari a causa di un banale raffreddore, si sono prudenzialmente fatti fare un tampone finendo immediatamente tra i malati di Covid. 2) Questo "incremento" di malati diventa un alibi per perpetuare lo stato di emergenza che serve solo a non affrontare i veri problemi del Paese, pensando che limitando la vita sociale dei cittadini diminuiscano le loro necessità economiche e restino tranquilli. Tanto a loro preme solo il Quirinale. A pensar male si fa peccato, ma spesso ci si indovina, diceva Andreotti, anche se la frase non l'aveva inventata lui.

**Claudio Gera**

**Province**

### Una presa in giro

Dovevano essere abolite per ridurre i costi della politica e invece le Province esistono ancora. Con qualche piccola variante la struttura politica e organizzativa dell'ente locale è rimasta. Fino a quando i nostri politici pensano di poter prendere in giro gli italiani?

**Gabriele Salini**

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 21/12/2021 è stata di 49.744

### LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

**Emina, 23 anni, torna a “camminare”: operata in day hospital**

Emina Coric, 23 anni, ragazza disabile che vive a Codognè ha ripreso a “camminare” in punta di piedi dopo un intervento di allungamento miotendineo in day hospital

### IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

**I cacciatori agordini si ribellano: «Noi controlliamo il territorio»**

Chi vive nelle città difficilmente se ne rende conto, ma la sovrappopolazione della fauna selvatica è causa di molti incidenti e anche di molti danni all'agricoltura (simo27)



L'analisi

# L'insensata euforia di politici e sindacati

**Alessandro Brambilla**

Negativamente la coda di dicembre, e le prospettive di crescita intorno al 4,3% del Pil per il 2022, hanno concretizzato l'euforia con immediata richiesta di interventi per alleggerire le bollette energetiche, oltre i 5 miliardi già stanziati, aumentare gli ammortizzatori sociali e prevedere altri bonus (divorziati e separati è l'ultima frontiera di Salvini), la rottamazione delle cartelle esattoriali cioè il solito condono mascherato richiesto da quella parte di politica che contemporaneamente vorrebbe anche una riduzione delle tasse; persiste il mito pagano della botte piena e della moglie ubriaca o quello più religioso della moltiplicazione dei pani e dei pesci.

Proviamo a mettere qualche punto fermo a questa euforia.

a) Andando tutto bene, ma proprio tutto, alla fine del 2022 saremo forse allo stesso livello di Pil del 2019. Quindi un po' sotto il livello del 2008 ma con un debito pubblico che dal 132% del Pil è schizzato al 154% rispetto al 99,8% di allora, e con oltre 300 miliardi in più da restituire rispetto al 2019.

b) I redditi e i salari crescono poco, anzi negli ultimi trent'anni l'Italia è l'unico Paese Ocse in cui le retribuzioni medie lorde sono diminuite in termini reali del 2,9%; un risultato che testimonia, semmai ce ne fosse bisogno, il massimo del fallimento dei sindacati e della politica. Tutto questo ovviamente si riflette e ancor più si rifletterà sulle pensioni: salari poveri possono dare solo pensioni povere, è inutile che il sindacato continui a chiedere aumenti delle pensioni, farebbe meglio a far crescere i salari. Ma ci arriveremo tra poco.

c) Se siamo il fanalino di coda per salari e redditi lo siamo anche per l'occupazione: ultimi in tutte le classifiche per tasso di occupazione complessivo, femminile e dei giovani; appaiati alla Grecia, distanti 10 punti dalla media Ue e a un abisso dai Paesi del centro e nord Europa. In Germania su 83 milioni di abitanti lavorano in 40 milioni; in Francia, che ha una popolazione numericamente simile a quella italiana, i lavoratori sono 34 milioni; da noi su 36,5 milioni di cittadini in età di lavoro solo circa 23 milioni lavorano effettivamente. Come si fa a mantenere il welfare italiano, che è uno dei più costosi tra i Paesi avanzati (pesa per il 56% sull'intera spesa pubblica, interessi sul debito compresi), se lavora soltanto poco più di un terzo?

d) Ultimi siamo anche per incremento del tasso di produttività e arretrati di almeno 30 anni quanto a organizzazione del lavoro; nel 1990 un muratore con 60 anni e più andava sui ponteggi e oggi pure: altro fallimento sindacale.

Alla luce di queste considerazioni, c'è ancora da essere euforici? Quali sono le azioni messe in campo per diminuire il debito, aumentare i redditi, l'occupazione, la produttività e in una parola la crescita oltre il 2023? Hanno capito i politici e le parti sociali che siamo alla fine di un ciclo e all'inizio di un nuovo periodo che ci accompagnerà fino al 2050, caratterizzato da una profonda transizione demografica - peraltro, ormai quasi tutta scritta (salvo l'immigrazione) - da una transizione energetica ed ecologica che stravolgerà il nostro modo di consumare, viaggiare, produrre e vivere? Hanno valutato i rischi dell'inflazione e del tapering che la Bce ha deciso di accelerare? A sentire le proposte dei sindacati, di una parte della politica e del ministro del Lavoro, pare di no: sembra di essere nel secolo scorso. Pensioni a 62 anni e 20 di contributi, cassa integrazione anche per le aziende “morte”, più mesi di Naspi e meno contributi (un'altra moltiplicazione di pani e pesci), zero politiche attive, più assistenza. Inoltre, si sciopera perché Cgil e Uil vorrebbero ridurre le tasse a quelli che dichiarano redditi fino a 15 mila euro (ben il 44% dell'intera popolazione), che non pagano un euro di Irpef e sono mantenuti dal resto della popolazione. Ma quello che è grave è assegnare i sussidi (siano essi ammortizzatori sociali o reddito di cittadinanza) e poi lasciare totalmente soli i lavoratori e le persone in difficoltà. Nessun progetto di banca dati, di monitoraggio e controllo, di legare le prestazioni a corsi obbligatori per recuperare competenze per trovare un lavoro e nel contempo obbligare tutti i beneficiari a dedicare qualche giorno ogni settimana a lavori di utilità per la propria comunità. Ma soprattutto occorre iniziare dalla terza media a insegnare educazione civica, finanziaria, previdenziale e cominciare a spiegare che per vivere bisogna lavorare. È tutto solidarietà, un dare a tutti perché nessuno resti indietro; poi per finanziare queste spese si dimentica il merito e si prendono i soldi un po' qua e un po' là. Se non verranno rimossi i gravi ritardi italiani, quali redditi insufficienti, scarsa occupazione, organizzazione del lavoro vetusta, semplificazione delle norme e politiche attive al posto dell'assistenzialismo sarà difficile che l'euforia si trasformi in sviluppo vero. Governo e parti sociali devono da subito porsi gli obiettivi economici e sociali del Pnrr, vale a dire incremento dell'occupazione e dei redditi con numeri precisi; sindacati e imprese negozino una nuova organizzazione del lavoro; i ministeri mettano a punto in poche settimane (tanto si conoscono già le necessità) i percorsi scolastici, dei licei professionali in primis per favorire l'occupazione e la impiegabilità delle persone. Ma soprattutto vanno tagliati tutti i sussidi che in soli 12 anni hanno raddoppiato il numero dei poveri, ridotto quello dei lavoratori e aumentato i costi a carico della collettività del 60%. Senza lo svecchiamento della contrattazione e l'accantonamento di obsolete forme di assistenza, si dubita che esaurito il Pnrr - sempre che si riesca a metterlo a terra - ci sarà ancora euforia.

** Presidente Itinerari Previdenziali*



La fotonotizia

**Prove di pace in Ucraina: sì al dialogo**

**Tra Usa e Urss sta emergendo la volontà di sedersi a un tavolo per tentare un negoziato sulla questione Ucraina. Fonti diplomatiche russe accreditano questa ipotesi e la vicesegretaria di Stato degli Stati Uniti Karen Donfried conferma che un incontro bilaterale con una delegazione russa potrebbe essere messo in agenda già a gennaio.**

Osservatorio

# Il vero spirito natalizio cancella le etichette

**Paolo Legrenzi**

Secondo un interessante sondaggio dell'Osservatorio Nordest i cittadini di Veneto e Friuli hanno idee diverse sul Natale. Oggi prevale l'idea della festa come occasione per stare bene con i propri cari. Le pubblicità televisive per lo più presentano il Natale proprio così. Si tratta di momenti di pace da trascorrere con chi si ama. In questi incontri ci si fanno dei regali. E qui si insinua un'altra idea di Natale più materialistica. Chi accentua questo aspetto fino a renderlo prevalente finisce per concepire il Natale come una festa commerciale. Se confrontiamo le risposte date oggi con quelle del 2009, vediamo però che la critica all'aspetto “commerciale” è in calo non solo perché è apprezzata la celebrazione dei momenti di incontro con i propri cari ma anche perché la pubblicità ha puntato sempre meno su questo aspetto. Ricordo che quando davo consigli alle aziende, soprattutto quelle alimentari, suggerivo sempre di non comunicare un prodotto come qualcosa di particolarmente adatto al Natale perché questa scelta dava per implicito e scontato che quel bene non venisse più venduto per tutto il resto dell'anno. I messaggi di dolci come il panettone cercano di trasmettere ai potenziali acquirenti che “il panettone è buono tutto l'anno”.

Infine abbiamo il Natale concepito prevalentemente come festa religiosa, un'idea condivisa dai più quando, da piccolo, abitavo in un borgo di campagna. Questo modo di vivere il Natale caratterizza oggi solo il punto di vista degli anziani che sono assidui nelle pratiche religiose. Forse questa idea è condannata a un ulteriore calo come emerge indirettamente dalla strana “sfida” tra il Presepe, associato alla fede cattolica, e l'albero di Natale, segno solo di festa. I credenti che frequentano in modo assiduo le Chiese preferiscono il Presepe all'albero di Natale, mentre poco più di un decimo delle persone giovani si pronuncia in questo senso.

Anni fa ero un professore in visita all'università statunitense di Princeton durante il Natale. La segretaria del dipartimento di psicologia aveva fatto mettere all'ingresso un bell'albero di Natale. Alcuni docenti osservarono che così si previlegiava la religione cattolica. Il mio maestro, il professore Philip Johnson-Laird, spiegò che la tradizione dell'albero di Natale aveva origini tedesche collegate ai luterani e non ai cattolici. Qualcosa del genere è avvenuto quest'anno quando una commissione europea aveva suggerito di augurare “Buone Feste” e non “Buon Natale” per imparzialità verso le religioni. In Italia alcuni hanno reagito ma, almeno secondo i dati del sondaggio, sarebbe stata forse più simbolica la difesa del Presepe. L'autentico spirito natalizio, per la verità, dovrebbe spazzare via le etichette e farci voler bene a tutte le persone, meglio a tutti gli esseri viventi, in quanto la Natura va amata.



La vignetta

IL GAZZETTINO | Mercoledì 22, Dicembre 2021

**Santa Francesca Saverio Cabrini, vergine.** A Chicago in Illinois negli Stati Uniti, fondò l'Istituto delle Missionarie del Sacratissimo Cuore di Gesù e si adoperò nell'assistere gli emigrati.

3°C 5°C
Il Sole Sorge 7.45 Tramonta 16.23
La Luna Sorge 19.18



**TIZIANO FERRO INIZIERÀ IL TOUR 2023 DAL "TEGHIL" DI LIGNANO**

A pagina XIV

**Teatro Nuovo**
**Perpetuum Jazzile, dai Toto a Lady Gaga a cappella**

A pagina XIV

**Ricerca dell'università**
## Test del dna sulle viti da vino Sono "figlie" del Caucaso

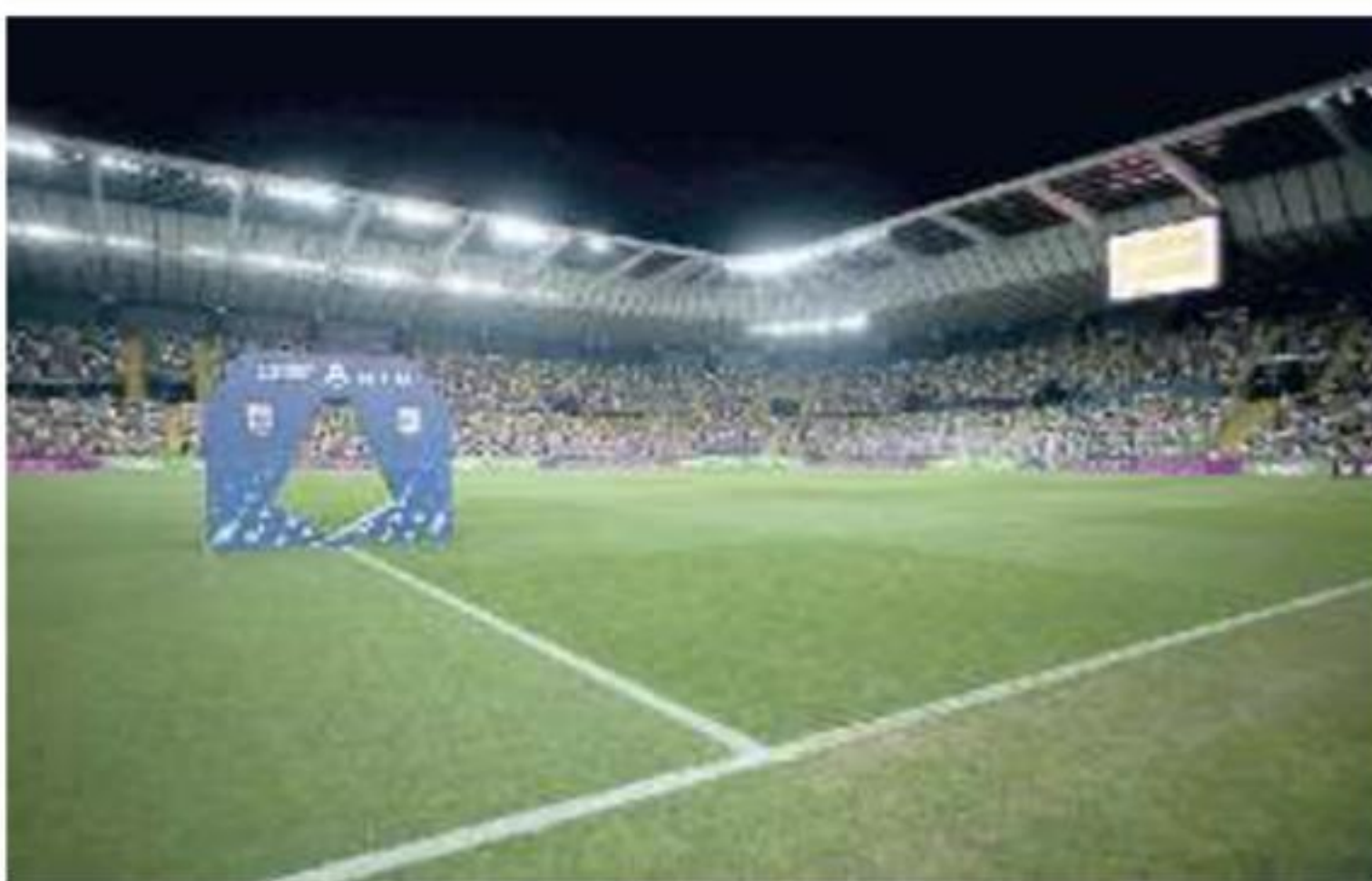
Dal Merlot al Cabernet, dal Pinot al Sauvignon, i vini europei hanno la loro culla nel Caucaso, dove furono coltivati i primi vitigni

A pagina VII

# L'Udinese "gioca" alla Dacia Arena senza i campani

▶Il Covid ferma la Salernitana, scatta la galoppata in famiglia

Come previsto: le autorità sanitarie hanno bloccato in Campania il gruppo squadra della Salernitana per i casi di Covid-19 e la sfida di ieri alla Dacia Arena è saltata. L'Udinese si è comunque regolarmente presentata in campo per l'appello dell'arbitro Camplone di Pescara, per disputare l'incontro valido per il 19. e ultimo turno d'andata del campionato. La Lega di serie A non ha cambiato il programma, così la formazione di casa e il team arbitrale hanno svolto tutte le operazioni preliminari al normale svolgimento della gara. Camplone ha fischiato l'inizio della "partita che non c'è" puntualmente, alle 18.30, dal tunnel degli spogliatoi. Trascorsi infruttuosamente 45', ha dichiarato concluso l'incontro e trasmesso il referto al giudice sportivo per le determinazioni del caso. Dovrebbe scattare il 3-0 a tavolino (ma il precedente non lo garantisce). Una "galoppata" in famiglia dei bianconeri di Cioffi ha concluso la surreale serata, in attesa degli inevitabili strascichi sportivo-legali.

A pagina XI

**NEL VUOTO** Niente gara ieri sera alla Dacia Arena (Foto Ansa)

**Calcio - I precedenti**
## La lunga diatriba Juve-Napoli e il "blocco" della serie cadetta

**Nel precedente di un anno fa per Juve-Napoli il giudice sportivo diede la vittoria a tavolino ai bianconeri e un punto di penalizzazione ai partenopei, decisione ribaltata poi in giudizio: ripetizione di gara e penalità tolta. Invece la B, per evitare casi simili, si fermò 15 giorni.**

A pagina XI

**UN ANNO FA** Pirlo e Dybala

# Malore in casa, muore a soli 25 anni

▶Tragedia a Remanzacco dove viveva con madre e fratello. Nicholas voleva diplomarsi e aiutava il padre in un negozio

**MALORE IMPROVVISO** Nicholas Cortello, 25 anni

Remanzacco nel dolore più profondo per la scomparsa di un suo giovanissimo concittadino. Nicholas Cortello, 25 anni, ha perso la vita improvvisamente nel pomeriggio di lunedì, all'interno della sua abitazione, nella frazione di Ziracco, per un malore fulminante. A nulla sono valsi i disperati tentativi di salvarlo da parte del personale del 118, allertato dai familiari.

Nicholas viene ricordato dagli amici come un ragazzo d'oro, che si divideva tra il lavoro (aiutava papà Ivano nella conduzione di un negozio di alimentari nel quartiere di via Riccardo di Giusto a Udine) e lo studio serale. Dopo aver frequentato un corso alberghiero, voleva prendere il diploma di maturità e poi iscriversi all'università.

In tanti nel paese di Ziracco si sono stretti accanto alla mamma Antonella Canciani e al fratello Johnatan, di 18 anni. Anche da parte del Civiform di Cividale del Friuli, che la giovane vittima aveva frequentato e dove studia ora il fratello, è arrivato un messaggio di cordoglio.

A pagina V

**Il trend** La regione si allinea alla media nazionale

## No vax in calo, salgono i vaccinati

Il varo del super Green pass ha spinto molti indecisi alla profilassi anti covid

A pagina II

**L'esperto**
## «Il lupo nero va subito catturato»

Al plurifilmato e fotografato "lupo" nero della foresta di Tarvisio la comunità scientifica guarda come un'insidia per la specie. Secondo l'Osservatorio Biodiversità della Regione Fvg non si può parlare di ibridazione e prendere provvedimenti finché non sarà possibile sottoporre l'esemplare a un test genetico. Per il professor Marco Apollonio, esperto di lupi e decano della zoologia toscana, invece non ci sono dubbi: «Il mantello nero è prodotto da una mutazione genetica. Se è nero ha il genoma canino».

A pagina IX

## Rifiuti, in città ecco le isole ecologiche

Una nuova isola ecologica in piazzale XXVI Luglio, funzionale, ma a ridotto impatto visivo. La giunta Fontanini ieri ha dato il via libera alla realizzazione dell'opera, accogliendo la richiesta del locale "Fuel Coffee and Food". Un progetto apripista che ora Palazzo D'Aronco vuole diffondere in centro storico e che nel frattempo prevede altre isole ecologiche da integrare con il porta a porta in via Monte Grappa 82 (circa 30 metri quadrati), in via Malborghetto 58, in via Sabbadini (nel cortile dell'ex Macello, un'area di circa 240 metri quadrati) e in via Marco Antonio Fiducio (altri 240 metri quadrati).

A pagina VI

**NUOVA ISOLA ECOLOGICA** Sorgerà in piazzale XXVI Luglio nell'area antistante al Fuel, il locale che ne ha fatto richiesta

**Udine**
## Ok al fotovoltaico sull'ex discarica in cambio di alberi

**Disco verde per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 2955kwe nell'area dell'ex discarica Midolini. Approvata la delibera che sblocca la convenzione tra il Comune di Udine e Ifim Srl, che si impegna a realizzare a propria cura e spese alcuni interventi compensativi richiesti dall'amministrazione comunale tra cui il Bosco di Golena.**

A pagina V

# Virus, la situazione

LO SCENARIO

PORDENONE Partiva indietro. Molto indietro. Per alcuni momenti è capitato che fosse addirittura troppo indietro, tanto da essere indicato come uno dei territori più no-vax in Italia. Poi sono arrivate le manifestazioni di Trieste (con un'eco non indifferente anche a Udine, molto meno a Pordenone) e l'immagine del Friuli Venezia Giulia è diventata nazionale. Trieste capitale della protesta anti-vaccino e no Green pas. Trieste con il record dei contagi proprio perché città con una delle più basse quote di protezione immunitaria del Paese.

Ma dal varo del super Green pass per accedere ai locali, misura combinata con l'obbligo di vaccinazione per alcune categorie professionali, le cose sono cambiate. E il Friuli Venezia Giulia non è più in coda alla classifica. Anzi, oggi più che mai è vicina alla tanto agognata media nazionale, che sino a poche settimane fa sembrava una meta irraggiungibile.

I NUMERI

L'Italia è arrivata all'80 per cento di vaccinati (in questo caso si parla di ciclo primario, quindi con la doppia dose dell'antidoto), mentre il Friuli Venezia Giulia si posiziona appena sotto, con il 79,2 per cento della popolazione immunizzata almeno con due somministrazioni del vaccino. L'analisi, ricavata dai dati ufficiali del ministero della Salute, è riferita alla popolazione residente con più di cinque anni, dal momento che al di sotto di quell'età non è ancora possibile ricevere un vaccino autorizzato dalle agenzie internazionali.

Significa, quindi, che il Friuli Venezia Giulia ha finalmente cambiato marcia e che la quota di no-vax si è piano piano erosa, anche se rimane una frangia di "duri e puri" probabilmente impossibili da convincere. In ogni caso si tratta di una buona notizia anche per quanto riguarda lo scudo di protezione nei confronti della variante Omicron, trovata anche in regione da alcuni giorni. Se è vero infatti che dopo due dosi la protezione sembra non essere sufficiente, lo è altrettanto il fatto che il calo dell'efficacia si registra dopo alcuni mesi. I vaccinati dell'ultima ora, cioè quelli che si sono convinti dopo diversi mesi di tentennamenti, possono di fatto sviluppare ancora un alto grado di protezione, in attesa di maturare i tempi per ricevere anche la terza dose, essenziale per cementare la risposta dei propri anticorpi di fronte al Covid.

# Sempre meno no-vax Il Fvg si allinea al Paese

▸La quota di vaccinati con due dosi raggiunge quella media della Nazione Riccardi: «Un dato importante, ora corriamo con l'esecuzione dei richiami»

I RISVOLTI

La popolazione immunizzata che aumenta è un buon dato. «L'abbiamo riscontrato soprattutto nelle ultime settimane - ha spiegato il vicepresidente regionale e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi -. Ora dobbiamo concentrarci soprattutto sulla somministrazione delle terze dosi, con il periodo di Natale che in questo senso sarà assolutamente determinante». Il ritmo negli ultimi giorni è cresciuto ancora. In più occasioni si è arrivati a superare anche quota 11mila somministrazioni di "booster" sulle 24 ore, con gli hub vaccinali che ormai lavorano a pieno regime. Nonostante ciò si lavorerà per fare ancora di più, dal momento che sulle terze dosi il Fvg paga ancora un ritardo nei confronti della progressione mostrata dalla media del Paese.

Ci sono poi le vaccinazioni dei più piccoli, cioè dei bambini tra i 5 e gli 11 anni. Le agende sono aperte e in tutta la regione si stanno rendendo disponibili delle date concordate con i team di pediatri che si occupano delle iniezioni delle dosi "depotenziate" che devono proteggere i più piccoli.

**Marco Agrusti**



**BUONA NOTIZIA ANCHE PER QUANTO RIGUARDA IL CONTRASTO AL CEPPO MUTATO**

**LA SITUAZIONE** In alto uno dei grandi centri vaccinali allestiti dalla Regione per combattere il Covid; in basso un medico di base somministra una dose dell'antidoto (Nuove Tecniche/Covre)

# Ieri 515 contagi e dieci morti. Ricoveri in lieve salita

IL BOLLETTINO

PORDENONE In Friuli Venezia Giulia su 6.355 tamponi molecolari sono stati rilevati 386 nuovi contagi, con una percentuale di positività del 6,07%. Sono inoltre 16.152 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 129 casi (0,80%). Si conferma essere la prima fascia di contagio quella degli under 19 con il 20,78% dei nuovi positivi, a seguire la fascia 40-49 anni con il 16,31%, quella 50-59 anni con il 15,73% e la 30-39 con il 14,17%. Morte 10 persone: una donna di 92 anni di Spilimbergo (deceduta in ospedale), una donna di 87 anni di Trieste (deceduta in una Rsa), un uomo di 83 anni di Pordenone (deceduto in una Rsa), una donna di 79 anni di Sacile (deceduta in ospedale), una donna di 78 anni di Trieste (deceduta in ospedale), un uomo di 76 anni di Trieste (deceduto in ospedale), una donna di 73 anni di Turriaco (deceduta in ospedale), un uomo di 72 anni di Trieste (deceduto in ospedale), un uomo di 64 anni di Sacile (deceduto in ospedale) e un uomo di 58 anni di Cervignano del Friuli (deceduto in ospedale). Le persone ricoverate in terapia intensiva rimangono 29, mentre i pazienti presenti in altri reparti sono 299. I decessi complessivamente ammontano a 4.142, con la seguente suddivisione territoriale: 981 a Trieste, 2.065 a Udine, 759 a Pordenone e 337 a Gorizia.

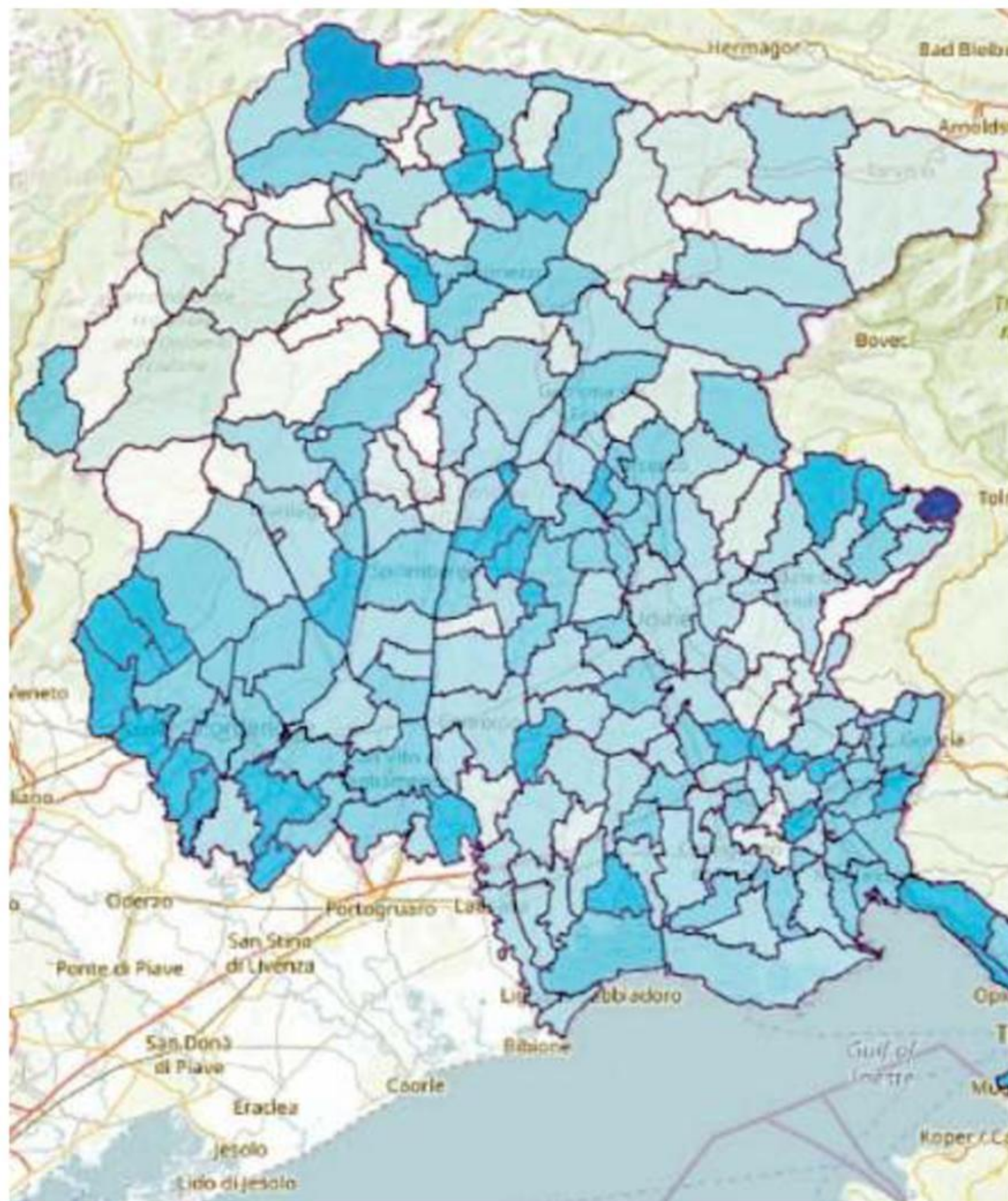
I DETTAGLI

Per quanto riguarda il sistema sanitario regionale,tra le positività rilevate ci sono quelle di due medici, tre infermieri, un assistente sociale, un tecnico e un amministrativo dell'Asufc; di un infermiere all'Irccs materno-infantile Burlo Garofolo; di un tecnico del Cro di Aviano. Tra gli ospiti delle residenze per anziani si registrano due contagi, mentre risultano esserci tre positivi tra gli operatori che vi lavorano.

**LA CIGL ACCUSA: «L'AZIENDA SANITARIA NON VUOLE ASSUMERE PERSONALE PER RISPARMIARE SULLE SPESE»**

ASUFC SOTTO ACCUSA

Da quando è cominciata l'emergenza Covid i professionisti sanitari sono sottoposti a un sovraccarico di lavoro e di tensione emotiva, negli ospedali come nei servizi territoriali. A ricordalo è la Fp Cgil di Udine con il segretario Andrea Traunero: «Sono molti i punti di crisi nel territorio dell'Azienda sanitaria del Friuli Centrale - sostiene Traunero - all'ospedale di Udine da inizio dicembre continuiamo a raccogliere le segnalazioni dei dipendenti delle aree di Medicina e dell'area Covid delle mediche in merito alla gestione della turnistica, a causa della forte carenza di personale, soprattutto Oss ma non solo. Al sottorganico di base si sommano le fisiologiche assenze relative a malattie, maternita, legge 104, infortuni, andando ad aggravare una programmazione già in sofferenza. L'Azienda scaricare tutto sulle spalle degli operatori con riposi saltati, richiami in servizio, turni sempre più duri. A Tolmezzo, con i posti letto per stanza ridotti a due e 46 pazienti da gestire, aumentano distanze e spazi da coprire per infermieri e oss, sotto organico anche a causa della mancata presenza di personale in servizio. A Gemona, nel Suap, il reparto speciale di unità protratta dove sono ricoverati pazienti neurovegetativi, e nella Rsa, dove attualmente vengono assistiti 16 pazienti positivi di cui alcuni ventilati, operano solo 6 Oss e 6 infermieri. Le ferie sono bloccate. A Palmanova, a causa dei numerosi trasferimenti verso l'ospedale di Udine o verso reparti Covid, il numero di Oss nelle Medicine è sceso dai 44 del pre-pandemia agli attuali 20, con 64 degenti (al netto dei 12 posti Covid)».

Elemento comune tra tutti queste situazioni di crisi è uno solo. «La scelta precisa e prolungata nel tempo della Regione di non assumere personale - denuncia la Cgil - se non con il contagocce. I numeri non mentono: a dicembre 2018 l'organico dell'Azienda Friuli Centrale era di 8.939 dipendenti. A giugno 2021, dopo tre ondate di pandemia e prima che esplodesse la quarta, eravamo a soli 8.833. La verità è che non si assume per risparmiare e i costi ricadono sulla popolazione e su chi lavora in sanità.».

LA MAPPA La cartina del Friuli Venezia Giulia elaborata giornalmente dalla Protezione civile regionale indica come nella fascia confinante con il Veneto il contagio attualmente stia penetrando di più sul territorio della Destra Tagliamento. Altre aree ad alto contagio sono quella del collinare sandanielese, fino a toccare a sud il Comune di Bertiolo, e la fascia nella Bassa Friulana che dal territorio di Trivignano Udinese, passando lungo il Comune di Chiopris Viscone, arriva fino a Medea nell'Isontino. Fa sempre storia a sè Trieste, che attualmente registra 1692 positivi con un tasso di prevalenza dell'8,4 contro il 3,2 di Udine (314 positivi)

# «Pazienti accatastati» Aree Covid dell'ospedale ancora nella bufera

▶Lettera interna di una figura apicale diretta ai vertici
Si parla di gravi carenze e di rischi sanitari legati ai percorsi

## L'ALLARME

PORDENONE Nel pieno della quarta ondata, quella descritta è una situazione che non può che scuotere i piani alti dell'ospedale di Pordenone, dove c'è chi ha deciso di segnalare che la situazione interna al nosocomio non è all'acqua di rose.

Sì, perché si parla di due aree del polo medico direttamente toccate dalla pandemia: il Pronto soccorso e la Terapia intensiva. Si tratta di una lettera, protocollata e interna all'Azienda sanitaria. Ed è firmata da uno dei massimi esponenti medici della struttura. Descrive carenze, lavori in ritardo, situazioni potenzialmente rischiose. Ed è inviata direttamente alla direzione generale.

### URGENZE

Si parte dalla porta d'ingresso dell'ospedale, rappresentata dal Pronto soccorso. Nella missiva si parla apertamente di lavori strutturali non eseguiti in virtù della situazione emergenziale degli ultimi due anni pandemici. Ma c'è di più. Un passaggio va oltre e riferisce di pazienti accatastati sulle barelle lungo i corridoi e nei disimpegni. In quegli stessi ambienti riceverebbero le prime cure, le terapie. I toni sono durissimi, le accuse mirate. I fatti riportati punto per punto.

E il Covid c'entra eccome. Si parla del percorso per positivi che termina nel cosiddetto "percorso pulito". Di un'area Covid che vede commistione tra casi sospetti e non, perché gli spazi non sarebbero adeguati a gestire i flussi. Con una situazione che è ancora più difficile nei fine settimana e durante i festivi, quando il personale spesso non riesce a gestire al meglio gli accessi.

E si fa riferimento anche al personale, una questione ormai discussa più di una volta e spesso sui tavoli regionali. L'argomento è ovviamente quello della carenza.

### MALATI GRAVI

Un passaggio importante è dedicato anche alle Terapie intensive, dove sono ospitate le persone che versano in condizioni di salute nettamente peggiori. È coinvolta anche la Terapia intensiva dell'ospedale di San Vito, ma è su Pordenone che si puntano come sempre i "fari". L'area della Terapia intensiva subirebbe il disagio di lavori non ancora conclusi e personale come sempre insufficiente, che stanti le attuali turnazioni è stato costretto a trascorrere in area Covid più tempo rispetto a quello "raccomandato".

POSTO L'ACCENTO ANCHE SULLA CRONICA MANCANZA DI DIPENDENTI ALL'INTERNO DEI REPARTI

### L'INTERVENTO

«Non manca giorno in cui non emerga una criticità nel sistema sanitario del Friuli Occidentale e i segnali di sfiducia, tra l'atto aziendale non approvato e ora l'allarmante lettera di un primario sulle carenze delle terapie intensive e dei pronto soccorso, sono sempre più evidenti. Gli unici a non vederli sono i politici di centrodestra, in primis l'assessore regionale alla Salute, Riccardi e a ruota il sindaco di Pordenone, Ciriani». Lo afferma il consigliere regionale del Pd, Nicola Conficoni, componente della terza commissione Salute, commentando la situazione dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (Asfo).

M.A.

# Ex discarica Midolini, ok all'impianto fotovoltaico

▶Tra le compensazioni anche il Bosco di Golena e un'area verde attrezzata

AMBIENTE

UDINE (al.pi.) Via libera all'impianto fotovoltaico da 2955kwe di potenza alla ex discarica Midolini; in cambio il Comune otterrà un parco, un bosco golenale e l'illuminazione dei percorsi. Dopo l'autorizzazione della Regione, a fine giugno, ieri la giunta Fontanini ha approvato la delibera che sblocca la convenzione della durata di 25 anni tra Palazzo D'Aronco e la Ifim srl, che si impegna a realizzare a sue spese alcuni interventi a favore della collettività, chiesti dall'amministrazione come compensazione per l'impianto che sorgerà sulla ex discarica di rifiuti non pericolosi. Dal canto suo, il Municipio dovrà fare l'apposita variante per cambiare la destinazione d'uso dell'area. «Nell'avviare i progetti per la creazione dell'impianto – ha spiegato l'assessore all'urbanistica Giulia Manzan - l'amministrazione ha trovato un'intesa tra pubblico e privato che, una volta ancora, mette l'ambiente al centro dell'agenda politica. Si tratta di un progetto virtuoso, in cui una serie di interventi vengono realizzati da un privato in un terreno di proprietà e che viene messo a disposizione della collettività». La convenzione prevede la realizzazione, nella zona nord, in corrispondenza all'ingresso al parco in località Beivars, di un'area verde attrezzata con panchine e colonnine di ricarica per biciclette e monopattini elettriche; l'installazione dell'impianto di illuminazione del percorso in prossimità dell'argine (16 punti luce), dotato di appositi sensori in modo che si attivi al passaggio delle persone, e la predisposizione di un'area recintata nella zona a sud a uso sgambamento cani. Inoltre, sarà realizzato un bosco di golena (privilegiando le specie tipiche quali pioppi neri, pioppi bianchi e salici bianchi) e assicurata la manutenzione del prato stabile. La Ifim si occuperà inoltre di organizzare un'attività continuativa di sorveglianza e controllo (anche mediante un servizio di ronda notturna tramite guardie giurate) per garantire la tranquillità e sicurezza dei frequentatori dell'area verde. Infine, l'accordo implica regolari lavori di manutenzione, il posizionamento di strutture per la sosta e di cartellonistica informativa sul Parco del Torre. Il valore complessivo delle opere si attesta sugli 80 mila euro.

**ALBERI DA ABBATTERE**

Sono 85 gli alberi che saranno abbattuti nel 2022 in città, cui si aggiungeranno quelli eventualmente tolti per opere in cantiere. A riferirlo in consiglio comunale, lunedì sera, è stata la consigliera del Pd Cinzia Del Torre, che ha fatto un accesso agli atti dopo aver presentato un'interrogazione critica sulle politiche della giunta Fontanini per quanto riguarda le piante eliminate, citando gli esempi del Castello, di Piazzetta Belloni, di via Rizzani e i più recenti di via del Maglio e di via Friuli. Il vicesindaco Loris Michelini ha spiegato che si trattava di abbattimenti legati a motivi di sicurezza, manutenzione o lavori pubblici, ma Del Torre si è focalizzata in particolare su via del Maglio: «Sono state tolte piante lungo la roggia,tutelata dalla Soprintendenza – ha detto - quindi vorrei capire se c'è una relazione tecnica sulla pericolosità di quegli alberi e se e come si poteva prescindere dal parere delle Belle Arti, cui segnalerò la questione per sapere se si tratta di abbattimenti violativi delle norme o no».



# Soccorsi vani, muore in casa a 25 anni

▶Nicholas Cortello lunedì pomeriggio si è sentito all'improvviso male a Remanzacco dove viveva assieme alla madre e il fratello

▶Subito è stato dato l'allarme ma il personale sanitario arrivato nell'abitazione non è riuscito a evitare il peggio

LA TRAGEDIA

REMANZACCO Un intero paese nel dolore più profondo per la scomparsa di un suo giovanissimo concittadino. Nicholas Cortello, 25 anni, è morto improvvisamente nel pomeriggio di lunedì, all'interno della sua abitazione nella frazione di Ziracco, per un malore fulminante. A nulla sono valsi i disperati tentativi di salvarlo da parte del personale del 118, allertato dai familiari. L'equipe medica ha provato un disperato tentativo di rianimazione ma non c'è stato nulla da fare. Una giovane vita stroncata, una comunità attonita.

**CHI ERA**

Ancora una volta, così come accaduto lo scorso anno, nel periodo natalizio una tragedia che sconvolge il paese alle porte di Udine. Nel dicembre 2020 il dramma di Lucia Cozzarolo, investita mortalmente mentre attraversava la strada il giorno di San Silvestro. Ieri quella di Nicholas, un ragazzo d'oro, come lo ricordano gli amici, che si divideva tra il lavoro (aiutava papà Ivano nella conduzione di un negozio di alimentari nel quartiere di via Riccardo di Giusto a Udine) e lo studio serale. Dopo aver frequentato un corso alberghiero, voleva prendere il diploma di maturità e poi iscriversi all'università, tra le sue passioni la Storia. «Non ho parole, sono scossa profondamente – ha dichiarato il sindaco di Remanzacco, Daniela Briz - l'intero territorio comunale è in lutto e si stringe in un abbraccio alla famiglia del 25enne cercando di trasmetterle il senso di una condivisione e di una vicinanza profonda. Era un giovane che viveva la comunità, nel senso più pieno del termine. Nicholas lo conoscevano in moltissimi, lui c'era sempre, perché era una persona socievole e gioviale, amante della compagnia».

In tanti nel paese di Ziracco si sono stretti accanto alla mamma Antonella Canciani e al fratello Johnatan, di 18 anni. Anche da parte del Civiform di Cividale del Friuli è arrivato un messaggio di cordoglio: "Ci stringiamo attorno alla famiglia Cortello per l'improvvisa scomparsa di Nicholas. 25 anni appena, era stato nostro allievo di Cucina ed aveva davvero tutta la vita davanti a sè. Un pensiero alla mamma e un abbraccio particolare da tutti noi al fratello Johnatan, nostro allievo".

**INCIDENTE SULLO ZONCOLAN**

Uno sciatore ungherese di 54 anni è stato soccorso sulle piste da sci dello Zoncolan, in comune di Sutrio, intorno alle 13 di ieri. Ha riportato un trauma cranico dopo essersi scontrato con un altro sciatore. È stato soccorso dall'equipaggio della Polizia di Stato in servizio sulle piste e dall'equipaggio sanitario dell'elicottero decollato dalla elibase di Campoformido. È stato trasportato all'ospedale di Tolmezzo in condizioni non gravi.

**CAMION A FUOCO**

Poco prima delle 10.30 di ieri le squadre dei Vigili del fuoco di Gemona e Tarvisio sono intervenute sulla strada statale 13 nella frazione Vidali, in comune di Dogna, per l'incendio di un mezzo pesante. Mentre percorreva la statale, l'autista dell'autoarticolato ha notato del fumo uscire dal mezzo, ha quindi fermato il camion a bordo strada, è uscito dalla cabina di guida e ha chiamato i soccorsi. I vigili del fuoco giunti sul posto hanno iniziato a spegnere le fiamme evitando che l'incendio si propagasse dalla motrice al semirimorchio, carico di cippato di legno.



MORTE IMPROVVISA Nicholas Cortello, 25 anni, si è sentito male lunedì a Ziracco nella casa dove viveva

## Università

### A Palazzo Florio una sala ricorda Enrico Coccolo

**L'Università di Udine ha dedicato a Enrico Coccolo, storico collaboratore del cardiologo e filantropo Attilio Maseri, la sala attigua alla Biblioteca Florio, a Palazzo Florio, sede dell'amministrazione dell'ateneo. "A Enrico Coccolo perenne amico e custode" è la dedica sulla targa che ricorda il suo forte legame con l'università del Friuli. Coccolo, morto il 31 dicembre 2020, si è distinto per la generosa e prolungata attenzione nei confronti dell'ateneo, per la pluridecennale opera di conservazione della Biblioteca Florio fino alla consegna all'Università, nel 2013. Ma anche per la regia nella donazione di Palazzo Antonini Maseri all'ateneo. La cerimonia di intitolazione si è svolta ieri alla presenza della vedova del dottor Coccolo, Luigina, e dei figli Donatella, Federica e Fabio. Presenti il rettore Roberto Pinton, gli ex rettori Cristiana Compagno e Alberto De Toni, il direttore generale dell'ateneo Massimo Di Silverio; il delegato per le Biblioteche Andrea Tilatti, il responsabile dell'Area Biblioteche, Pier Giorgio Sclippa.**



# Nuova pista ciclabile da via Friuli per raggiungere Feletto Umberto

VIABILITÀ

UDINE Via libera alla pista ciclabile che collegherà Udine Nord a Feletto Umberto.

La giunta Fontanini ha infatti approvato il progetto definitivo, con la previsione di avviare i lavori verso marzo del prossimo anno. «Si tratta di un collegamento che da via Friuli arriverà in Comune di Tavagnacco – ha spiegato il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, Loris Michelini - passerà in via Leonacco, a ridosso di via Feletto, e in via Pascats, riqualificando un percorso storico naturalistico molto amato dal ciclisti, ma che ora ha problematiche legate alle esondazioni della Tresemane: la sistemazione quindi sarà anche idraulica».

L'investimento per i lavori sarà di 111mila euro. Il nuovo percorso ciclabile è collegato però a un'altra pista che l'amministrazione Fontanini vuole realizzare, nell'ambito di una rete integrata e coerente di percorsi per la mobilità lenta.

«Da via Friuli – ha continuato infatti Michelini - partirà un'altra ciclabile di collegamento con l'Ospedale e via Forni. Questa amministrazione ha a cuore la mobilità lenta e passo a passo sta completando il progetto per una città sempre più green, bella da punto di vista naturalistico e attrattiva dal punto di vista turistico».

**SERVIZI CIMITERIALI**

L'illuminazione votiva dei quattro cimiteri comunali sarà risistemata e gestita tramite un project financing, con una concessione che vale più di 7 milioni in 23 anni. «Attualmente se ne occupa direttamente il Comune attraverso i propri dipendenti e tramite gara d'appalto – ha spiegato Michelini - la gran parte degli impianti sono vetusti e necessitano di interventi; serve inoltre una gestione moderna per garantire il servizio in maniera migliore ai cittadini. Le strade sono quindi due: o l'amministrazione continua a gestire direttamente, investendo ingenti risorse, oppure come fanno anche altri grandi Comuni, si possono coinvolgere privati, tramite una finanza di progetto, in modo che investano loro e poi rientrino con la concessione del servizio. Tutto questo ovviamente viene messo a gara e vi potranno partecipare tutte le società interessate. Noi abbiamo approvato l'adesione di una società che si è proposta e ha fatto delle offerte che, oltre al rifacimento degli impianti elettrici, riguarda il potenziamento della videosorveglianza e la realizzazione di nuovi punti di presa acqua. La proposta prevede un milione di investimenti in due anni, da parte di questa azienda friulana; una concessione di 23 anni dal valore di 7,2 milioni di euro e il mantenimento dell'attuale costo per l'utenza (circa 17 euro l'anno). Ovviamente, ora il documento andrà al vaglio del consiglio comunale e poi a gara».

**Al.pi.**

**INVESTIMENTO DI 111MILA EURO INTANTO VA A GARA LA GESTIONE DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA NEI CIMITERI**



# Derubata dell'incasso mentre era in auto

CRONACA NERA

UDINE Ancora di furti in Friuli. Due colpi di ingente valore sono stati messi a segno tra Remanzacco e Premariacco. Nel primo caso i ladri hanno spaccato una porta finestra, in assenza dei proprietari, e rubato monili in oro e preziosi per circa 15mila euro. Nel secondo caso, un colpo con lo stesso modus operandi: sottratti orologi di marca per oltre 12mila euro. A Pradamano invece una negoziante è stata seguita fin sotto casa; mentre era ancora in auto i banditi hanno rotto il finestrino e le hanno rubato la borsa con l'incasso della giornata, il telefonino e oggetti personali. Indagano i carabinieri. Nella zona di Palmanova, approfittando dell'assenza momentanea dei titolari, i ladri si sono introdotti in una ditta da una porta sul retro; nel magazzino si sono impossessati di diverse casse di vino pronte per la spedizione o la vendita al dettaglio del valore di alcune migliaia di euro; i ladri hanno frugato anche negli uffici dell'azienda, portando via qualche decina di euro in contanti.

# Strisce sparite, i pedoni rischiano

▶In via Poscolle messa a nuovo tre anni fa gli attraversamenti sono quasi invisibili e non evidenziati dagli appositi cartelli

▶Camion e auto parcheggiati in anarchia anche sui marciapiedi I disagi per chi cammina da un lato all'altro della strada sono alti

VIABILITÀ

UDINE Da strada gioiello del centro storico, in pochi anni via Poscolle è piombata di nuovo nel caos. L'anarchia degli automobilisti e l'incuria nella manutenzione della segnaletica, complice anche il susseguirsi di interventi da parte delle ditte che hanno ristrutturato (e continuano a ristrutturare) gli edifici privati più vetusti, ha mandato in archivio l'intervento di messa a nuovo della pavimentazione della strada che collega il centro di Udine a piazzale XXVI Luglio, con disagi soprattutto per i pedoni,

### ZEBRE STINTE

A cadere subito sotto gli occhi sono le condizioni degli attraversamenti pedonali, sempre più invisibili all'occhio dal momento che dopo l'intervento del 2018, durato mesi, la vernice bianca stesa sul porfido del manto stradale per indicare il passaggio riservato a chi deve attraversare la strada è progressivamente andata a scomparire. Poco bianco, sul grigio del porfido, difficile da vedere per gli automobilisti che transitano lungo via Poscolle molto spesso a una velocità eccessiva rispetto alle dimensioni e utilizzo urbano della strada stessa.

A questo disagio si unisce il fatto che nessuno degli attraversamenti pedonali è accompagnato da un'adeguata segnaletica verticale che raccomandi a camion e automobili di rallentare per evitare di centrare chi cerca di passare a piedi da un lato all'altro della strada.

### SOSTA SELVAGGIA

A difesa di chi transita sulle quattro ruote lungo via Poscolle va detto che ormai a qualsiasi ora del giorno sui marciapiedi, o accanto, capita spesso di vedere parcheggiati alla selvaggia i camion delle ditte incaricate di consegnare le merci ai negozi e pubblici esercizi presenti in tutto il corso della via, ma anche automobili di privati che, per comodità personale, vengono lasciate in sosta più o meno temporanea per consentire ai conducenti di recarsi in negozi, bar e uffici presenti.

Percorrere via Poscolle, evitando anche gli autobus che da piazzale XXVI Luglio si dirigono verso via del Gelso, comporta spesso uno slalom che rende ancor più difficile notare i pedoni che provano ad attraversare la via lungo i tre attraversamenti pedonali esistenti tra i due passaggi principali, segnalati invece dai semafori, alle due estremità della strada.

### IL COMUNE

Al momento pare non aver rilevato i disagi come necessari di una messa in sicurezza. La stessa polizia municipale, che pure con agenti a piedi o di pattuglia in auto, non sembra considerare prioritario segnalare agli uffici comunali preposti un intervento di adeguamento delle indicazioni verticali e orizzontali.

A notarlo, semmai, sono i pedoni, spesso persone anziane o genitori con figli piccoli, che prima di posare il piede dal marciapiede al manto stradale devono fermarsi e badare bene che le vetture in arrivo rallentino la loro corsa.

**Loma**



A RIDOSSO DEL CENTRO Qui sopra a Udine uno dei passaggi pedonali lungo via Poscolle, in alto via Muratti ancora a doppio senso per i veicoli

## Da via Viola a via Muratti scorciatoia per i furbetti

VIABILITÀ/2

UDINE Pedoni, auto, camion e operai tutti insieme appassionatamente. È quanto si registra lungo via Muratti, che nei mesi scorsi è tornata percorribile al traffico veicolare nei due sensi di marcia con l'apertura del varco che sfocia in via Zanon in seguito all'apertura di un cantiere edile privato che nella vicina via Viola sbarrava la strada alle vetture dei residenti e frontisti.

Un provvedimento temporaneo, era stato assicurato dal Comune a suo tempo, che permane tuttora anche se il cantiere di via Viola ha ormai rimosso impalcature e ostacoli.

Il risultato è che non solo per i residenti, ma anche per chi necessita di percorrere in fretta il tragitto tra il centro e l'anello viario appena esterno, via Muratti continua a essere aperta al traffico e al transito nei due sensi di marcia. Il tutto nonostante ora sia un nuovo cantiere in via Muratti a occupare spazio sul marciapiede e sulla careggiata, mentre proprio di fronte un secondo intervento di ristrutturazione immobiliare necessita spesso dell'intervento di camion di lavoro, parcheggiati sempre nella parte antistante della strada.

Anche qui i disagi per pedoni e avventori dei locali di via Muratti non mancano, specie quando si incrociano lungo la strada due camion provenienti da direzioni opposte, costretti a manovrare di fino per evitare danni.

Ma l'impiego dell'asse via Viola-via Muratti risulta comodo anche a chi non è residente o deve accedervi per lavoro, ma che preferisce arrivare in fretta da piazzale XXVI Luglio a via del Gelso, oppure da via Zanon vuole accedere a via Marco Volpe senza percorrere la parallela via Poscolle, più trafficata e per giunta limitata da semafori.



# Rifiuti, via libera alle isole ecologiche: la prima sarà in piazzale XXVI Luglio

▶Altre quattro nelle vie Monte Grappa, Sabbadini Malborghetto e Fiducio

IGIENE URBANA

UDINE (al.pi.) Una nuova isola ecologica in piazzale XXVI Luglio, funzionale e a ridotto impatto visivo. La giunta Fontanini ieri ha dato il via libera alla realizzazione dell'opera, accogliendo la richiesta del locale "Fuel Coffee and Food", che aveva manifestato esigenze legate allo smaltimento dei rifiuti non compatibili con il solo sistema del porta a porta. Un progetto apripista che il Comune vuole diffondere. «Il ristorante – ha spiegato l'assessore all'Ambiente Silvana Olivotto - ha chiesto l'attivazione di un sistema che coniughi facilità nel conferimento dei rifiuti a un impatto visivo decoroso nel contesto urbano. Per mettere in atto questo progetto, è necessario preliminarmente che il Comune di Udine provveda a concedere a Net l'area, di 8-10 metri quadrati con accessi dedicati e limitati, per il conseguente posizionamento di specifici cassonetti carrellati di volumetrie da 240 litri posti all'interno di idonee armadiature fornite e installate dal locale stesso».

L'operazione sarà a costo zero per il Comune. «È un progetto innovativo per nascondere alla vista i cassonetti – ha spiegato il sindaco Pietro Fontanini - e un esempio che vorremmo esportare in tutto il centro storico: ho dato mandato agli assessori Olivotto e Maurizio Franz di incontrare gli esercenti per espandere l'utilizzo di questa metodologia».

Sono in tutto cinque le nuove piazzole ecologiche previste dall'amministrazione, in particolare a servizio dei grandi condomini e dei locali pubblici: oltre a quella in piazzale XXVI luglio, in via Monte Grappa 82 (circa 30 metri quadrati dove verranno posizionati carrellati di volumetrie di 1100 e 240 litri), in via Malborghetto 58 (32 metri quadrati a servizio di tre grandi complessi residenziali), in via Sabbadini (nel cortile dell'ex Macello, per circa 240 metri quadrati) e in via Marco Antonio Fiducio (altri 240 metri quadrati). «La scelta – ha concluso Olivotto -, è ricorrere a una soluzione complementare rispetto al casa per casa. Mi auguro che tutti comprendano che un locale con molti coperti ha esigenze diverse da singoli appartamenti. A noi interessa migliorare il servizio e curare il decoro urbano».

### ANTENNE, TARIFFE ABBATTUTE

Da 290mila a 17mila euro: è la riduzione di entrate annuali che il Comune subirà a causa delle tariffe sulle antenne dei cellulari imposte da Roma agli enti locali: «Oggi (*ieri, ndr*) – ha spiegato l'assessore al bilancio, Francesca Laudicina -, abbiamo approvato le tariffe 2022 per il canone patrimoniale e si nota una incursione pesante sulla fiscalità locale: per gli impianti di telefonia mobile, la legge nazionale ha stabilito una tariffa forfettaria non modificabile di 800 euro l'anno, provvedimento che ha un forte impatto negativo sul Comune e i cittadini».



## Trattative con la Arrowhead

## Città in corsa per il polo farmaceutico

**Udine si candida per ospitare la sede europea della farmaceutica Arrowhead. Lo hanno annunciato in consiglio comunale, lunedì sera, l'assessore Giovanni Barillari e il sindaco Pietro Fontanini, spiegando che, grazie a Mauro Ferrari, udinese esperto di bioingegneria nel cda dell'azienda californiana, si sta valutando in città un investimento di circa 300 milioni di euro. Il tema è emerso durante la discussione sul mantenimento delle quote della Fiera di Udine e Gorizia. «Ringraziamo il professor Ferrari che ama molto Udine e il Friuli - ha spiegato Fontanini - è venuto qui e ha fatto una visita al Cosef perché l'azienda cerca un'ampia superficie per un nuovo stabilimento; il polo della fiera non andrebbe bene dato il contesto complesso. Abbiamo avuto il piacere anche di incontrare l'amministratore delegato dell'Arrowhead, Christopher Anzalone, che ha dimostrato interesse ma ha detto che dovrà capire se il territorio possa offrire professionalità e dare sviluppo concreto all'investimento». In ballo ci sono anche l'Emilia Romagna e la Lombardia.**

# L'Art Bonus Fvg triplica i fondi

▶Con un investimento di 1,2 milioni di euro è stata favorita l'erogazione di quasi 3,3 milioni

▶Tra Pordenone e Udine le maggiori erogazioni liberali destinate anche agli eventi culturali

IL BILANCIO

**TRIESTE** La Regione ha investito 1,2 milioni di euro in agevolazioni fiscali e ha raccolto quasi 3,3 milioni di erogazioni liberali a supporto di iniziative e imprese culturali del Friuli Venezia Giulia. Tutti fondi aggiuntivi rispetto ai fondi già stanziati per l'assessorato di riferimento. «Ottimi risultati, migliori rispetto alle aspettative», ha commentato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Per l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, è «un bilancio sorprendente, ancor più se si tiene conto che l'attività culturale è stata fortemente condizionata dalla pandemia».

È così che ieri è stato presentato quanto ha prodotto l'Art bonus 2021 in regione, misura regionale che si aggiunge all'omologa nazionale e in cui l'assessore ha creduto fermamente sin dall'inizio e che sta confermando il suo valore.

COME FUNZIONA

Anche perché, unico in Italia, l'Art bonus Fvg copre gli eventi culturali, oltreché gli interventi a favore del patrimonio artistico materiale. Nello specifico, questa iniziativa consiste nella concessione dei contributi nella forma di credito d'imposta a favore dei soggetti (persone fisiche, microimprese e Pmi, grandi imprese e fondazioni, comprese per il 2021 e 2022 quelle bancarie) che effettuano erogazioni liberali. Quest'anno a riceverne dal maggior numero di mecenati sono stati Pordenonelegge finanziato da 8 mecenati (127.000 euro); Un presepio di mosaico promosso da Cultura Imago Musiva e finanziato da 12 mecenati (41.500 euro); Dedica Festival 2021 promosso da Thesis e finanziato da 4 mecenati (34.000 euro); la Stagione teatrale 2021 dell'associazione Teatro Pordenone finanziata da 4 mecenati (88.000 euro) e Komigo-komigo baby (2021) promosso da Kulturni Dom Gorica e finanziato da 4 mecenati (23mila euro). Un elenco che mette in luce la vivacità del pordenonese, tanto in termini di proposte che di sensibilità del territorio e dei privati nei confronti dell'offerta culturale.

FRIULI LEONE

Tuttavia, le liberalità giunte da Udine e Pordenone quasi si affiancano (un milione e 42mila euro dall'udinese e un milione e 34mila euro dal pordenonese), con 677mila e 500 euro giunti dal goriziano e 543mila da Trieste. Dall'1 marzo al 30 ottobre 2021 i mecenati hanno presentato 302 domande di Art Bonus Fvg, delle quali 283, cioè il 94%, sono risultate ammissibili. Centosessantanove sono state avanzate da fondazioni bancarie (7 di Trieste, 29 di Gorizia, 75 di Udine e 58 di Pordenone), 88 da imprese (7 di Trieste, 17 di Gorizia, 16 di Udine e 48 di Pordenone), 14 da fondazioni (tutte di Trieste) e 12 da persone fisiche: 4 di Trieste, 2 di Gorizia e 6 di Udine. I 283 progetti ad avere ottenuto erogazioni liberali tra i 996 inseriti nell'Elenco Art bonus Fvg si suddividono tra attività culturali (260), Art bonus nazionale (22) e uno per il patrimonio culturale. Per Fedriga il segreto dell'Art bonus Fvg «è nella forte partecipazione dei privati che hanno creduto nel valore della cultura per il nostro territorio. Le risorse regionali sono state di fatto triplicate attraverso una misura flessibile che consente alla Regione di incrementare i fondi destinati in base al riscontro avuto nei confronti dei privati». Il budget regionale per questo strumento è, quindi, «potenzialmente illimitato», ha considerato Gibelli. «L'augurio – ha ripreso Fedriga – è che sempre più realtà aderiscano, perché la cultura genera reddito e favorisce lo sviluppo del territorio».

**Antonella Lanfrit**



**A TRIESTE** La presentazione dei risultati dell'Art bonus Fvg 2021 da parte del governatore Fedriga e dell'assessore Gibelli

## Le viti da vino europee sono tutte figlie di un unico ceppo nato nel Caucaso

LA RICERCA GENOMICA

**UDINE** L'uva da vino europea potrebbe aver avuto origine dall'ibridazione di uve da tavola addomesticate in Asia occidentale con viti selvatiche europee locali. Lo rivela una ricerca dell'Università e dell'Istituto di Genomica Applicata di Udine, pubblicata sulla rivista scientifica Nature Communications. Lo studio ha ricostruito la storia evolutiva della vite da vino in Europa e identificato il gene che potrebbe essere stato decisivo nel passaggio della pianta da vite selvatica a vite coltivata, in quanto responsabile dell'aumento delle dimensioni e cambiamento della morfologia della bacca, rendendo l'uva più attrattiva per il consumo da parte dell'uomo e più adatta alla vinificazione. L'uva è coltivata da quasi quattro millenni nel Mediterraneo orientale e da due nell'Europa occidentale. Ricerche precedenti avevano suggerito che l'uva da vino europea avesse avuto origine dall'addomesticamento delle specie di uva selvatica europea, indipendentemente dagli eventi di addomesticamento nell'Asia occidentale.

Il lavoro, intitolato "The genomes of 204 Vitis vinifera accessions reveal the origin of European wine grapes", è stato coordinato da Michele Morgante, genetista del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Ateneo friulano e direttore scientifico dell'Iga, e da Gabriele Di Gaspero, ricercatore dell'Iga. Allo studio hanno partecipato Gabriele Magris, Irena Jurman, Alice Fornasiero, Eleonora Paparelli, Rachel Schwope e Fabio Marroni. La ricerca è partita dal sequenziamento di oltre 200 varietà di vite. Tra le principali conclusioni ricavate dalle analisi fatte, «è emerso – evidenzia Michele Morgante – che tutte le viti coltivate derivano da un unico evento di addomesticamento avvenuto nel Caucaso, l'attuale Georgia, dal quale sono derivate prima le varietà di uva da tavola e poi si sono ottenute quelle da vino successivamente portate in Europa».

La grande diversità varietale che si trova in Italia trova una rispondenza genetica ben precisa a livello genomico. «Nel pool genetico della vite coltivata – spiega Morgante - si riconoscono quattro antiche popolazioni di vite che in un lontanissimo passato sono state selezionate e poi mescolate».

È pure emerso che alcune delle più diffuse e pregiate varietà di vite da vino (Traminer, Sauvignon, Riesling, Pinot, Cabernet, Merlot) «derivano da incroci fra viti coltivate portate dall'Oriente e viti selvatiche europee – dice Gabriele Di Gaspero - e portano nel loro genoma tratti di dna derivati dalle viti selvatiche». Alcune delle varietà coltivate in Italia e Francia ancora oggi hanno metà del loro genoma selvatico, come l'Enantio, noto anche come Lambrusco a foglia frastagliata, e Lambrusco Grasparossa. Già Plinio il Vecchio usava il termine vitis silvestris o vitis labrusca, etimologia fatta risalire appunto ai Romani che indicavano le viti selvatiche spontanee ai confini (labrum), dei campi coltivati, (bruscum).



## Torna lo slalom parallelo notturno Lussarissimo

SPORT INVERNALI

**TARVISIO** Dopo quattro anni ritorna il Lussarissimo, il gigante parallelo in notturna più lungo al mondo, quest'anno arricchito dalla Moonwalkers, camminata in notturna con le ciaspole, e dalla Tarvisio Snow Half Marathon, una mezza maratona sulla neve. «Tarvisio arricchisce il suo programma di occasioni per turisti e sciatori, irrobustendo il suo carnet anche di momenti dedicati allo sci agonistico. È la conferma dell'attrattività delle nevi del Tarvisiano e dell'interesse della Regione a sostenere e promuovere uno dei poli simbolo della montagna friulana» ha commentato l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, intervenuto lunedì in municipio a Tarvisio alla presentazione dell'evento.

Dal 18 al 20 febbraio 2022 la città e la pista Di Prampero ospiteranno tre manifestazioni. Artefice dell'iniziativa la Smilevents Apssd di Gorizia con la collaborazione di Sci Club Monte Canin, Sentiero 1, con il supporto della Regione, del Comune di Tarvisio e la collaborazione di PromoTurismoFvg.

È di alcuni giorni fa la presentazione della Fiaccolata del Monte Lussari che, assieme alla tappa della Coppa Europa di sci alpino sulla pista Di Prampero il 13 e 14 gennaio, rientra tra gli eventi di prestigio e di richiamo internazionale che rappresentano un biglietto da visita eccezionale per il turismo e lo sport invernale in Friuli Venezia Giulia.

Il lungo weekend di fine febbraio animato da iniziative sulla neve avrà il suo fulcro in un tendone attrezzato e riscaldato arricchito da gonfiabili per l'intrattenimento delle famiglie. Venerdì 18 alle 19 è in programma la Moonwalkers, camminata adatta a tutti di cinque chilometri al chiaro di luna con ciaspole o ramponcini. Sabato 19 dalle 19 si svolgerà la sciata agonistica sulla pista illuminata per metà della sua lunghezza. Domenica 20 due distinte proposte: una dedicata alle famiglie e ai bambini con giochi sulla neve e un torneo di snow tennis, poi la mezza maratona sulla neve con i suoi 21 chilometri lungo i pendii innevati della Valcanale.



# Enti locali, nuove regole sull'assunzione di personale

REGIONE

**TRIESTE** Disco verde all'unanimità della Quinta commissione del Consiglio regionale alla delibera di Giunta che aggiorna i valori soglia relativi alle spese dei Comuni per il personale.

«Si tratta - ha spiegato l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti - di uno dei frutti del passaggio di competenze dallo Stato alla Regione. In passato era infatti Roma a dare le regole sul personale, mentre ora la Regione è diventato l'interlocutore unico degli enti locali. Abbiamo perciò deciso di introdurre parametri su spese per il personale e spese per i mutui, introducendo una soglia di sostenibilità».

In sostanza, l'assessorato ha messo in rapporto entrate correnti e spese per il personale (considerando sia i dipendenti a tempo indeterminato sia quelli a termine), per poi aumentare la percentuale che ne risultava di una certa quota a seconda della dimensione dei Comuni.

Altrettanto importante l'applicazione concreta della norma: «Se un Comune – ha chiarito l'assessore - va sopra il valore-soglia di sostenibilità, ha cinque anni di tempo per rientrare nei parametri: se non lo fa, la sanzione è l'impossibilità di assumere. Questo significa che se anche un Comune è al limite della soglia e deve affrontare un'emergenza, ad esempio legata alle pratiche del superbonus, può assumere personale a tempo determinato senza patirne le conseguenze. Lo stesso – ha aggiunto Roberti - vale nel caso di un dipendente che sta per andare in pensione: non si dovrà attendere l'effettiva quiescenza per assumere un giovane che lo affianchi».

Tuttavia, in Friuli Venezia Giulia «non ci sono situazioni gravi rispetto alle spese per il personale anche se esistono Comuni di pari dimensione che hanno l'uno il doppio dei dipendenti dell'altro. Il blocco delle assunzioni deciso a suo tempo dal Governo Monti ha cristallizzato la realtà: chi aveva tanto si è abituato ad avere tanto, lo stesso per chi aveva poco».

**IL CONSIGLIERE IACOP (PD) LAMENTA TUTTAVIA L'ASSENZA DI UN FONDO PER ASSUMERE TECNICI IN VISTA DELLE SFIDE DEL PIANO DI RESILIENZA**

Commenta il consigliere regionale del Pd Franco Iacop: «Le sfide del prossimo futuro che attendono i Comuni, in primis le opere riguardanti il Pnrr (*piano nazionale di ripresa e resilienza, ndr*) ma anche quelle relative all'edilizia vanno affrontate con un'adeguata dotazione di personale che in diversi casi manca. Per questo – ricorda l'esponente dem - nella legge di Stabilità appena approvata avevamo proposto di istituire un fondo da destinare agli enti locali per l'assunzione a tempo determinato di personale tecnico, proposta cassata dal centrodestra e dall'assessore Roberti in nome di una possibilità di sforamento del sistema, per rientrare dopo l'emergenza. Ma è palese la diffidenza degli amministratori nel mettere in campo la prassi di assumere personale in deroga ai limiti, che in realtà non è definita normativamente».

Secondo Iacop «sarebbe più utile tenere una quota di risorse libera per destinarla al sistema degli enti locali quando verranno definite le esigenze sulla base dei progetti finanziati così da permettere loro le assunzioni necessarie».

Apprezzamento per i nuovi valori-soglia è stata espressa da Mauro Di Bert (Progetto Fvg/Ar) e da Lorenzo Tosolini (Lega): «I cinque anni sono una risposta concreta a quanti hanno la necessità di assumere qualcuno prima del pensionamento, per insegnare il mestiere di chi va in quiescenza. Quella degli enti locali è una partita fondamentale, e io torno alla carica anche sui segretari comunali». «Un punto di svolta - osserva Tosolini - si vanno ad equiparare le varie situazioni nel segno dell'equità».

**Elisabetta Batic**

TERMAP SNC
di Alzetta Maura, Aleandro e Walter
AUGURA
Buone Feste
Installazione, manutenzione, impianti di riscaldamento
e condizionamento per privati, aziende e pubblico
La nostra esperienza e professionalità è proiettata
nel futuro del risparmio energetico utilizzando
prodotti di alta qualità e alta resa
Zona Industriale, 6 - 33086 Montereale Valtellina (PN)
Tel. 0427/798790
termapsnc@gmail.com

## Il predatore nel Tarvisiano

# «Quel lupo nero minaccia la specie Andava catturato»

▶Marco Apollonio, docente universitario: «È ibrido. Si sapeva e non si è fatto nulla»

▶«Se si continua a far finta di niente finirà come nell'Appennino toscano»

LUPOLOGO Il professor Marco Apollonio dell'Università di Sassari

### LA POLEMICA

TARVISIO Al plurifilmato e fotografato "lupo" nero della foresta di Tarvisio la comunità scientifica guarda come un'insidia per la specie. Del resto il programma Life Wolfalps Eu stanzia dal 1. settembre 2019 al 30 settembre 2024 un budget di 11,9 milioni, di cui 7 milioni provenienti dalla Comunità Europea, per salvaguardare il lupo e migliorare la coesistenza con le attività dell'uomo. Oltre a quello avvistato nelle Alpi Cozie, chiamato il "biondo" per il suo mantello, quello avvistato nel giugno 2020 a Tarvisio probabilmente è il primo ibrido nelle Alpi Orientali. O lo era finché non si è accompagnato con una lupa generando sette cuccioli. Secondo l'Osservatorio Biodiversità della Regione Fvg non si può parlare di ibridazione e prendere provvedimenti finché che non sarà possibile sottoporre l'esemplare a un test genetico. È di tutt'altro avviso il professor Marco Apollonio, docente universitario all'Università di Sassari, esperto di lupi e decano della zoologia toscana chiamato dalla Regione Veneto per mettere a punto un programma di prevenzione per salvaguardare ovili e stalle dagli assalti del predatore. Secondo l'esperto, non possono esserci dubbi sulle origini del lupo tarvisiano: «Il mantello nero è prodotto da una mutazione genetica. Se è nero ha il genoma canino».

LA COMUNITÀ SCIENTIFICA SEGUE LA VICENDA E SI PREOCCUPA PER LA CONSERVAZIONE DELLA SPECIE

### LA CUCCIOLATA

A parlare non è soltanto il suo pelo, ma anche le testimonianze che arrivano dalla Slovenia, dove gli ibridi, contrariamente a quanto accade in Italia, vengono abbattuti. Nel 2019 Hubert Potocnik, ricercatore sloveno, segnalò una cucciolata ibrida nata da una lupa che si era accoppiata con cane nero sulle Alpi Giulie, a 29 chilometri dal confine. Il lupo nero del Tarvisiano sarebbe sfuggito all'abbattimento (in Italia vengono catturati, sterilizzati e messi in cattività). «A me non piace ammazzare animali, ma per la conservazione specie è l'unica strada possibile - prosegue Apollonio - A Tarvisio quel lupo è rimasto tranquillo due anni. Nessuno ha fatto nulla. Adesso si è riprodotto, c'è una cucciolata e abbiamo un branco parzialmente ibrido all'interno dei nostri confini».

### IL RISCHIO

Un problema tutto friulano? No, in Piemonte è successa esattamente la stessa cosa nelle Cozie, ma la Regione ha bloccato la cattura perché non c'erano informazioni sullo status degli animali. «Stiamo parlando di una prassi consolidata, se si vuol fare - contesta il docente - Per cui ora abbiamo un ibrido in Friuli e uno Piemonte che girano. Nelle Alpi si ripropone la situazione dell'Appennino Tosco Emiliano (*70% di ibridismo, ndr*). Se si continua a far finta di niente o a porsi il problema senza risolverlo, sarà così anche nelle Alpi. Ci sono basi legislative e dei precedenti. Gli ibridi a Tarvisio si possono togliere». Il primo progetto che si è occupato di ibridi è toscano. Trovata la tanta, gli animali sono stati neutralizzati e rimessi in cattività. «Lo ha fatto Luigi Boitani (*presidente della LCIE, la Large carnivore iniziative for Europe, ndr*) - aggiunge Apollonio - Qui va bene e da voi no?».

L'ATTACCO ALL'UOMO A SANTA CATERINA? «È RARISSIMO CHE ENTRINO IN CASA MA LA SITUAZIONE VA AFFRONTATA»

### IL CASO DI SANTA CATERINA

Sui collegamenti tra l'ibrido e l'animale che l'8 dicembre ha aggredito a Santa Caterina Patrick Buzzi ci sono delle perplessità. «È rarissimo che un lupo entri in casa - afferma - Gli ibridi vengono allevati come lupi, si comportano come i lupi, mangiano le stesse cose e sono in grado di difendere territorio come i lupi, adottano strategie comportamentali proprie della specie selvatica». Tuttavia, nel caso di Santa Caterina, dove il cibo era il cane, non esclude che abbia attaccato l'uomo quando si è visto togliere la preda. «Non aveva intenzioni predatorie nei confronti dell'uomo, altrimenti sarebbe andata diversamente - afferma l'esperto - La situazione va affrontata, non ignorata. Se lo ha fatto una volta, potrebbe rifarlo. Non c'è nulla di complesso da fare». In merito alla cattura l'Osservatorio Biodiversità spiega di essere rimasto bloccato dalla neve. «In effetti - osserva Apollonio - la neve complica tutto. Se si usano lacci è un pasticcio. Con il terreno ghiacciato è difficoltoso fare i buchi, ghiaccia il laccio e se l'animale resta bloccato nella neve va in ipotermia e muore».

**Cristina Antonutti**



IL PREDATORE Alcune immagini "catturate" del lupo sempre più presente nell'area del Tarvisiano

PREDATORE Un branco di lupi e l'esemplare nero fotografato il 7 gennaio 2021 nel Tarvisiano

### LE TAPPE

TARVISIO Sul sito di Life WolfAlps Eu la questione dell'ibridismo appare prioritaria. Se ne trova conferma nel documento intitolato "Linee guida per la gestione degli ibridi lupo-cane nelle Regioni alpine", nato da un tavolo di discussione e condivisione tra Ispra, esperti, enti territoriali e Regioni, Friuli Venezia Giulia compreso. «Lo scopo - si spiega - è quello di inquadrare per le regioni alpine un iter razionalizzato di interventi urgenti per la mitigazione di questa grave minaccia all'integrità del patrimonio genetico del lupo, che per le regioni alpine è all'inizio». La neutralizzazione della riproduzione degli ibridi riguarda l'intero arco alpino italiano e, nell'ambito del progetto Life WolfAlps, che impegna risorse per 11,9 milioni in cinque anni, si estende a Slovenia, Austria e Francia.

## I passaggi della vicenda

# Progetto milionario contro l'ibridismo quasi un anno per organizzare le catture

### GIUGNO 2020

Come si è mosso il Friuli Venezia Giulia quando un anno e mezzo fa è stato segnalato il lupo nero nel Tarvisiano? Si poteva evitare la nascita dei cuccioli figli di lupa e presunto ibrido nero? Le tappe della vicenda friulana cominciano nel giugno 2020, quando la coppia viene avvistata. I lupi nella foresta tarvisiana erano scomparsi negli anni '20 e, dopo qualche avvistamento nel 2010, cinque esemplari sono tornati stabili nel 2019. A confermarlo all'assessorato regionale delle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e alla Montagna è, con una nota del 16 marzo scorso, il Reparto carabinieri biodiversità di Tarvisio. Due mesi prima, a gennaio 2021, il presunto ibrido è stato infatti fotografato e i carabinieri manifestano la loro preoccupazione: si accompagna a una lupa e potrebbe generare cuccioli. Chiedono all'assessore Stefano Zannier di essere autorizzati alla cattura con la collaborazione della stazione forestale di Tarvisio per sottoporre la coppia a test genetico e dotarla di radiocollare Gps. Chiedono anche di mettere a disposizione di un gruppo di ricerca da loro autorizzato - il Progetto Lince Italia dell'Università di Torino - l'attrezzatura per la cattura e la sorveglianza telemetrica della cattura.

IL BRANCO HA GIÀ SCONFINATO SE ARRIVERANNO PER PRIMI GLI SLOVENI SOLTANTO LA FEMMINA EVITERÀ L'UCCISIONE

FOTOTRAPPOLA La lupa e l'esemplare dal manto nero

### MAGGIO 2021

Il successivo 19 aprile la Regione chiede al ministero della Transizione economica l'autorizzazione in deroga a catturare la coppia di lupi. Il 30 aprile l'Ispra (Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale) dà parere positivo con una lunga serie di raccomandazioni, tra cui, nel caso di procedesse tra aprile e agosto, periodo delle nascite, di liberare subito dopo la cattura, a prescindere dal fenotipo, madre ed eventuali cuccioli. Una settimana dopo, il 6 maggio, il ministero autorizza la cattura della coppia entro maggio di 2024, chiedendo una relazione dettagliata in merito all'attività svolta in deroga entro dicembre dell'anno di validità dell'autorizzazione.

### DICEMBRE 2021

Il branco non è stato ancora catturato e la neve rende l'operazione pericolosa per l'incolumità dei lupi, che stanno creando molta preoccupazione nella zona di Malborghetto, dove lasciano tracce delle prede catturate soprattutto a Valbruna, pista di fondo compresa. L'amministrazione comunale si è mossa chiedendo un intervento a tutela della sicurezza della popolazione. Il branco, intanto, si sposta. È stato avvistato anche in Slovenia, al confine con Cave del Predil, dove avrebbe ucciso delle pecore. Se arriveranno per primi gli sloveni, soltanto la lupa eviterà l'abbattimento. *(c.a.)*

# Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV
Alle 21 nuovo appuntamento con il telefilm "Saf 3"
Alle 23 "Fair play" condotto da Francesco Pezzella

sport@gazzettino.it



## Il precedente di Torino e lo stop della serie B

IL PUNTO

UDINE (st.gi.) Alla fine Udinese-Salernitana non si è disputata, e rischia forse di non giocarsi mai. Il calcio torna a fare i conti con il Covid-19 e con le Asl, nel pieno di una nuova ondata di pandemia. La partita di Udine è il primo caso di "mancata disputa" per il virus nella stagione 2021-22. L'episodio ricalca in maniera quasi perfetta il precedente della stagione scorsa di Juventus-Napoli, che alzò un polverone per l'importanza della gara. La Salernitana è stata fermata dall'Asl nella serata di lunedì per la positività di due elementi del gruppo squadra. La partenza per Udine era stata posticipata a martedì, ma l'emersione di un terzo caso (non calciatore, sintomatico) ha "costretto" le autorità sanitarie campane a bloccare gli spostamenti della formazione di Colantuono, rimasta a Salerno. La Lega di serie A non si è pronunciata sulla possibilità di un rinvio, così l'Udinese si è presentata regolarmente alla Dacia Arena. La palla adesso passa nelle mani della giustizia sportiva, che deciderà il da farsi, con un possibile 3-0 a favore dei bianconeri, e il probabile annesso ricorso della società campana.

Tutto sembra ricalcare quanto successe in Juventus-Napoli nell'autunno 2020. Dapprima i bianconeri vinsero 3-0 a tavolino, ma poi venne disposto, su ricorso (accolto) da parte del Napoli, di rigiocare il 7 aprile. Lazio-Torino invece venne "direttamente" rinviata da parte della Lega di serie A dal 2 marzo al 18 maggio. Non solo: durante la primavera, la Lega B decise di sospendere tutto il campionato per due settimane, evitando le conseguenti diatribe legali. Il presidente federale Gabriele Gravina ha ribadito l'importanza del protocollo, ma alza le mani di fronte alle decisioni delle Asl: «Quando interviene un'autorità locale è complicato pensare di poter prendere decisioni diverse. Possiamo fare poco di fronte al problema dell'Asl. Ora c'è una situazione pandemica diversa rispetto a qualche settimana fa e non si può fare niente». Sta "contagiando" anche la serie B, che non a caso valuta l'ipotesi di far slittare il "B-Day" di domenica. Domani deciderà l'assemblea. La possibilità di trovare uno spazio nel calendario per rigiocare Udinese-Salernitana al momento c'è, ma il problema più grave per i campani rischia di essere la possibile estromissione dalla serie A. Il Consiglio di Lega ieri ha deliberato che non ci saranno proroghe e che il 31 dicembre resta il termine ultimo per la cessione della società. Così Udinese-Salernitana rischia di non disputarsi mai. «La posizione della Lega è stata quella di proseguire a 19 squadre in caso di estromissione del club campano - ha detto ancora Gravina -. Non c'è stato alcun voto. Io comunque sono convinto che in questi 10 giorni la Salernitana si salverà».



ALLA DACIA ARENA Clima surreale ieri sera allo stadio di Udine, dove si doveva giocare la sfida di campionato contro la Salernitana (Foto Ansa)

# "CANCELLATA" DALLA PANDEMIA LA SFIDA CON LA SALERNITANA

▶I bianconeri si erano presentati regolarmente alla Dacia Arena e ora attendono il 3-0 a tavolino

▶Questa mattina la vaccinazione di gruppo Cioffi: «Non bisogna mai tornare indietro»

IL CASO

UDINE La sfida che non c'è alla Dacia Arena: Udinese-Salernitana. Peccato. L'Udinese ci teneva (eccome) a chiudere regolarmente l'anno solare 2021 affrontando il fanalino di coda, ma l'Asl ha bloccato i granata "a casa", poiché nel gruppo squadra sono stati riscontrati tre casi di positività al Coronavirus. Il problema poteva essere risolto sul nascere, se i campani avessero subito organizzato la trasferta a Udine con il resto del gruppo non positivo su un volo charter, e non di linea. A quel punto l'Azienda sanitaria si è vista costretta a "stoppare" la squadra e a ordinare, a norma di legge, l'isolamento fiduciario per tutti i componenti del gruppo. Ora si prospetta un verdetto di 3-0 a tavolino in favore dell'Udinese, considerato che per la Lega calcio di serie A il match doveva comunque essere disputato.

DUBBI

In realtà, sulla scorta dei precedenti (vedi l'articolo qui a fianco), non c'è nulla di scontato, e anche il protocollo della Figc, per quanto concerne le sfide durante la pandemia, non è del tutto chiaro. Peccato, lo ripetiamo: i bianconeri ieri avevano tutte le carte in regola per bissare la vittoria di Cagliari. Sono quasi al top della condizione generale, mentre l'avversario è davvero malridotto. Gabriele Cioffi comunque fa buon viso a cattiva sorte e guarda avanti con rinnovata fiducia. La gara è stata sostituita da una "galoppata" pomeridiana in famiglia, tanto per mantenere caldi i muscoli, visto che i bianconeri avevano risposto all'appello arbitrale. «Io ho sempre "fame" e la squadra mi segue, ma siamo e rimarremo in trincea - è la tesi del mister -. Il calcio guarda avanti: è proiettato nel futuro, per cui non è il caso di soffermarsi su quello che potevamo fare se avessimo affrontato la Salernitana. Di sicuro avremmo voluto giocare, però non è stato possibile e ne prendiamo atto». Lo stato del gruppo? «So che posso contare sull'apporto dell'intesa rosa - prosegue -. Mi è piaciuto il comportamento di coloro che sono scesi in campo in Coppa Italia contro il Crotone. Sono certo che avrò bisogno anche del loro aiuto: il cammino è lungo e non possiamo in alcun modo adagiarci. Servono la competitività e la sana concorrenza, che dovrebbe aiutarci a crescere ancora. Conta il futuro. Il Milan, il Crotone e il Cagliari fanno parte del passato».

FUTURO

Con chi gli ha chiesto di fare un primo bilancio sul suo "effetto" alla guida dell'Udinese, il tecnico fiorentino è stato categorico: «Io guardo sempre avanti, come detto. Non posso accontentarmi di ciò che c'è stato di positivo. Abbiamo tutti fame, il gruppo è consapevole che ci attendono 3-4 mesi assai impegnativi». Ma quale sarà il futuro di Cioffi? Se ipoteticamente le strade con l'Udinese al termine della stagione dovessero dividersi, tornerà a fungere da allenatore o da vice? «Non bisogna mai tornare indietro», sorride. La squadra bianconera stamani, prima del rompete le righe per le festività natalizie, sarà all'hub dell'Ente Fiera di Torreano di Martignacco per sottoporsi alla terza dose del vaccino anti Covid. Ed è una delle prima compagini di serie A che rispetterà questo protocollo. I bianconeri torneranno a lavorare in vista della ripresa del campionato (il 6 gennaio affronteranno a Firenze i viola) nel pomeriggio del 30 dicembre. Mancherà sempre Pereyra. Difficile prematuro prevedere quando l'argentino, reduce da un intervento alla clavicola sinistra, potrà essere a completa disposizione di Cioffi. «La prognosi è di tre mesi, forse meno, quindi ne riparleremo a febbraio - spiega il tecnico -. Fortunatamente lui è uno che entra subito in condizione». Nel galoppo in famiglia l'impegno è stato pressoché ottimale, con buone cadenze. Il mister ha schierato due formazioni con il 3-5-2, una in maglia bianconera e l'altra con la divisa verdeblù.

**Guido Gomirato**



# Arslan resta, Stryger è in partenza

▶Il dt Marino e il mercato: «Attenti alle opportunità»

MERCATO E DINTORNI

UDINE L'Udinese chiude l'anno senza giocare, ma resta il sorriso di una fine di 2021 in crescendo. Pierpaolo Marino ha parlato dell'effetto della cura Cioffi ai microfoni di Udinese Tv. «Non si può dire che Cioffi abbia cambiato tanto - le sue parole -. Possiamo però dire che ha aggiunto molto al gruppo, in termini di aggressività, di voglia e fame di vincere, di organizzazione, oltre che di genuinità dell'atteggiamento da tenere in campo. Questo ha prodotto risultato, ma il calcio è sempre volto al futuro. Eravamo convinti che Cioffi ci potesse dare questo - continua - e adesso aspettiamo con grande fiducia e curiosità altri buoni risultati. Diciamo che finora è andato anche oltre le migliori aspettative, mie e della proprietà. Speriamo che la vittoria di Cagliari possa essere l'inizio di un ciclo nuovo».

Con il dt bianconero è sempre giusta l'occasione per parlare della finestra di mercato, che si aprirà il 3 gennaio. «L'Udinese non cede pezzi pregiati a gennaio e non ci saranno stravolgimenti - assicura Marino -. Ci sono degli esuberi, in particolare a centrocampo e in difesa, e quando dei giocatori ci chiederanno di andare via, lo valuteremo, anche se per me è sempre brutto parlare di esuberi. Se poi si potrà inserire qualche giovane di prospettiva, saremo attenti in entrata. La stabilità sarà l'effige del nostro mercato di gennaio». Poi precisa: «La rosa è ben attrezzata, ma c'è chi trova poco spazio. Ci potrà essere qualche ragazzo che ha voglia di cambiare aria, e l'Udinese non trattiene mai giocatori controvoglia».

Ha quindi esposto in maniera chiara la situazione legata al centrocampista Tolgay Arslan. «Abbiamo un'opzione a prezzo già fissato, con contratto federale depositato per un'altra stagione. Non c'è da negoziare e non ci sono problemi sulla permanenza del giocatore - ribadisce -. Noi possiamo confermarlo, ci basterà esercitare l'opzione entro la fine dell'anno sportivo. E non vedo motivi per non farlo, visto il suo rendimento».

Diversa, ma altrettanto netta, la situazione che coinvolge il danese Stryger Larsen. «Ha ancora 6 mesi di contratto e decide più lui di noi - ricorda il direttore -. Stiamo ricevendo degli interessamenti e li stiamo valutando, perché non ci ha dato il segnale di voler accettare le nostre proposte di rinnovo. L'Udinese è intenzionata a trattenerlo, ma lui rifiuta le nostre offerte top. Siamo aperti a ogni eventualità, sia un potenziale rinnovo che una cessione. Al momento però dal punto di vista tecnico-tattico siamo ben coperti sugli esterni, con Soppy che ha dimostrato di poter essere un eccellente erede di Molina, quando il nazionale argentino avrà il fisiologico desiderio di trasferirsi in una grande squadra. Per quanto Larsen sia un amico e gli voglia bene, perché ha fatto per anni il bene dell'Udinese, non possiamo sottostare alle volontà unilaterali di un singolo».

DT Pierpaolo Marino

**Stefano Giovampietro**

# Sport

**MAURO LOVISA**
**Il presidente è pronto a escludere dall'organico cinque giocatori che a suo giudizio non s'impegnano come la situazione d'emergenza impone**



# A RISCHIO LA SFIDA CON IL LECCE

▶Il virus aveva già bloccato i pugliesi nella trasferta a Vicenza Ora l'assemblea potrebbe rinviare le prossime due giornate

▶Intanto al De Marchi, in attesa dei "tagli", si sta allenando Davide Gavazzi. Anche il vescovo va a benedire i neroverdi

**CALCIO, SERIE B**

**PORDENONE** La malasorte, anche in forma di pandemia, ha preso decisamente di mira il Pordenone. È a rischio ora anche la lodevole iniziativa avviata dalla società con lo slogan "Natale con i tuoi allo stadio", che prevedeva una scontistica speciale per i nuclei familiari di almeno tre persone intenzionati a passare la giornata domenicale di Santo Stefano a Lignano. L'obiettivo era quello di riempire il più possibile gli spalti del Teghil per incoraggiare i ramarri nel match delle 15 contro un Lecce che si trova in zona playoff a quota 31 (23 punti in più dei neroverdi), pur con una partita in meno. Era già stata rinviata la partita in programma lunedì al Menti di Vicenza a causa delle riscontrate positività al Covid-19 nel gruppo squadra salentino. Ora è più che possibile che pure la sfida del 26 dicembre fra Pordenone e Lecce venga "stoppata". Questo non solo a causa del virus, ma anche perché nell'ordine del giorno dell'assemblea di Lega di domani c'è pure la discussione sull'opportunità di rinviare totalmente tutte le gare in programma per l'ultima del girone d'andata (domenica, appunto) e per la prima giornata del ritorno (il 29 dicembre).

**ASSEMBLEA DI LEGA B**

Vista la recrudescenza del morbo, il presidente Mauro Balata ha deciso di convocare l'assemblea di Lega B già domani. La riunione si terrà in videoconferenza con inizio alle 9.30. Nell'ordine del giorno, oltre alle solite voci relative alla verifica dei poteri e alle varie ed eventuali, c'è in grande evidenza "l'appunto" legato all'emergenza per il Coronavirus, con le valutazioni e determinazioni conseguenti. Il Covid non ha risparmiato nemmeno il Pordenone, come riferito nei giorni scorsi dall'ufficio stampa neroverde, ma pare che ora la situazione sia abbastanza sotto controllo. Non così in casa del Lecce, che attraverso un comunicato specificava che, in seguito a un ulteriore ciclo di test molecolari, oltre alla positività già riscontrata il 18 dicembre, è stato rilevato un secondo caso in un componente del gruppo squadra. Ovviamente per ragioni di privacy non è stato fatto il nome dei contagiati. Per la gara con il Vicenza non figuravano nella lista dei convocati Cosa, Tuia, Paganini, Blin e Listkowski.

**TRA I RAMARRI** Il vescovo Giuseppe Pellegrini con dirigenti e giocatori al De Marchi

**RAMARRI AL LAVORO**

Tutto sommato un rinvio potrebbe favorire il Pordenone, recuperando qualcuno degli infortunati. In ogni caso, in attesa di conoscere quali saranno le decisioni che emergeranno dall'assemblea di Lega B, Stefani e compagni hanno continuato ad allenarsi ieri pomeriggio al De Marchi. Hanno anche ricevuto la gradita visita del vescovo Giuseppe Pellegrini, che è un loro fan e ha "benedetto" il gruppo. I tifosi aspettano poi di conoscere quali saranno le decisioni finali di Mauro Lovisa sul preannunciato allontanamento dei giocatori che lo hanno deluso (pare siano 5) per quello che ha definito «lo scarso attaccamento ai colori sociali e il mancato adeguamento alla mentalità legata al lavoro», che contraddistingue la società di matrice friulana. Si potrebbe invece registrare un gradito ritorno, quello del centrocampista Davide Gavazzi, che si sta allenando al De Marchi. Reduce da un grave infortunio, aveva rescisso qualche mese fa il contratto con i ramarri. Adesso potrebbe firmarne un altro. Gavazzi è stato tra i grandi protagonisti sia della promozione che della cavalcata playoff di due anni fa.

**PIÙ NERO CHE VERDE**

Tuttavia la malasorte che ha preso di mira la prima squadra sembra essere più contagiosa del Covid. Per rendersene conto basta rileggere i risultati ottenuti lo scorso fine settimana dalle formazioni giovanili, tutte sconfitte nelle rispettive gare. La Primavera è stata battuta 3-0 dalla Cremonese, l'Under 19 femminile 2-4 dal Vicenza, l'Under 17 maschile 2-3 dal Monza, quella femminile 2-7 dalla Juventus. I bianconeri hanno vinto (2-1) anche il match fra le squadre Under 16 e Under 14 (5-2). L'Udinese infine si è imposta (1-0) nel derby Under 15. Forse non è proprio un male, per l'intero mondo neroverde, che questo 2021 sia alle battute finali.

**Dario Perosa**



## Il gol della settimana

## Il sacilese Dal Cin centra l'incrocio con una bordata da applausi

**Nel campionato regionale di Promozione la Sacilese ospita la Tarcentina, fanalino di coda della classifica. Nonostante i 20 punti di distacco in graduatoria, i tarcentini tengono in scacco i biancorossi per una ventina di minuti. Poi (25') la Sacilese passa, grazie a un'azione ben combinata. Spunto potente di Zusso, che dalla fascia sinistra si accentra ed entra in area. Vistasi chiusa la via del tiro dal muro dei difensori udinesi, scarica in orizzontale su Dal Cin, che controlla, si libera di forza e piazza un destro nel "sette". Applausi meritati dal pubblico per l'ottima esecuzione. Nella ripresa la Tarcentina cerca il pareggio e la Sacilese si rende pericolosa in ripartenza, raddoppiando al 30' con il neoentrato Del Degan. Al 40' gli ospiti riescono ad accorciare le distanze, ma nonostante il disperato forcing finale, sono i biancorossi a incassare i 3 punti.**

**Davide Bassi**



## Il tredicenne Leonardo Pessot trionfa nello slalom a Sappada

**SCI**

**SACILE** (b.t.) Primo weekend agonistico stagionale e subito soddisfazioni per lo Sci club Sacile. Merito del tredicenne Leonardo Pessot, vincitore a Sappada dello slalom Ragazzi del circuito regionale. Un risultato costruito grazie in particolare a una grande seconda manche, che gli ha consentito d'imporsi con oltre 60 centesimi di vantaggio sul secondo classificato. Nei dieci anche Lupo Chiarolanza del Pordenone (nono), mentre nella corrispondente categoria femminile Sofia Carniel è giunta ottava, risultando la terza tra le Esordienti di categoria. Nelle Allieve quarta piazza per Sofia Brunelli del Pordenone, la migliore del primo anno, con le compagne di squadra, nonché coetanee, Camilla Ciot e Luna Berra rispettivamente settima e nona. Nella graduatoria di società il Pordenone è giunto settimo davanti al Sacile. Il giorno precedente sulle stesse nevi si era svolto il gigante, con i Ragazzi impegnati in due gare: nella prima Pessot è arrivato quinto e Chiarolanza decimo, mentre nel secondo Chiara Biasutto del 5 Cime ha ottenuto uno splendido secondo posto, con la Carniel decima. In campo maschile Pessot e Chiarolanza si sono piazzati rispettivamente sesto e decimo. Nelle Allieve la Brenelli ha conquistato il settimo posto, mentre nella prova maschile è salito sul podio Franz Joseph Mulachiè del Pordenone, ottimo terzo. Tra le società, settimo il Pordenone e decimo il 5 Cime, seguito dal Sacile.



# I tre primati della centenaria Azzanese

**CALCIO DILETTANTI**

**PORDENONE** Non è ancora tempo di vacanze natalizie per Valvasone Asm e Real Castellana. Le due società si sono accordate per recuperare subito la sfida non andata in scena domenica nell'ultimo turno d'andata. C'erano problemi di rosa in casa del Valvasone Asm, decimato da mali di stagione e infortuni. "Emergenza" rientrata: appuntamento stasera alle 20.30 ad Arzene. Locali a quota 22, a metà classifica ma in ascesa. Ospiti a 11, alle prese con un periodo opaco. Eppure nelle prime 5 giornate erano stati raccolti 9 punti. Invertire la rotta adesso è una questione d'orgoglio.

Fermi tutti gli altri campionati: dei recuperi che mancano per mettersi al passo con i calendari si tornerà a parlare sabato 8 e domenica 9 gennaio 2022, quando scatteranno anche i sedicesimi di finale della Coppa Regione di Seconda categoria. Ancora in corsa Polcenigo Budoia, Cordenonese 3S, Ramuscellese, Morsano e Barbeano.

In Promozione il Prata Falchi di Massimo Muzzin, oltre a condividere il primato con il Maniago Vajont di Giovanni Mussoletto (che ha comunque un jolly recupero da giocare), è l'unica squadra di vertice che in esterna non ha mai pareggiato. Il Casarsa di Stefano Dorigo (secondo a un punto dai condomini in vetta) chiude il girone d'andata con il miglior attacco (30), mentre la Sacilese (26, prima inseguitrice) si merita la corona dalla parte opposta con 11 reti incassate. L'Azzanese guidata da Michele Buset in Prima categoria è l'inarrivabile regina, con 34 punti in tasca e una gara in meno, forte di una difesa impenetrabile. Solo 6 i gol subiti dalla "centenaria", neanche mezzo ogni 90'. A chiudere una fase ascendente da incorniciare, è biancazzurro pure il capocannoniere del girone. Risponde al nome di Ivan Fabricio Bolgan, arrivato da quelle parti in estate, che ha già messo la propria "firma" su 18 palloni. L'attacco più prolifico è però quello del Calcio Bannia, terzo in classifica generale (32 punti): sono ben 38 i palloni finiti alle spalle dei portieri avversari. Una macchina infernale sul fronte dei gol a disposizione di mister Giuseppe Geremia.

**TECNICO** L'azzanese Buset

L'Unione Smt targata Fabio Rossi, tecnico esordiente, da seconda forza (33 i punti in cascina) risponde con "l'allergia" totale sul fronte della divisione della posta e, proprio insieme alla regina, ha dalla sua il maggior numero di vittorie (11).

E la Seconda? Nel girone A allo sprint è stato il Montereale Valcellina di Andrea Englaro a prendersi lo scettro di regina d'inverno con 34 punti e nessun capitombolo tra le mura amiche. Del Polcenigo Budoia, che ha al timone mister Augusto Carlon, la difesa meno perforata (13), mentre la Cordenonese 3S, superata in volata (31 punti, come la Ramuscellese,) si "consola" con i suoi avanti che hanno raggiunto quota 39. Veste il granata pure il re dei gol: è Mattias Thomas Rochira, che vive da settembre un periodo di splendida forma. Sono 14 i suoi autografi, quasi uno per gara, che ne testimoniano l'impressionante regolarità.

**Cristina Turchet**

# Il 2 gennaio ad Aviano si corre

▶Torna "Inizia l'anno con il piede giusto"

PODISMO

AVIANO La sfida in arrivo rappresenta un invito per i coraggiosi podisti dell'inverno, ma vuole essere anche una speranza rispetto a un futuro che - sul fronte sportivo e non solo - possa rivelarsi migliore del presente. Domenica 2 gennaio, ad Aviano tornerà la manifestazione ribattezzata "Inizia l'anno con il piede giusto". Si tratta di un evento podistico a carattere ludico-motorio che verrà riproposto dall'Atletica Aviano e da Aviano Roadrunners, dopo il successo ottenuto nell'edizione 2019 (ben 1400 partecipanti) e il successivo "tributo" pagato alle regole destinate a frenare la pandemia.

Nell'occasione, confidando nel bel tempo, si correrà e si camminerà, in assoluta sicurezza, sul percorso circolare permanente del Santuario della Madonna del Monte, inaugurato il 2 dicembre 2008. La partecipazione è naturalmente aperta a tutti. I tre percorsi (di 5, 8 e 12 chilometri) si svilupperanno su sentieri, strade bianche e asfaltate, offrendo moderati dislivelli. Sarà comunque disponibile anche un percorso di 5 chilometri completamente pianeggiante per chi non vuole esagerare con gli sforzi.

**PREVISTI TRE PERCORSI DI 5, 8 E 12 CHILOMETRI NELL'AREA DEL SANTUARIO**

La manifestazione, allestita sotto l'egida della Fiasp, prevede una partenza libera dalle 8 alle 9.30. Le iscrizioni saranno aperte dalle 8 nell'area del Centro sportivo polivalente comunale dei Visinai, in via Damiano Chiesa 12, ad Aviano. Proprio lì, il 20 marzo si svolgeranno anche i Campionati italiani Fidal di corsa campestre per quanto riguarda l'affollato settore dei Master, ovvero dei veterani della disciplina. Per avere altre informazioni: Asd Atletica Aviano, Matteo Redolfi (numero di telefono 3495617043), oppure www.piancavallo.run.



IN SALITA Podisti lungo il passaggio dell'erta del Santuario avianese della Madonna del Monte

TRIONFO SOTTO LE DUE TORRI I "passerotti" della Tinet di Prata esultano dopo aver conquistato Bologna con un secco 3-0 (Foto Moret)

# IL MURO DELLA TINET ANNIENTA BOLOGNA

▶Volley: il quarto posto consente ai pratesi di giocare in casa il match di Coppa Mt Ecoservice "distratta" a Jesolo. Amiens: «Bisogna trovare la giusta continuità»

VOLLEY, SERIE A E B

PORDENONE Ottava vittoria consecutiva per la Tinet in A3 maschile. Trasferta amara in B2 per la Mt Ecoservice a Jesolo.

**TINET**

I 3 punti permettono al Prata di restare al quarto posto, una posizione che garantisce ai "passerotti" di giocare la partita degli ottavi di Coppa Italia in casa il 2 gennaio. Il ciclone gialloblù ha letteralmente annientato il sestetto bolognese grazie all'estrema efficacia del servizio e all'inviolabile muro-difesa. Eppure il tecnico Dante Boninfante aveva dovuto rinunciare ad Andrea Rondoni e Denis Pinarello, i due liberi di ruolo, entrambi appiedati dal Covid-19. «Sapevamo di dover affrontare una squadra in ottima forma e di conseguenza ci aspettavamo una partita difficile. Però non avremmo mai pensato di perdere in maniera così netta - commenta il palleggiatore degli emiliani, Saverio Failuli -. Viviamo un periodo complicato per le tante assenze e la scarsa continuità di gioco. Abbiamo bisogno di ritrovare morale e di recuperare i giocatori della rosa per risalire la china». A ricoprire il ruolo di libero a Bologna ci ha pensato egregiamente Manuel Bruno. Con lui Boninfante in regia, Baldazzi opposto, Katalan e Bortolozzo al centro, Yordanov e Porro in banda. Dall'altra parte della rete hanno giocato Faiulli al palleggio, Spagnol opposto, Soglia e Marcoionni al centro, Maretti e Dalmonte in banda, Ghezzi libero. La Tinet continuerà a lavorare anche durante le feste. Il girone d'andata si chiuderà domenica, quando i "passerotti" ospiteranno al PalaPrata la Da Rold Belluno. Le altre sfide in programma a Santo Stefano: Grottazzolina - Pineto, Brugherio - Garlasco, Vigilar Fano - Med Store Macerata, SaMa Portomaggiore - Geetit Bologna, Montecchio - San Donà, Vivi Banca Torino - Savigliano. I risultati della 12. giornata: Pineto - Fano 3-1, Macerata - Brugherio 3-0, San Donà - Vivi Banca 3-2, Garlasco - Montecchio 3-2, Savigliano - Grottazzolina 1-3, Belluno - Portomaggiore 2-3, Geetit Bologna - Tinet Prata 0-3. La classifica: Pineto 32 punti, Macerata e Grottazzolina 29, Tinet 26, Lucernari Montecchio 21, SaMa Portomaggiore 19, San Donà 18, Belluno 17, Garlasco e Savigliano 13, Fano 12, Viva Banca Torino 7, Geetit Bologna 6, Brugherio 4.

TECNICO Marco Amiens

**MT ECOSERVICE**

Trasferta amara per il sestetto rosa di Chions Fiume Veneto in B2. Le "rondini" sono state sconfitte per 3-0 a Jesolo, nell'ultima gara prima della pausa natalizia. Dopo l'ottima prestazione della scorsa settimana, le gialloblù si sono smarrite. «C'è da dire che abbiamo affrontato il miglior Jesolo di tutta la stagione - sostiene coach Marco Amiens -: ha difeso, attaccato e battuto come mai aveva fatto finora. Questo però non azzera le nostre responsabilità. Un atteggiamento così arrendevole non ci voleva, contro un avversario che evidentemente aveva tanta voglia di riscattarsi, dopo una prima parte di stagione difficile. Abbiamo dimostrato di poter fare molto bene affrontando le avversarie nel modo giusto, dobbiamo però essere più costanti». Prossimo impegno per la Mt Ecoservice l'8 gennaio, a Villotta contro l'Union Fusion Venezia, per l'ultima giornata del girone d'andata, con l'obiettivo di ritrovare la via maestra.

Nazzareno Loreti



# Torre capolista espugna Lignano con Prenassi

▶Missione compiuta nel finale a spese dei padroni di casa

| | |
|---|---|
| LIGNANO | 57 |
| TORRE BASKET | 64 |

**LIGNANO:** Pittana 2, Colussi, L. Casoli 6, Casagrande 4, Andreatta 15, Pitton 6, Lo Giudice 16, McCanick 8, Giacomel n.e., Ridolfo n.e., S. Casoli n.e. All. Bertinotti.
**TORRE BASKET:** Kelecevic 4, Dell'Angela 8, Costantini 6, Moschetta 1, Bondelli 6, Parpinelli, Deiuri 9, Fumei 6, Dalmazi 5, Piovesana 11, Prenassi 8. All. Spangaro.
**ARBITRI:** Cavedon di Udine e Parisi di Codroipo.
**NOTE:** parziali 18-19, 32-35, 45-46.

BASKET, SERIE D

LIGNANO A dispetto del pronostico, non è stato per niente facile questo successo del Torre capolista nel palazzetto di Sabbiadoro. Buona la partenza dei leader, che volano subito a +8 (5-13), ma è un divario che Lo Giudice si premura di annullare strada facendo (18-19 alla prima sirena). Squadra ospite che viene messa sotto a rimbalzo ed è grazie ai canestri di Piovesana che riesce comunque a tornare negli spogliatoi avanti di 3 lunghezze a metà gara. Nemmeno il terzo quarto spezza l'equilibrio. La svolta, così, arriva soltanto nei minuti conclusivi, con Dell'Angela che infila la tripla e Prenassi che realizza in penetrazione (51-56). Dalmazi e ancora Prenassi completeranno poi l'opera.

Gli altri risultati dell'undicesimo turno del campionato di serie D, girone Ovest: Bcc Pordenonese e Monsile Azzano-Arredamenti Martinel Zoppola 66-76, Libertas Gonars-Libertas Pasian di Prato 68-50, Pallacanestro Portogruaro-Nord Caravan Roraigrande 74-68. Rinviata Collinare Fagagna-Coop Casarsa. Ha riposato la Geatti Udine. La classifica al termine del girone d'andata: Torre 18 punti; Arredamenti Martinel 16; Portogruaro 14; Collinare, Geatti 12; Pasian di Prato 10; Nord Caravan 8; Bcc Pordenonese 6; Lignano, Coop, Gonars 4. Ora la pausa natalizia. Il campionato riprenderà nel weekend del 7, 8 e 9 gennaio.

Carlo Alberto Sindici



## Promozione

### Le triple spingono in alto i sacilesi

| | |
|---|---|
| SACILE BASKET | 48 |
| APC CHIONS | 42 |

**SACILE BASKET:** Fernandez 11, Chiaradia 2, Marco Marchesin 8, Viel 6, Turchet, Simone Marchesin 11, Cais 5, Zambon 5, Franzato, Flavio Marchesin n.e., Zanella n.e. All. Gugel.
**APC CHIONS:** Celant 15, Morittu 2, Fabrici 2, Vignola 6, Coran 9, Peloi 4, Trevisan 4, Mezzarobba, Favaro 2, Pongan n.e., Magaraci n.e. All. Visentin.
**ARBITRI:** Montecuollo di Sacile e Barni di Conegliano.
**NOTE:** parziali 17-10, 29-26, 36-30. Tiri liberi: Sacile 9 su 20, Chions 3 su 3. Tiri da tre: Sacile 5 su 25, Chions 5 su 18.

**(c.a.s.) Statistiche al tiro abbastanza inguardabili, ma i 18 rimbalzi offensivi conquistati dai giocatori di casa (10 in più rispetto agli avversari) hanno aiutato - e mica poco - il quintetto di Sacile. Che al 7' era distanziato di 9 lunghezze (15-6) e al 17' di 11 (28-17), ma che grazie a Peloi e Celant si è riportato in scia (29-28 a inizio ripresa), per poi giocarsela sino in fondo (segnaliamo il 36-37 del 35'). A rimettere le cose a posto prima che fosse troppo tardi sono state le triple di Zambon, Simone Marchesin e Cais (45-39). Un canestro di Viel ha quindi tenuto a distanza Chions. Per il sesto turno d'andata del girone Pn Sud si sarebbe dovuta giocare anche Fossaltese-Libertas Fiume Veneto, ma la gara è stata rinviata. In precedenza era stata anche rimandata Pasiano-Bvo Annone. Ha riposato il Balonsesto. La classifica: Sacile 8 punti; Bvo, Fiume Veneto, Pasiano 6; Fossaltese 4; Balonsesto 2; Chions zero. Così invece nel girone Pn Nord: Polisportiva Fontanafredda-Cellina 60-47, Maniago-Aviano 53-58, Sistema Rosa Torre-Virtus Pordenone 63-55. Ha riposato lo Spilibasket. Classifica: Fontanafredda, Aviano 8; Cellina, Sistema Rosa 6; Maniago 4; Virtus 2; Spilibasket zero. Il campionato di Promozione riprenderà a metà gennaio.**

# Cultura & Spettacoli

CANTAUTORE

Tiziano Ferro, che già in passato aveva aperto il suo tour dal Teghil, tornerà a esibirsi sul palco di Lignano nel giugno del 2023



## Tiziano Ferro inizierà il tour 2023 da Lignano

Attualmente al lavoro su nuove canzoni, come pubblicato pochi giorni fa sui suoi canali ufficiali, oggi Tiziano Ferro annuncia il tour nei più importanti stadi italiani, che prenderà il via il 7 giugno 2023 dal Friuli Venezia Giulia, allo Stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro. Il tour, originariamente previsto per il 2020, poi spostato al 2021 e successivamente cancellato, si terrà dunque nell'estate 2023 e toccherà i più importanti stadi italiani.

I biglietti dell'edizione 2020-21 saranno validi per l'edizione 2023. I biglietti disponibili per le nuove date sono da ora in vendita online su Ticketone.it, Ticketmaster.it, Vivaticket.com e nei punti vendita autorizzati. L'ultimo disco di inediti fu pubblicato a novembre 2019, mentre a novembre dello scorso anno uscì "Accetto miracoli: l'esperienza degli altri", il suo primo album di cover e ultimo progetto discografico ufficiale. Il concerto in programma il 7 giugno 2023 a Lignano Sabbiadoro è organizzato da Live Nation con Fvg Music Live, in collaborazione con la Città di Lignano Sabbiadoro, la Regione Friuli Venezia Giulia e Lisagest.

Prezzi dei biglietti: primo settore numerato 62 euro più diritti di prevendita; secondo settore numerato 55 euro + dp; terzo settore non numerato 40 euro + dp; prato gold 52 euro + dp; prato 45 euro + dp. Biglietti in vendita online sui siti Ticketone.it, Ticketmaster.it, Vivaticket.com e nei punti vendita autorizzati da Ticketone. Per maggiori informazioni sul tour di Tiziano Ferro: Live Nation – www.livenation.it. Per maggiori informazioni sul concerto di lignano: Fvg Music Live – info@fvgmusiclive.it, www.fvgmusiclive.it.



Debutterà domani, al Concordia di Pordenone, "Lontano dalle stelle. L'inferno di Dante Alighieri"
Lo spettacolo diretto da Viviana Piccolo è stato prodotto su iniziativa della Storica Società Operaia

# Paolo e Francesca, abisso d'amore

TEATRO

"Lontano dalle stelle. L'inferno di Dante Alighieri. L'abisso del desiderio" è lo spettacolo teatrale, per la regia di Viviana Piccolo, che debutterà domani sera, nell'Auditorium Concordia di Pordenone. Si tratta della nuova produzione della Storica Società Operaia di Pordenone, realizzata grazie al supporto della Regione e del Comune, inserita nella progettazione di "Uniti contro la violenza sulle donne" con il sostegno di Costam, Itas e Profili studio fotografico.

VOCI

L'appuntamento proposto dalla pièce "Lontano dalle stelle" porta in scena parti del V canto dell'Inferno di Dante nelle parole di Paolo e Francesca, interpretate da Fabiano Fantini e Viviana Piccolo. I due personaggi danteschi, circondati da ballerini che come anime dannate danno vita a una danza sufi, rappresentano l'amore che si fa desiderio, in una innocenza che stride con la violenza dell'omicidio. E proprio al desiderio – da ciò il titolo che riprende l'origine etimologica di desiderio in quanto lontananza dalle stelle – è dedicato il titolo dello spettacolo costruito drammaturgicamente con l'accostamento della danza circolare derviscia (sul palco i ballerini del gruppo DramLAb) intervallata a momenti di recitazione e a momenti musicali pianistici. La prima parte dello spettacolo imperniata sui personaggi della Cantica dantesca, condurrà poi – attraverso un inserto multimediale video a cura di Valentino Aiello – alla contemporaneità, agli estratti dalle cronache e dalle pagine di giornale in cui si racconta il volto oscuro dell'amore nelle sue dinamiche passionali e segrete, la violenza familiare e il femminicidio. In scena, sono sempre Viviana Piccolo e Fabio Fantini, su testo di Alessandro Mezzena Lona.

DANZA SUFI L'amore che si fa desiderio strega corpo e mente

FUTURO

La parte finale, infine, è un messaggio di speranza e di amore ed è affidata alle dolci note del pianoforte suonate da Marco Colombaro, legate al movimento armonioso e poetico dei corpi dei danzatori che vestiti di bianco si muovono sulla scena girando come tanti petali di un fiore che sta per sbocciare. Passando dalla vigorosa scrittura pianistica di Franz Liszt, alla dolcezza piena di sentimento di Fryderyk Chopin. L'ingresso è gratuito, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'emergenza Covid-19. Per informazioni e prenotazioni: 0434520820, info@somsipn.it.



Stasera al Teatro Nuovo

## I ritmi travolgenti dei Perpetuum Jazzile

Sono l'orchestra vocale più famosa d'Europa e una delle più blasonate al mondo e oggi si esibiranno a Udine. Si chiamano Perpetuum Jazzile e si sono fatti conoscere e apprezzare a tutte le latitudini per la loro reinterpretazione a cappella di "Africa" (link video https://bit.ly/pjafrica), la celebre hit degli anni Ottanta della band dei Toto, che li hanno poi chiamati a duettare più volte nel corso dei loro tour europei.
Riarrangiano e reinterpretano a modo loro, senza l'ausilio di alcuna forma di strumento, i grandi successi pop mondiali: da "Telephone" di Lady Gaga a "Titanium" di David Guetta, passando per gli imperdibili medley degli Abba, dei Bee Gees, ovviamente degli stessi Toto e tanti altri.
Il successo dei Perpetuum Jazzile nasce dalla rete – i loro due canali ufficiali su YouTube contano più di 95 milioni di views – però ben presto è arrivato alle grandi star mondiali. David Crosby, Allee Willis, ma anche gli attori Jeff Bridges e Harrison Ford, sono rimasti colpiti e affascinati dai ritmi potenti, dalle preziose armonie e dal loro sound assolutamente energico e travolgente. Armonie che si traducono in fantastiche interpretazioni a cappella di successi pop mondiali e della musica jazz e contemporanea. Il tutto arricchito da effetti e giochi vocali di assoluto livello, in grado di coinvolgere il pubblico a ogni concerto in ogni parte del mondo.
A più di cinque anni di distanza dall'ultima straordinaria esibizione friulana, finita in un tripudio di applausi, i Perpetuum Jazzile sono pronti a tornare sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine alle 21 di oggi. C'è molta attesa da parte del pubblico friulano e attualmente sono rimasti in vendita soltanto una cinquantina di 50 biglietti, disponibili online su Ticketone.it e alle biglietterie del teatro. Tutte le informazioni sono consultabili sul sito www.vignapr.it.



A Casarsa

### Concerto di Natale con l'Orchestra d'Archi

**È all'insegna della musica il programma natalizio di Casarsa, che, grazie al Comune, proporrà tre appuntamenti nel periodo festivo. Si parte stasera, con un evento che sarà aperto dagli auguri della sindaca Lavinia Clarotto, sul palco del Teatro comunale Pasolini. Alle 20.45 concerto "Carols for Christmas", a ingresso gratuito fino esaurimento dei posti, con il super Green pass. Protagonista della serata l'Orchestra d'Archi Vendramelli, complesso di strumentisti ad arco di recente formazione con la direzione artistica del violoncellista Riccardo Pes.**

## Cinema

### PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
**«DIABOLIK»** di A.Manetti : ore 16.15 - 18.45 - 21.15.
**«SCOMPARTIMENTO N.6»** di J.Kuosmanen : ore 17.30.
**«HOUSE OF GUCCI»** di R.Scott : ore 18.00 - 21.00.
**«NOWHERE SPECIAL»** di U.Pasolini : ore 19.30 - 21.30.
**«ONE SECOND»** di Z.Yimou : ore 16.30 - 18.30.
**«DON'T LOOK UP»** di A.McKay, : ore 20.45.

### FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«SPIDERMAN - NO WAY HOME»** di J.Watts : ore 17.00 - 17.30 - 18.00 - 18.30 - 19.00 - 20.30 - 21.30 - 22.00 - 22.30.
**«CHI HA INCASTRATO BABBO NATALE?»** di A.Siani : ore 17.15 - 20.40 - 22.15.
**«ENCANTO»** di J.Bush : ore 17.20.
**«HOUSE OF GUCCI»** di R.Scott : ore 17.45 - 21.15.
**«DIABOLIK»** di A.Manetti : ore 18.45 - 21.45.
**«MOLLO TUTTO E APRO UN CHIRINGUITO»** di P.Belfiore : ore 20.00 - 23.00.
**«SPIDERMAN - NO WAY HOME»** di J.Watts : ore 20.15.

### UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
**«ONE SECOND»** di Z.Yimou : ore 15.00 - 17.10.
**«DIABOLIK»** di A.Manetti : ore 15.00 - 19.05 - 21.40.
**«ONE SECOND»** di Z.Yimou : ore 19.35.
**«SPIDERMAN - NO WAY HOME»** di J.Watts : ore 15.00 - 17.50 - 20.40 - 21.40.
**«E' STATA LA MANO DI DIO»** di P.Sorrentino : ore 17.05 - 20.20.
**«ENCANTO»** di J.Bush : ore 14.45 - 16.55.
**«SCOMPARTIMENTO N.6»** di J.Kuosmanen : ore 15.00 - 19.20.
**«DON'T LOOK UP»** di A.McKay, : ore 17.35 - 21.30.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
**«HOUSE OF GUCCI»** di R.Scott : ore 15.00 - 18.00.
**«NOWHERE SPECIAL»** di U.Pasolini : ore 15.00 - 19.10.
**«CRY MACHO - RITORNO A CASA»** di C.Eastwood : ore 17.00 - 21.10.
**«HOUSE OF GUCCI»** di R.Scott : ore 21.00.

### GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
**«CLIFFORD - IL GRANDE CANE ROSSO»** di W.Becker : ore 16.00.
**«LA SIGNORA DELLE ROSE»** di P.Pinaud : ore 18.30.
**«L'ARMINUTA»** di G.Bonito : ore 21.00.

### LIGNANO SABBIADORO

▶**CINECITY**
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
**«MULHOLLAND DRIVE»** di D.Lynch con J.Theroux, N.Watts : ore 21.00.

### MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
**«SPIDERMAN - NO WAY HOME»** di J.Watts : ore 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 20.30 - 21.00.
**«ENCANTO»** di J.Bush : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.15.
**«HOUSE OF GUCCI»** di R.Scott : ore 15.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
**«CHI HA INCASTRATO BABBO NATALE?»** di A.Siani : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
**«MOLLO TUTTO E APRO UN CHIRINGUITO»** di P.Belfiore : ore 15.00 - 17.30 - 20.45.

A Martignacco, Monfalcone e Trieste

# Mini tour per la Busoni

MUSICA BAROCCA

Un mini-tour regionale segna le festività natalizie della Nuova Orchestra Ferruccio Busoni protagonista di tre concerti in programma, domenica 26 dicembre al Duomo di Martignacco – Chiesa di Santa Maria Assunta (17.30, ingresso libero), martedì 28 dicembre al Teatro Comunale di Monfalcone (20.30, prevendite Vivaticket, prezzo simbolico 1,50 euro) e mercoledì 29 dicembre, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto, a Trieste, concerto di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione Goffredo de Banfield onlus. L'Orchestra, sempre sotto la sapiente guida del maestro Massimo Belli, presenterà alcune delle più belle musiche di autori barocchi con l'apporto solistico del violinista Lucio Degani – musicista pluripremiato, protagonista come violino principale e solista di un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero - e la giovane e talentuosa violinista Giada Visentin, vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali. In programma, oltre al Concerto scritto da Manfredini per la Santa Notte di Natale verrà eseguita la famosa Ciaccona di Vitali, l'Aria di Bach, il virtuosistico Concerto in Re maggiore tratto dal Labirinto Armonico di Locatelli e il Concertone in MI minore di Giuseppe Tartini realizzato per orchestra da Giulio Meneghini. Il complesso storico Orchestra da Camera "Ferruccio Busoni", fondata nel 1965 da Aldo Belli, è una delle prime orchestre da camera sorte in Italia nel dopoguerra e la più antica a livello regionale. È formata da affermati strumentisti, vincitori di concorsi internazionali, che tramandano la civiltà musicale del Trio di Trieste e del Quartetto Italiano di cui sono stati allievi. Numerose e di peso le attestazioni di stima che accompagnano il suo lavoro, a partire da un'eccellenza come i violinisti Salvatore Accardo e Domenico Nordio che hanno suonato da solisti con la formazione. I Concerti di Natale si svolgeranno grazie al sostegno del Ministero della Cultura, Regione - Assessorato alla Cultura, Turismo Fvg, Comune di Trieste, Comune di Monfalcone, Comune di Martignacco e Fondazione Benefica Katleen Foreman Casali.

ORCHESTRA BUSONI L'ensemble diretto dal maestro Massimo Belli

A Prato Carnico

### Pastorali e carols con gli Archi friulveneti

**La nevicata perfetta di mercoledì 8 dicembre, quando su tutta la Val Resia erano caduti ben 50 centimetri di neve, aveva costretto gli organizzatori dell'associazione "ViviStolvizza" a rinviare il tradizionale Concerto di Natale. A distanza di 15 giorni la stessa associazione ripropone l'evento oggi, alle 18.30, nel Santuario di Santa Maria Assunta, a Prato Carnico, con il complesso "Gli Archi del Friuli e del Veneto", composto da Guido Freschi violino principale e direttore, Massimo Malaroda violino, Oscar Pauletto viola, Francesco Malaroda violoncello e Carlo Rizzi organo e cembalo. Il complesso delizierà i presenti con uno splendido programma "Le pastorali e i carols".**

**OGGI**

Mercoledì 22 dicembre
**Mercati:** Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

**AUGURI A...**

Tanti auguri ad **Alighiero**, di Maniago, che oggi festeggia il suo sessantunesimo compleanno, da tutta la banda del Buco.

**FARMACIE**

**Brugnera**
▶Poletti, via Dante Alighieri 2

**Cordenons**
▶Ai Due Gigli, via Mazzini 70

**Maniago**
▶Comunale, via dei Venier 1/a - Campagna

**Polcenigo**
▶Furlanis, via Posta 18

**Pordenone**
▶Naonis, viale Treviso 34

**Prata**
▶Cristante e Martin, , via della Chiesa 5 - Villanova

**Sacile**
▶Vittoria, viale Matteotti 18

**San Vito al T.**
▶Mainardis, via Savorgnano 15

**Spilimbergo**
▶Della Torre, via Cavour 57

**Zoppola**
▶Rosa dei venti, via Montello 23-25 - Cusano

**EMERGENZE**

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

A gennaio torna la mostra mercato del disco usato e da collezione

# Dischi rari a PordenoneFiere Un weekend per collezionisti

**COLLEZIONISMO MUSICALE**

PORDENONE Dopo trentadue anni e milioni di dischi, la seconda più importante Mostra-Mercato del vinile, rinnova il suo appuntamento alla Fiera di Pordenone, sabato 22 e domenica 23 gennaio. L'appuntamento del settore più importante del Nord-Est, con più di 100 espositori provenienti da tutta Europa, organizzato da Virus Concerti e associazione Il Deposito, non manca il suo appuntamento. Il popolo del collezionismo non si ferma, anzi riparte più agguerrito e desideroso. Magari trovando, tra le casse di dischi, qualche rarità o la colonna sonora di ricordi lontani. Anche se sarà impossibile trovare "The White Album" dei Beatles, che fu consegnato a Ringo Starr (venduto per 790.000 dollari!), il Black Album di Prince (quasi tutte le copie furono mandate al macero dallo stesso autore) o il singolo dei Sex Pistols uscito per l'etichetta A&M durante il Giubileo della Regina, le rarità fanno comunque impazzire i collezionisti.

**RARITÀ REPERIBILI**

Non sarà impossibile scoprire qualche vinile originale dei Nirvana (che cresce di valore di anno in anno, visto che all'epoca dell'avvento dei cd ne stamparono pochi) o, rimanendo in Italia, il disco dei Csi "Tabula Rasa Elettrificata", ristampato utilizzando un pre mix e quindi praticamente inascoltabile (i pochi che si trovano in giro hanno già un bel valore...). Ma la Mostra mercato del disco da collezione non è solo questo: scambiare opinioni tra collezionisti, comprare un vecchio giradischi, incontrare musicisti, ascoltare un vinile desiderato da anni o solo scambiare due parole con qualcuno che condivide la stessa passione, sono il suo valore aggiunto. La manifestazione si terrà al Padiglione 6, orario 10-19. Prenotazioni sul sito https://dice.fm. Green Pass obbligatorio. Info@mostradeldisco.com.



MOSTRA VINILI In fiera si potrà scegliere fra casse di dischi

## Anpi Udine

# Patriarcato esempio di tolleranza

**La storia del Patriarcato di Aquileia evidenzia come sia possibile far convivere pacificamente etnie diverse e gruppi sociali differenti; successivamente, altre realtà politiche e territoriali costituitesi in Friuli Venezia Giulia non hanno ottenuto lo stesso risultato. Sono questi gli argomenti della conferenza "Il passato ci parla", che sarà trasmessa oggi, alle 18, in diretta streaming sulla pagina Facebook Anpi Udine e sul canale YouTube omonimo. A tracciare analogie e differenze saranno Nadia Mazzer, componente dell'Anpi provinciale di Udine e Gabriele Zanello, docente dell'Università di Udine. La riflessione metterà in rilievo, inoltre, come i confini territoriali cambino nel tempo e siano sempre una costruzione storica.**
**La conferenza è organizzata dall'Anpi di Udine con il sostegno della Regione Fvg.**

## Natale in città

# I Papu in versione divina e Bastianich "on the road"

**IL PROGRAMMA**

PORDENONE Per la loro opera, il Comune ringrazierà oggi, alle 18, i volontari del Sistema bibliotecario urbano offrendo in loro onore un concerto aperto a tutti. Si esibirà il duo fisarmonica e violoncello formato da Gianni ed Elisa Fassetta, della associazione Fadiesis.

**IL DANTE DEI PAPU**

"Dante volte che si dice" è, invece, il titolo dello spettacolo-concerto del Gabriel Fauré Consort e de I Papu, in scena alle 20.45 all'Auditorium Concordia. Musiche originali di Valter Poles, con la direzione di Emanuele Lachin con Andrea Tomasi all'organo hammond, Ermanno Giacomel al flauto, Gabriele Poles alla chitarra, Giuliano Poles ai sintetizzatori, Gianni Casagrande alle percussioni e, naturalmente, con Andrea Appi & Ramiro Besa.

**BASTIANICH AL CAPITOL**

Il Capitol, alle 21, ospiterà il concerto di Joe Bastianich & La terza Classe. The Restaurant Man nasce nel Queens e, fin da piccolo, si appassiona alla musica, con ascolti che vanno dai Led Zeppelin ai Ramones, da David Bowie ai Rolling Stones. Questa passione sconfinata emerge anche nei programmi televisivi che lo hanno coinvolto, tra i quali On The Road, nel quale l'Artista si è confrontato con la grande musica popolare italiana e ha avuto modo di conoscere La Terza Classe, band appassionata di folk e bluegrass, nata nel 2012 per le strade di Napoli. Dopo i numerosi concerti che li hanno portati su e giù per l'Italia durante la scorsa estate, Joe Bastianich e La Terza Classe approdano in riva al Noncello.

**FIABA DI NATALE**

Domani, alle 15.30, all'ex convento di San Francesco, la Scuola sperimentale dell'attore e la compagnia Hellequin portano in scena "Il Natale della Regina degli Elfi". Adattamento e regia di Ferruccio Merisi, protagoniste Claudia Zamboni e Daria Sadovskaia. Dalle 17.30, lungo le vie del centro, si esibirà la Funkasin Street Band. Dj set di Gianfranco Amodio, in un live show itinerante. Dalle 18.30, in piazza XX Settembre, il dj Ale Zec proporrà la musica degli anni '90, con sonorità house e deep, nell'ambito del "Birra Castello Music Festival". Il genere funk, soul e groove dei The T-Bone's Creed si diffonderà per un'ora e mezza in piazza Risorgimento, a partire dalle 18.30. In piazza della Motta, alle 20, il Polifonico Città di Pordenone e il Primo Vere di Porcia proporranno un concerto gospel.



IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori



✝

**Dino Beghin**

Stefano Malachin unitamente al team Beauty and Luxury è vicino a Francesca e Pietro per la scomparsa del caro nonno Dino.

*PADOVA, 21 dicembre 2021*

---

I figli Nadia con Paolo e Fabrizio con Marisa, i nipoti Alessandro e Luca, i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

**Luigi Bettella**

*di anni 94*

I funerali avranno luogo giovedì 23 dicembre alle ore 15 nella Chiesa dello Spirito Santo.

*Padova, 22 dicembre 2021*

*IOF Santinello - tel. 049 802.12.12*

---

Angelo Gastaldi è vicino ad Albina e Lorenzo nel grande dolore per la perdita della amata mamma e nonna

**Gisella**

che continuerà dal cielo a proteggerli e amarli.

*Milano, 21 dicembre 2021*

---

Lo Studio Gastaldi Stocco partecipa con dolore alla scomparsa di

**Gisella Giradin**

*ved. Stocco*

vicino nel dolore alla dott.ssa Maria Albina Stocco e Lorenzo.

*Milano, 21 dicembre 2021*

---

Lunedì 20 dicembre è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Milena Trentin**

*ved. Tadiotto*

Lo annunciano i figli, le nuore e gli amati nipoti.

I funerali avranno luogo giovedì 23 dicembre alle ore 10.30 nella Chiesa della Sacra Famiglia.

*Padova, 22 dicembre 2021*

*IOF Santinello - tel. 049 802.12.12*

**TRIGESIMI E ANNIVERSARI**

Nel I anniversario della scomparsa di

**Antonio Perissinotto**

i suoi cari lo ricordano nella S. Messa di giovedì 23 dicembre alle ore 19 nella Chiesa di Santa Croce.

*Padova, 22 dicembre 2021*

*IOF Santinello - tel. 049 802.12.12*